Spedizione in abbonamento postale
70% - D.C.B. Padova
In caso di mancato recapito inviare
al CMP di Padova
per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Anno XLI - N. 45

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 10 novembre 2004 **€ 2,50**

DIREZIONE E REDAZIONE: SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.
La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA
LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

PARTE SECONDA
LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO E PROVVEDIMENTI DELLE COMUNITÀ EUROPEE

PARTE TERZA
CONCORSI E AVVISI

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 4 posti, vacanti nell'attuale dotazione organica di collaboratore professionale sanitario - infermiere pediatrico (cat. «D») - Riapertura dei termini.

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 8 ottobre 2004, n. 0322/Pres.

Regolamento per la definizione dei criteri e delle modalità di attribuzione del limite d'impegno decennale alle Province ai sensi dell'articolo 2, comma 34 della legge regionale 1/2004 - Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTO il comma 34, dell'articolo 2, della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere alle Province un contributo annuo costante, per un periodo non superiore a dieci anni, per la realizzazione di opere pubbliche e rimette ad apposito regolamento la definizione dei criteri e delle modalità di attribuzione del contribuito medesimo;

VISTO il comma 35, dell'articolo 2, dell'anzidetta legge regionale 1/2004, che autorizza il limite d'impegno decennale di un milione di euro a partire dall'anno 2005;

RITENUTO utile e necessario provvedere tempestivamente all'approvazione del Regolamento anzidetto;

RITENUTO, anzitutto, di dover riservare una quota del limite pluriennale a favore della Provincia di Gorizia, pari a 70.000,00 euro annui, per garantire nei territori dell'Ente la realizzazione di opere pubbliche, in quanto rilevati maggiormente svantaggiati rispetto a quelli delle altre Province.

RITENUTO altresì, per il riparto della restante quota a favore delle quattro Province, pari a 930.000,00 euro annui, di dover fare riferimento al dato oggettivo relativo alla popolazione e a quello dell'estensione territoriale di ciascuna Provincia;

VISTO l'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

SENTITA l'Assemblea delle Autonomie locali che si è espressa favorevolmente nella seduta del 15 settembre 2004;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2481 del 24 settembre 2004;

DECRETA

È approvato il «Regolamento per la definizione dei criteri e delle modalità di attribuzione del limite d'impegno decennale alle Province ai sensi dell'articolo 2, comma 34 della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 8 ottobre 2004

ILLY

Regolamento per la definizione dei criteri e delle modalità di attribuzione del limite d'impegno decennale alle Province ai sensi dell'articolo 2, comma 34 della legge regionale 1/2004.

Articolo 1

(Finalità)

1. Il presente Regolamento definisce i criteri e le modalità di riparto dell'assegnazione del limite d'impegno annuale di 1.000.000,00 euro, per dieci anni, a favore delle Province ai sensi dell'articolo 2, commi 34 e 35, della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1, per la realizzazione di opere pubbliche.

Articolo 2

(Criteri e modalità di erogazione dell'assegnazione)

1. Il limite d'impegno di cui all'articolo 1 è assegnato annualmente per la quota di euro 70.000,00 a favore della Provincia di Gorizia.

2. La quota residua di 930.000,00 euro annuali è ripartita tra le quattro Province per due terzi in ragione della popolazione calcolata al 31 dicembre 2002, e per un terzo in ragione dell'estensione territoriale, relativi a ciascuna Provincia.

3. L'erogazione è disposta annualmente in unica soluzione.

Articolo 3

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 12 ottobre 2004, n. 0326/Pres.

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi a favore delle scuole della Regione di ogni ordine e grado in applicazione dell'articolo 23 della legge regionale 18/2004 - Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 4 giugno 2004, n. 18, concernente il riordino normativo dell'anno 2004 per il settore delle attività economiche e produttive ed in particolare l'articolo 23, comma 1, che autorizza l'Amministrazione regionale ad erogare contributi a favore delle scuole della Regione di ogni ordine e grado al fine di concorrere alle spese di trasporto di scolari e studenti presso le fattorie didattiche;

CONSIDERATO che il comma 4, del medesimo articolo 23 prescrive che l'intervento pubblico sia concesso secondo criteri e modalità definiti con Regolamento regionale, previa deliberazione della Giunta regionale;

RITENUTO altresì necessario individuare, nel citato Regolamento, i requisiti e gli impegni che le fattorie didattiche sono tenute ad osservare;

RITENUTO di assegnare all'Agenzia regionale per lo sviluppo agricolo gli adempimenti connessi alla gestione di coloro che hanno partecipato ai corsi di formazione professionale promossi dalla stessa Agenzia;

VISTO l'articolo 12 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

VISTO l' articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2559 del 1° ottobre 2004;

DECRETA

È approvato il «Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi a favore delle scuole della Regione, di ogni ordine e grado, ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 4 giugno 2004, n. 18», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 12 ottobre 2004

ILLY

Regolamento di approvazione di criteri e modalità per la concessione di contributi a favore delle scuole della Regione, di ogni ordine e grado, in applicazione dell'articolo 23 della legge regionale 4 giugno 2004, n. 18.

Articolo 1

(Finalità ed ambito di applicazione)

1. Il presente Regolamento disciplina i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dall'articolo 23 della legge regionale 4 giugno 2004, n. 18, con il fine di promuovere le visite di scolari e studenti presso le aziende agricole in possesso dei requisiti necessari per essere considerate fattorie didattiche dall'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA nel prosieguo del testo).

2. I beneficiari dei contributi di cui al comma 1 sono le scuole, di ogni ordine e grado, con sede in Regione.

Articolo 2

(Requisiti fattorie didattiche)

1. Per le finalità di cui all' articolo 1, un'azienda agricola è considerata fattoria didattica in presenza dei seguenti requisiti:

a) l' avvenuta partecipazione di almeno uno dei componenti il nucleo familiare conducente l'azienda agricola allo specifico corso di formazione organizzato dall'ERSA;

b) la stipula di un'assicurazione civile contro i rischi per danni a terzi;

c) la presenza di materiale di pronto soccorso per un primo intervento;

d) la rimozione dei potenziali pericoli presenti in azienda, nei luoghi adibiti al passaggio o alla visita delle scolaresche, assicurando l'accesso anche ai portatori di handicap;

e) la presenza di uno spazio ove si possa parcheggiare il mezzo di trasporto che accompagna le scolaresche, anche se non all'interno dell'azienda, ad una distanza massima da essa di cento metri;

f) la presenza di servizi igienici adeguati, con la specificazione se siano accessibili anche ai portatori di handicap;

g) la presenza di uno spazio al coperto adeguatamente attrezzato per ospitare le scolaresche.

Articolo 3

(Adempimenti dell'ERSA)

1. L'ERSA tiene un elenco delle aziende agricole in possesso dei requisiti di cui all' articolo 2, cui attribuire, previa verifica, la qualificazione di fattoria didattica, a seguito di specifica domanda presentata alla stessa Agenzia.

2. L'ERSA, oltre all'elenco di cui al comma 1, tiene una lista nominativa aggiornata di tutti gli insegnanti e dei componenti il nucleo familiare conducente una fattoria didattica che hanno partecipato ai corsi di formazione promossi dall'Agenzia medesima.

Articolo 4

(Presentazione delle domande)

1. La domanda di contributo, compilata su modello fornito dall'Amministrazione regionale, firmata dal legale rappresentante della scuola, è presentata in duplice copia, alla Direzione centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e della montagna (Direzione centrale nel prosieguo del testo) - Servizio per il credito agrario, la cooperazione e lo sviluppo agricolo. Nel caso di inoltro tramite mezzo postale è inviata mediante raccomandata con ricevuta di ritorno; a tal fine fa fede la data del timbro postale.

2. La domanda è inoltrata in data antecedente a quella della visita alla fattoria didattica e, comunque, entro il termine perentorio del 1° marzo dell'anno scolastico di riferimento, convenzionalmente fissato dal 1° settembre al 30 giugno.

3. La domanda è corredata della seguente documentazione in originale e copia:

a) preventivo della spesa fornito dall'azienda di trasporti che offre il servizio;

b) istanza per le modalità di accredito del contributo concesso, con indicazione dell'eventuale banca di appoggio e sue coordinate bancarie;

c) dichiarazione attestante che per le medesime iniziative non sono stati richiesti né verranno richiesti altri contributi regionali, statali o comunitari.

Articolo 5

(Istruttoria delle domande e concessione dei contributi)

1. Il Servizio per il credito agrario, la cooperazione e lo sviluppo agricolo della Direzione centrale effettua l'istruttoria delle domande presentate, redige le graduatorie dei beneficiari e provvede alla concessione del contributo spettante.

2. Il decreto di concessione del contributo può prevedere la contestuale liquidazione ed erogazione del contributo concesso.

3. Le iniziative proposte devono svolgersi interamente nell'anno scolastico di riferimento e possono venire attuate anche anteriormente al provvedimento di concessione del contributo, purché siano successive alla data di presentazione della domanda.

Articolo 6

(Rendicontazione e spese ammissibili)

1. A consuntivo, gli assegnatari del contributo dovranno presentano entro 30 giorni dall'avvenuto pagamento e, comunque, perentoriamente entro il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento, le fatture rilasciate dal soggetto erogatore del servizio debitamente quietanzate.

2. Sono ammesse unicamente le spese per il noleggio dei mezzi di trasporto.

Articolo 7

(Criteri di finanziamento)

1. Il contributo è concesso, fino ad un massimo dell'80% della spesa ammessa, con priorità alle scuole i cui accompagnatori abbiano frequentato i corsi di formazione promossi dall'ERSA.

2. In sede di ripartizione dei contributi, è possibile fissare, per i soggetti non aventi requisiti di priorità, una percentuale di contribuzione minore, e comunque uguale per tutti, dopo avere erogato la percentuale contributiva dell'80% sulle spese ammesse ai soggetti prioritari.

3. Nel caso in cui la dotazione finanziaria non sia sufficiente a soddisfare le priorità di cui al comma 1, il contributo è ridotto proporzionalmente.

Articolo 8

(Norma di rinvio)

1. Per quanto non previsto nel presente Regolamento, si rinvia alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

Articolo 9

(Norma transitoria)

1. Per l'anno scolastico 2004-2005, in attesa della completa effettuazione dei corsi di formazione promossi dall' ERSA non si applica il criterio di priorità di cui all'articolo 7 del presente Regolamento.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 12 ottobre 2004, n. 0328/Pres.

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti agevolati per la ricapitalizzazione delle cooperative agricole e loro consorzi, previsti dall'articolo 31, comma 3 della legge regionale 20/1992 ed erogabili ai sensi dell'articolo 5, lettera n) della legge regionale 80/1982 - Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 17 luglio 1992, n. 20 ed in particolare l'articolo 31, che prevede interventi per favorire la ricapitalizzazione delle cooperative agricole e dei loro consorzi (di seguito organismi cooperativi);

VISTA la legge regionale 20 novembre 1982, n. 80, istitutiva del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 5, lettera n) della predetta legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 la Giunta regionale può attuare attraverso il Fondo le iniziative in materia di agricoltura disciplinate a termini di altre leggi statali o regionali;

RITENUTO di attivare gli aiuti previsti dalla suddetta legge regionale 20/1992 a favore della ricapitalizzazione degli organismi cooperativi attraverso le agevolazioni erogabili con le disponibilità del predetto Fondo di rotazione;

RITENUTO di disciplinare l'attuazione degli interventi finanziari a sostegno della ricapitalizzazione degli organismi cooperativi agricoli mediante atto regolamentare;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1/2004 del 23 dicembre 2003 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale delle comunità europee n. L 1 del 3 gennaio 2004;

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto dall'articolo 3 del Regolamento (CE) 1/2004, i regimi di aiuto sono compatibili con il mercato comune e sono esentati dall'obbligo di notifica purché qualsiasi aiuto, accordabile nell'ambito di un regime, rispetti tutte le condizioni di cui al Reg. 1/2004, ed inoltre a condizione che il regime di aiuto contenga un riferimento esplicito al Reg. 1/2004, citandone il titolo e gli estremi di pubblicazione nella GUCE, ed infine a condizione che sia stata inviata alla Commissione una sintesi delle informazioni relative al regime;

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto dall'articolo 17 del Regolamento (CE) 1/2004, se il regime prevede la presentazione di una domanda all'autorità competente, l'aiuto può essere accordato solo dopo che il regime sia stato istituito e pubblicato conformemente al Reg. 1/2004 e dopo che sia stata correttamente presentata domanda di aiuto e che questa sia stata accettata dalle autorità competenti;

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto dall'articolo 19 del Regolamento (CE) 1/2004, almeno 10

giorni lavorativi prima dell'entrata in vigore del regime di aiuti esentati, deve essere trasmessa alla Commissione, ai fini della pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, una sintesi delle informazioni relative a tale regime secondo il modello di cui all'allegato I del Reg. 1/2004;

CONSIDERATO altresì che, sempre secondo quanto previsto dall'articolo 19 del Regolamento (CE) 1/2004, entro cinque giorni lavorativi dalla data di ricevimento della sintesi, la Commissione conferma l'avvenuto ricevimento della sintesi e pubblica quest'ultima su Internet e che, a decorrere dall'entrata in vigore del regime di aiuti, le autorità competenti pubblicano su Internet il testo integrale di detto regime di aiuti;

CONSIDERATO che gli interventi creditizi erogabili ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale 20/1992 sono riconducibili agli aiuti di Stato e, in particolare, agli interventi previsti all'articolo 7 («Investimenti nel settore della trasformazione e commercializzazione») del Regolamento (CE) 1/2004;

VISTO l'articolo 12 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2217 del 27 agosto 2004;

DECRETA

È approvato il «Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti agevolati per la ricapitalizzazione delle cooperative agricole e dei loro consorzi, previsti dall'articolo 31, comma 3 della legge regionale 20/1992 ed erogabili ai sensi dell'articolo 5, lett. n) della legge regionale 80/1982 e successive modificazioni ed integrazioni» nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ed entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione.

Trieste, lì 12 ottobre 2004

ILLY

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti agevolati per la ricapitalizzazione delle cooperative agricole e dei loro consorzi, previsti dall'articolo 31, comma 3 della legge regionale 20/1992 ed erogabili ai sensi dell'articolo 5, lett. n) della legge regionale 80/1982 e successive modificazioni ed integrazioni.

Articolo 1

(Finalità)

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità applicative degli interventi finanziari per il conseguimento delle finalità previste dall'articolo 31, comma 3 della legge regionale 17 luglio 1992, n. 20 in materia di ricapitalizzazione di cooperative agricole e loro consorzi che l'Amministrazione regionale applica ai sensi dell'articolo 5, lett. n) della legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 «Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo».

2. La ricapitalizzazione finanziata ai sensi del comma 1 è finalizzata alla promozione di un programma di investimenti materiali che persegua le finalità di riorganizzazione, ristrutturazione, consolidamento e sviluppo degli organismi cooperativi.

Articolo 2

(Beneficiari)

1. Sono beneficiari dei finanziamenti le cooperative di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli ed i loro consorzi (di seguito organismi cooperativi).

2. Sono escluse dai finanziamenti le cooperative agricole di produzione primaria.

Articolo 3

(Programma di ricapitalizzazione)

1. I finanziamenti sono concessi previa approvazione di appositi programmi di ricapitalizzazione della durata massima di cinque anni che prevedono adeguati investimenti finalizzati alla riorganizzazione, alla ristrutturazione nonché al consolidamento ed allo sviluppo degli organismi cooperativi.

2. Il programma di ricapitalizzazione contiene:

a) la situazione dei conferimenti e le prospettive di un loro incremento;

b) l'analisi della produzione e della commercializzazione con particolare riferimento alle prospettive di penetrazione in nuovi mercati;

c) la situazione finanziaria con particolare riguardo all'esposizione debitoria e ad eventuali programmi di ripianamento dei debiti medesimi da parte degli organismi cooperativi;

d) l'indicazione dei soci che hanno contratto o intendono contrarre prestiti bancari al fine di partecipare alla ricapitalizzazione;

e) i risultati che si prevede di conseguire attraverso la ricapitalizzazione ed i relativi investimenti degli organismi cooperativi;

f) il piano di investimenti e le relative coperture finanziarie.

3. Gli investimenti ammissibili dal programma di ricapitalizzazione sono quelli previsti dal Regolamento (CE) 1/2004.

4. Il programma di ricapitalizzazione predisposto dal consiglio di amministrazione dell'organismo cooperativo è approvato dall'Assemblea dei soci.

5. Il programma di ricapitalizzazione ha esecuzione entro il quinquennio successivo alla presentazione della domanda di aiuto.

Articolo 4

(Tipologia dei finanziamenti agevolati)

1. I finanziamenti agevolati sono erogati con le disponibilità del Fondo di rotazione sotto forma di mutui con un tasso a carico del beneficiario pari al 40% del tasso di riferimento determinato per le operazioni agevolate di credito agrario di miglioramento dal Ministero del tesoro e con una durata massima di dieci anni, compreso il periodo di preammortamento. La durata massima del periodo di preammortamento è di 24 mesi.

2. Il finanziamento è concesso all'organismo cooperativo in misura non superiore al capitale effettivamente sottoscritto e versato dai soci per la ricapitalizzazione e comunque entro il limite di 2 milioni di euro.

3. L'effettuazione dell'operazione di ricapitalizzazione è subordinata all'approvazione ai sensi dell'articolo 31, comma 4 della legge regionale n. 20/1992.

4. Sono considerati versamenti per l'aumento di capitale sociale quelli effettuati in denaro e titoli, nonché i trasferimenti a capitale sociale dei prestiti dei soci.

5. Non sono considerati aumento di capitale sociale i trasferimenti dei fondi di riserva costituiti volontariamente.

6. È fatta salva la possibilità dell'Amministrazione regionale di revocare i benefici concessi in caso di mancata attuazione degli impegni programmati ed in particolare degli investimenti previsti dal piano di ricapitalizzazione approvato.

Articolo 5

(Spese ammissibili)

1. Sono spese ammissibili a finanziamento:

a) costruzione, acquisizione o miglioramento di beni immobili;

b) acquisto o leasing con patto di acquisto di nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici, fino ad un massimo del loro valore di mercato; gli altri costi connessi al contratto di leasing non costituiscono spesa ammissibile;

c) spese generali, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti o licenze, fino ad un massimo del 12% dei costi di cui alle lettere a) e b).

Articolo 6

(Determinazione del livello dell'aiuto)

1. Il livello dell'aiuto è determinato sulla base del valore attualizzato del differenziale tra la quota di interessi a tasso ordinario e la quota di interessi a tasso agevolato. A tal fine il tasso di attualizzazione è il tasso di interesse di riferimento utilizzato dalla Commissione europea.

2. Il livello dell'aiuto calcolato ai sensi del comma 1 non può comunque superare i massimali previsti per la misura g) - Miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli - del Piano di Sviluppo Rurale.

Articolo 7

(Modalità di presentazione delle domande di mutuo)

Le domande di concessione del mutuo agevolato sono presentate in originale e due copie all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio ed alla banca prescelta.

Le domande sono corredate da:

a) atto costitutivo;

b) statuto;

c) dichiarazione del tribunale sulla pienezza delle facoltà della cooperativa con indicazione del legale rappresentante della stessa;

d) certificato di iscrizione al registro regionale delle cooperative;

e) ultimo bilancio approvato dall'Assemblea dei soci con annotazione degli estremi dell'avvenuto deposito presso il competente Tribunale;

f) deliberazione del Consiglio d'Amministrazione con cui si approva il programma di ricapitalizzazione e si dà mandato al Presidente a presentare istanza ai fini dell'ottenimento dell'aiuto facoltizzandolo altresì a compiere ogni operazione all'uopo necessaria;

g) deliberazione dell'Assemblea con cui si approva l'aumento del capitale sociale e si determinano le quote da versare da parte dei soci;

h) deliberazione relativa alla nomina delle cariche sociali;

i) programma di ricapitalizzazione munito degli estremi di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei soci;

j) copia del verbale di revisione ordinaria o straordinaria.

3. Dopo la comunicazione dell'avvenuta approvazione del programma di ricapitalizzazione, gli organismi cooperativi, ai fini dell'erogazione del finanziamento agevolato, presentano alla Direzione centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e della montagna (di seguito Direzione centrale) l'attestazione sottoscritta dal presidente dell'organismo cooperativo e dal presidente del Collegio sindacale dell'avvenuta sottoscrizione e versamento del capitale ai fini della ricapitalizzazione.

4. Per il completamento dell'istruttoria finalizzata all'erogazione dei finanziamenti agevolati, la Direzione centrale e le banche possono richiedere ogni altra idonea documentazione.

Articolo 8

(Effettuazione degli interventi di ricapitalizzazione)

1. L'effettuazione della ricapitalizzazione nonché degli interventi previsti dal piano di ricapitalizzazione non può avere luogo prima della presentazione della domanda di finanziamento.

2. L'erogazione dei finanziamenti bancari contratti dai soci al fine di partecipare alla ricapitalizzazione non può avvenire prima della presentazione della domanda di finanziamento.

Articolo 9

(Erogazione dei mutui)

1. I mutui sono erogati di regola in due soluzioni, di cui la prima non inferiore al 50 per cento, all'atto della concessione del finanziamento e la seconda, a saldo, ad avvenuta esecuzione dell'intervento di ricapitalizzazione.

2. Nel caso in cui il richiedente il finanziamento intenda procedere all'esecuzione degli interventi di ricapitalizzazione prima del provvedimento di concessione del mutuo, la Direzione centrale può comunque disporre, su istanza della banca e a favore della stessa, un'anticipazione per un importo pari a quello richiesto per gli interventi di ricapitalizzazione. Contestualmente alla domanda di anticipazione, la banca si impegna nei confronti dell'Amministrazione regionale, a somministrare al richiedente un acconto del mutuo agevolato.

3. I mutui possono essere erogati anche in un'unica soluzione, all'avvenuta esecuzione degli interventi di ricapitalizzazione, qualora il beneficiario non abbia inteso in precedenza fruire dell'acconto predetto.

4. L'erogazione di un secondo acconto può essere richiesta con presentazione dello stato di avanzamento della realizzazione dell'intervento di ricapitalizzazione, a condizione che venga dimostrato l'avvenuto aumento del capitale sociale per un importo almeno pari a quello del primo acconto erogato.

5. Alla banca competono gli accertamenti del caso e la trasmissione alla Direzione centrale dello stato di avanzamento dell'intervento di ricapitalizzazione.

6. La Direzione centrale predispone in triplice copia il verbale di accertamento dello stato di avanzamento e ne trasmette copia alla banca, per l'erogazione.

7. La misura massima del secondo acconto è fissata al 30 per cento dell'importo assentito a mutuo e gli acconti complessivamente erogati non possono superare l'80 per cento dello stesso importo.

8. Non sono ammesse istanze di aumento dell'importo assentito a mutuo dopo l'avvenuta erogazione del primo acconto.

9. Le estinzioni anticipate possono avvenire esclusivamente dopo l'avvenuta erogazione del saldo.

Articolo 10

(Accertamento dell'avvenuta esecuzione degli interventi di ricapitalizzazione)

1. Le domande di accertamento dell'avvenuta esecuzione degli interventi di ricapitalizzazione devono pervenire alla banca all'uopo prescelta dal beneficiario ed alla Direzione centrale.

Articolo 11

(Obblighi del beneficiario)

1. Il beneficiario, per la durata di dieci anni, ha l'obbligo di mantenere la destinazione, la proprietà ed il possesso degli investimenti oggetto del piano di ricapitalizzazione approvato.

2. Il mancato rispetto di tale obbligo non imputabile a cause di forza maggiore comporta la decadenza dal beneficio.

Articolo 12

(Modalità di ammortamento dei mutui)

1. I mutui sono estinti in semestralità posticipate costanti comprensive delle quote di rimborso capitale e dei relativi interessi.

2. L'inizio dell'ammortamento ha luogo il 1° gennaio o il 1° luglio successivo alla data di somministrazione del mutuo.

3. I beneficiari sono tenuti a corrispondere gli importi degli interessi di preammortamento il giorno precedente l'inizio del periodo di ammortamento.

4. Le banche sono tenute ad effettuare i versamenti al Fondo di rotazione alle scadenze stabilite nei singoli piani di ammortamento anche se non abbiano ricevuto dai beneficiari le corrispondenti somme.

Articolo 13

(Cumulo dei finanziamenti)

1. I finanziamenti concessi ai sensi del presente regolamento non possono essere cumulati con altri benefici, in relazione agli stessi costi ammissibili, qualora tale cumulo dia luogo a una intensità di aiuto superiore al livello fissato dal presente Regolamento.

2. La Direzione centrale può concedere nuovi aiuti solo dopo aver verificato il rispetto del livello di intensità dell'aiuto stesso.

Articolo 14

(Valutazione dei requisiti)

1. La Direzione centrale è responsabile della valutazione delle condizioni previste dall'articolo 26 del Reg. 1257/1999 riguardanti la provata redditività delle cooperative o loro consorzi, il rispetto dei requisiti minimi ambientali, igienici e di benessere degli animali nonché l'esistenza di normali sbocchi di mercato secondo i criteri previsti dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Articolo 15

(Rinvio alle normative europee)

1. I finanziamenti oggetto del presente Regolamento sono erogati alle condizioni previste dal Regolamento della Commissione n. 1/04/CE del 23 dicembre 2003 sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 1 del 3 gennaio 2004.

Articolo 16

(Pubblicazione)

1. Il presente Regolamento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 25 ottobre 2004, n. 0344/Pres.

Legge regionale 19/2004, articolo 2, comma 19 - Istituzione dell'Osservatorio elettorale.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 21 luglio 2004, n. 19 e in particolare l'articolo 2, comma 19, il quale prevede che con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, è istituito, presso la struttura regionale competente in materia di autonomie locali, l'Osservatorio elettorale;

RICORDATO CHE, ai sensi dello stesso articolo 2, comma 19, della suddetta legge regionale, l'Osservatorio ha la finalità di svolgere, a scopi conoscitivi e di informazione, attività di raccolta e di analisi di dati, d'indagine e di comparazione dei sistemi elettorali a livello europeo, regionale e locale, di ricerca sulle strutture e sulle dinamiche dei sistemi di governo, di analisi comparative dei flussi elettorali;

CONSIDERATO CHE, ai sensi dell'articolo 2, comma 20, della suddetta legge, l'Osservatorio è composto da:

a) il Direttore centrale per le relazioni internazionali e per le autonomie locali, o suo delegato, Presidente;

b) il Direttore centrale dell' organizzazione, del personale e dei servizi informativi, o suo delegato;

c) il Direttore centrale dello sviluppo e della programmazione, o suo delegato;

d) un esperto nella disciplina dei sistemi elettorali, esterno, designato dall'Università degli Studi di Trieste;

e) un esperto nell'analisi dell'opinione pubblica, esterno, designato dalla Società italiana studi elettorali;

CHE è stata designata, con nota del 5 ottobre 2004, quale delegata del Direttore centrale relazioni internazionali, comunitarie ed autonomie locali, la dott.ssa Gabriella Di Blas, Vicedirettore centrale della Direzione medesima;

CHE è stato designato, con nota n. 30961 del 9 settembre 2004, quale delegato del Direttore centrale dell'organizzazione, del personale e dei servizi informativi, il dott. Giuseppe Gerini, Direttore del Servizio per il sistema informativo regionale della stessa Direzione centrale;

CHE è stato designato, con nota n. 1665 del 7 settembre 2004, quale delegato del Direttore centrale della Direzione centrale dello sviluppo e della programmazione, il dott. Gianluca Dominutti, in servizio presso il Servizio della statistica della stessa Direzione centrale;

CHE è stato designato, con nota n. 25535 del 23 agosto 2004, dall'Università degli Studi di Trieste, quale esperto nella disciplina dei sistemi elettorali, il prof. Paolo Feltrin, ordinario di «Scienza dell'amministrazione» presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Trieste e docente di «Teoria dell'organizzazione» presso la Facoltà di Giurisprudenza della stessa Università;

CHE è stato designato, con nota del 22 settembre 2004, dalla Società italiana studi elettorali, quale esperto in analisi dell'opinione pubblica, il prof. Paolo Segatti, straordinario di «Sociologia politica» presso l'Università degli Studi di Milano;

VISTO l'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;

VISTE le dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1, relative al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;

VISTA la nota n. 18993/1.5.6 del 5 ottobre 2004, con la quale il Direttore reggente del Servizio elettorale della Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali dichiara di ritenere congruo, in relazione all'elevata preparazione specialistica richiesta ai componenti esterni dell'osservatorio elettorale, un gettone di presenza pari ad euro 150,00 per ogni seduta dell'Osservatorio medesimo;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., ed in particolare l'Allegato A, che, tra l'altro, stabilisce le nuove denominazioni delle Direzioni interessate dal presente provvedimento;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2626 dell'8 ottobre 2004, come rettificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2732 del 14 ottobre 2004;

DECRETA

1. È istituito, presso la Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali, l'Osservatorio elettorale, con la seguente composizione:

Presidente:

- dott.ssa Gabriella Di Blas, Vicedirettore centrale della Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali;

Componenti:

- dott. Giuseppe Gerini, quale delegato del Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi;
- dott. Gianluca Dominutti, quale delegato del Direttore centrale programmazione controllo;
- prof. Paolo Feltrin, designato dall'Università degli Studi di Trieste, quale esperto esterno nella disciplina dei sistemi elettorali;
- prof. Paolo Segatti, designato dalla Società italiana studi elettorali, quale esperto nell'analisi dell'opinione pubblica.

2. Il Segretario dell'Osservatorio elettorale è un dipendente della struttura regionale competente in materia di elezioni e referendum appartenente a categoria non inferiore alla D.

3. L'Osservatorio elettorale viene costituito per una durata di quattro anni; i relativi componenti svolgono le funzioni fino alla loro sostituzione, ai sensi dell'articolo 2, comma 21, della legge regionale 21 luglio 2004, n. 19.

4. L'Osservatorio, ai sensi dell'articolo 2, comma 22, della suddetta legge regionale, si avvale, per lo svolgimento della sua attività, del supporto tecnico-operativo e di segreteria della struttura regionale competente in materia di elezioni e referendum e di un esperto informatico individuato dall'Osservatorio stesso.

5. Ai sensi dell' articolo 2, commi 23 e 24, della suddetta legge regionale, agli esperti esterni, individuati dalle lettere d) ed e) del comma 20, spetta, per ogni seduta dell'Osservatorio elettorale, un gettone di presenza pari ad euro 150,00. Gli stessi sono equiparati, ai fini del trattamento di missione, ai dipendenti regionali con qualifica di dirigente.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 25 ottobre 2004

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 25 ottobre 2004, n. 0345/Pres.

Legge regionale 10/2000, articolo 11 - Commissione regionale per i beni architettonici fortificati. Sostituzione di un componente, rideterminazione del gettone di presenza e ricognizione della composizione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 8 maggio 2000, n. 10 «Interventi per la tutela, conservazione e valorizzazione dell'architettura fortificata del Friuli-Venezia Giulia» e in particolare l'articolo 11, che prevede l'istituzione della Commissione regionale per i beni architettonici fortificati, per lo svolgimento dei compiti previsti al comma 5 del medesimo articolo;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 08/Pres di data 16 gennaio 2001, che ha costituito la Commissione suddetta per la durata di cinque anni, chiamandovi a far parte, tra gli altri, il Soprintendente per i beni ambientali, architettonici, archeologici, artistici e storici del Friuli-Venezia Giulia, il Direttore dell'Azienda regionale per la promozione turistica, il Direttore del Centro regionale per la catalogazione e il restauro dei beni culturali, nonché la signora Maria Grazia Rizzi, quale delegata dal Presidente dell'Associazione regionale guide turistiche;

CONSIDERATO che l'assetto degli uffici del Ministero per i beni e le attività culturali è stato oggetto, nel corso degli ultimi anni, di un profondo processo di revisione, tradottosi nel regolamento organizzativo di cui al D.P.R. 29 dicembre 2000, n. 441, recentemente sostituito con il nuovo regolamento di organizzazione di cui al D.P.R. 10 giugno 2004 n. 173, entrato in vigore il 2 agosto 2004;

CONSIDERATO altresì che, a seguito delle modificazioni così intervenute nell'organizzazione del predetto Ministero, nell'esercizio delle competenze in materia di beni architettonici, già spettanti nella regione alla preesistente Soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, archeologici, artistici e storici, risulta attualmente subentrata la Soprintendenza per i beni architettonici, per il paesaggio e per il patrimonio storico-artistico ed etnoantropologico;

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 «Disciplina organica del turismo» ed in particolare l'articolo 172, che ha disposto la soppressione dell'Azienda regionale per la promozione turistica, nonché l'articolo 177, ai sensi del quale tutti i riferimenti alla soppressa azienda devono intendersi operati alla Direzione regionale del commercio, del turismo e del terziario, ora Direzione centrale attività produttive;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres di data 27 agosto 2004, ed in particolare l'allegato A;

VISTA la nota di data 22 ottobre 2002 con la quale la precitata sig.ra Maria Grazia Rizzi ha rassegnato le dimissioni dall'incarico;

VISTA la nota di data 15 luglio 2004 con cui il Presidente dell'Associazione regionale guide turistiche indica quale suo delegato la sig.ra Daniela Ciotti, in sostituzione della sig.ra Rizzi;

RITENUTO pertanto di nominare la signora Daniela Ciotti componente della Commissione di cui trattasi, in sostituzione della sig.ra Rizzi, dimissionaria;

VISTO l' articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;

VISTE le dichiarazioni rese dall'interessata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1, relativo al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;

RITENUTO di rideterminare l'importo del gettone di presenza spettante ai componenti esterni all'Amministrazione regionale;

VISTO il parere di congruità espresso dal Direttore centrale istruzione, cultura, sport e pace in relazione alla rideterminazione di tale importo nella misura di euro 100,00 (euro cento), in considerazione dell'elevata, specifica professionalità richiesta ai suddetti componenti;

PRESO ATTO del collocamento in quiescenza, con decorrenza 26 gennaio 2004 della signora Maria Bean, già nominata segretario sostituto dell'organo collegiale medesimo;

RITENUTO infine opportuno, provvedere anche alla ricognizione dell'attuale composizione della commissione in argomento, in considerazione dei molteplici sopraindicati mutamenti intervenuti nella stessa;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modifiche e integrazioni;

SU CONFORME deliberazione giuntale n. 2610 di data 8 ottobre 2004;

DECRETA

• La sig.ra Daniela Ciotti, delegata dal Presidente dell'Associazione regionale guide turistiche, è nominata componente della Commissione regionale per i beni architettonici fortificati, in sostituzione della sig.ra Maria Grazia Rizzi, dimissionaria dall'incarico.

• L'importo del gettone di presenza per i componenti esterni della Commissione regionale per i beni architettonici fortificati, operante presso la Direzione istruzione, cultura, sport e pace, è rideterminato in euro 100,00.

La Commissione regionale per i beni architettonici fortificati risulta attualmente così composta:

Presidente:

– l'Assessore regionale all'istruzione, cultura, sport e pace, o suo delegato.

Componenti:

– il Soprintendente per i beni architettonici, il paesaggio e per il patrimonio storico-artistico ed etnoantropologico del Friuli-Venezia Giulia (attualmente il prof. arch. Giangiacomo Martines), o suo delegato;

– il Direttore centrale dell'istruzione, cultura, sport e pace o suo delegato;

– il Direttore centrale delle attività produttive, o suo delegato;

– il Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca, o suo delegato;

– il Direttore del Servizio conservazione patrimonio culturale e gestione Centro regionale catalogazione e restauro beni culturali, o suo delegato;

– il Presidente del Consorzio per la salvaguardia dei castelli storici del Friuli-Venezia Giulia, (attualmente il prof. Marzio Strassoldo) o suo delegato;

– il Presidente della sezione regionale dell'Istituto italiano dei castelli, (attualmente l'arch. Vittorio Foramitti) o suo delegato;

– sig.ra Daniela Ciotti, delegata dal Presidente dell'Associazione regionale guide turistiche;

– il Presidente del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia dell'Associazione Italia Nostra, (attualmente l'avv. Antonio Mansi) o suo delegato;

– il prof. Pietro Ruschi, esperto nella materia, in rappresentanza dell'Università degli Studi di Udine, Dipartimento di storia e tutela dei beni culturali;

– il prof. Claudio Visintini, esperto nella materia, in rappresentanza dell'Università degli Studi di Trieste, facoltà di Architettura.

Segretario:

– dott.ssa Gabriella Mocolle o, quale suo sostituto, dott.ssa Lauretta Berlasso, entrambe dipendenti in servizio presso la Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace, Servizio conservazione patrimonio culturale e gestione Centro regionale catalogazione e restauro beni culturali.

Trieste, lì 25 ottobre 2004

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 25 ottobre 2004, n. 0346/Pres.

Legge regionale 30/1986, articolo 1 e articolo 2 - Comitato regionale per le biblioteche. Ricostituzione.

IL PRESIDENTE

VISTI gli articoli 1 e 2 della legge regionale 24 luglio 1986, n. 30, che prevedono l'istituzione del Comitato regionale per le biblioteche, con funzioni consultive e propositive e di contribuzione alla determinazione

della politica culturale della Regione nel settore bibliotecario, la relativa composizione e la durata in carica per la legislatura;

RICORDATO che il Comitato regionale per le biblioteche ricostituito con D.P.G.R. n. 0388/Pres. di data 6 dicembre 1999 è scaduto con il termine della legislatura;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. di approvazione del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali;

VISTE le note di designazione dei componenti pervenute da parte degli enti ed associazioni interessati;

ATTESO altresì che l'Assessore regionale all'istruzione, cultura, sport e pace, ha provveduto ad individuare, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, punto 4), della legge regionale 30/1986:

- il dott. Antonio Danin - esperto, del Coordinamento biblioteche dell'Amministrazione provinciale di Pordenone;
- il sig. Lorenzo Storti - esperto, del Coordinamento biblioteche dell'Amministrazione provinciale di Udine;
- la signora Miriam Scarabò, esperta, del Consorzio culturale del Monfalconese, referente del Coordinamento biblioteche dell'Amministrazione provinciale di Gorizia;

VISTO il parere di congruità espresso dal Direttore centrale all'istruzione, cultura, sport e pace in relazione all'importo del gettone di presenza da corrispondere ai componenti esterni del succitato Comitato;

VISTO l'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;

VISTE le dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 7/bis ante della legge regionale 75/1978, così come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 1/2000, relativo al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA deliberazione giuntale n. 438 di data 27 febbraio 2004;

DECRETA

È ricostituito, presso la Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace, il Comitato regionale per le biblioteche, con la seguente composizione:

Presidente:

- l'Assessore regionale all'istruzione, cultura, sport e pace.

Vicepresidente:

- il Direttore del Servizio conservazione patrimonio culturale e gestione Centro regionale catalogazione e restauro beni culturali.

Componenti:

- il Direttore pro-tempore della Biblioteca Statale Isontina (attualmente il dott. Marco Menato);
- il Direttore pro-tempore della Biblioteca Civica di Pordenone (attualmente la dott.ssa Ofelia Tassan Caser);
- il Direttore pro-tempore della Biblioteca Civica di Trieste (attualmente la dott.ssa Bianca Cuderi);
- il Direttore pro-tempore della Biblioteca Civica di Udine (attualmente il dott. Romano Vecchiet);
- il dott. Milan Pahor in rappresentanza della Biblioteca Nazionale Slovena e degli Studi - Narodna in Studijska Knjiznica - Trieste;
- il Soprintendente ai Beni Archivistici del Friuli-Venezia Giulia (attualmente dott. Pierpaolo Dorsi) o suo delegato;

- il prof. Ugo Rozzo, designato dal Consiglio della Facoltà di lettere in rappresentanza dell'Università degli Studi di Udine;
- il prof. Giuseppe Trebbi designato dal Consiglio della Facoltà di lettere e filosofia in rappresentanza dell'Università degli Studi di Trieste;
- il dott. Andrea Wehrenfennig, presidente, in rappresentanza dell' Associazione italiana biblioteche-sezione Friuli-Venezia Giulia;
- don Roberto Gherbaz in rappresentanza delle biblioteche ecclesiastiche;
- il dott. Antonio Danin - esperto, del Coordinamento biblioteche dell'Amministrazione provinciale di Pordenone scelto dall'Assessore regionale all'istruzione, cultura, sport e pace;
- il sig. Lorenzo Storti - esperto del Coordinamento biblioteche dell'Amministrazione provinciale di Udine scelto dall'Assessore regionale all'istruzione, cultura, sport e pace;
- la sig.a Miriam Scarabò, esperta del Consorzio culturale del Monfalconese, referente del Coordinamento biblioteche dell'Amministrazione provinciale di Gorizia scelta dall'Assessore regionale all'istruzione, cultura, sport e pace;

Segretario:

- dott. Alessandro Giacomello, dipendente del Servizio conservazione patrimonio culturale e gestione Centro regionale catalogazione e restauro beni culturali.

Segretario supplente:

- dott.ssa Alba Corsin dipendente del Servizio conservazione patrimonio culturale e gestione Centro regionale catalogazione e restauro beni culturali.

Il Comitato resta in carica per la durata della legislatura.

Il Comitato può articolarsi in gruppi di lavoro a carattere permanente o temporaneo, per la disamina di problemi specifici o di singoli progetti.

Il Presidente, ogni qual volta sia ritenuto utile, potrà far partecipare ai lavori del Comitato rappresentanti di amministrazioni, enti e associazioni, nonché esperti interessati agli argomenti in esame, senza diritto di voto.

Ai componenti esterni del Comitato verrà corrisposto un gettone di presenza di euro 100,00 (cento/00) per seduta. Gli stessi sono equiparati, ai fini del trattamento di missione, ai dipendenti regionali con qualifica di dirigente.

La relativa spesa graverà sul cap. 9805 del documento tecnico di accompagnamento e specificazione dello stato di previsione della spesa per il triennio 2004-2006 e per l'anno 2004 nell'ambito dell'unità previsionale di base n. 52.3.300.1.475 nonché sui corrispondenti capitoli e unità previsionali di base dei documenti tecnici e dei bilanci per gli anni successivi.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 25 ottobre 2004

ILLY

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA 14 ottobre 2004, n. RAF/2/4857.

Approvazione del calendario della pesca sportiva nelle acque interne del Friuli-Venezia Giulia per l'anno 2005.

L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto speciale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, approvato con legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, ed in particolare l'articolo 4 sulla potestà legislativa in materia di pesca;

VISTA la legge regionale 12 maggio 1971, n. 19, e le successive integrazioni e modificazioni, concernente norme per la protezione del patrimonio ittico e per l'esercizio della pesca nelle acque interne del Friuli-Venezia Giulia;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, articolo 42, comma 4° che conferisce all'Ente Tutela Pesca competenza in materia di pesca sportiva e di mestiere nelle acque interne;

VISTO il Regolamento per l'esecuzione della legge regionale n. 19/1971, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 16 novembre 1972, n. 04003/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 1, 3° comma, della legge regionale 9 giugno 1988, n. 43, in forza del quale il Presidente della Giunta regionale o l'Assessore da lui delegato, su proposta dell'Ente Tutela Pesca, approva il calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva nelle acque interne, indicando anche i luoghi, i sistemi ed i mezzi consentiti, nonché il piano annuale relativo ai divieti di pesca di cui all'articolo 29 della legge regionale 12 maggio 1971, n. 19;

VISTO l'articolo 28 della legge regionale 12 maggio 1971, n. 19, così come sostituito dall'articolo 20 della legge regionale 9 giugno 1988, n. 43, che prevede la possibilità da parte del Presidente della Giunta regionale o l'Assessore da lui delegato di istituire, su proposta dell'Ente Tutela Pesca, regimi particolari di pesca, individuandone specifiche modalità di esercizio per la tutela di particolari interessi ecologici, scientifici e turistici, anche a livello internazionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2163 di data 21 giugno 2002 che attribuisce competenza in materia di vigilanza e controllo sugli atti dell'Ente Tutela Pesca alla Direzione regionale dell'agricoltura;

VISTA la deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente Tutela Pesca n. 16/CD/2004 del 16 settembre 2004, con la quale è stata formulata la proposta relativa al calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva nelle acque pubbliche interne della Regione Friuli-Venezia Giulia per l'anno 2005;

VISTO l'articolo 36, comma 6, della legge regionale n. 42/1996 in forza del quale nel territorio dei parchi o delle riserve naturali, individuati dagli articoli dal 41 al 52 della legge regionale medesima, la gestione dell'ittiofauna e l'attività della pesca sportiva sono disciplinate annualmente dall'Ente Tutela Pesca, che vi provvede, in conformità al piano pluriennale di conservazione, miglioramento e sviluppo del patrimonio faunistico, d'intesa con l'Organo gestore delle aree protette;

PRESO ATTO che non sono stati forniti dagli Enti gestori del parco naturale delle Prealpi Giulie e delle Dolomiti Friulane e dagli Organi gestori delle riserve naturali regionali, interpellati dall'Ente tutela pesca, nuovi elementi rispetto al calendario di pesca sportiva in vigore;

RITENUTO di disciplinare, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale n. 42/1996, con l'allegato calendario la pesca sportiva anche nelle zone incluse nei parchi e nelle riserve naturali regionali, fermo restando il divieto dello svolgimento di gare di pesca espressamente previsto dall'articolo 69, punto c), della legge regionale medesima;

DECRETA

1. È approvato il calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva nelle acque interne del Friuli-Venezia Giulia per l'anno 2005 nel testo allegato al presente decreto del quale forma parte integrante e sostanziale.

2. Le norme di cui all'allegato calendario trovano applicazione anche nel territorio dei parchi e delle riserve naturali individuati dagli articoli dal 41 al 52 della legge regionale n. 42/1996, fermo restando in tali zone il divieto dello svolgimento delle gare di pesca ai sensi dell'articolo 69, lettera c), della legge regionale n. 42/1996.

3. Il presente decreto unitamente all'allegato calendario che costituisce parte integrante del decreto medesimo, sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 14 ottobre 2004

MARSILIO

2

Struttura amministrativa dell'Ente Tutela Pesca Consiglio Direttivo

Presidente
Fain Ezio

Consiglieri		
Facchin Paolo	Rappr. Collegio	n. 1
Cecchin Giancarlo	Rappr. Collegio	n. 2
Spaggiari Dino	Rappr. Collegio	n. 3
Saldan Loris	Rappr. Collegio	n. 4
Vallar Giuseppe	Rappr. Collegio	n. 5
Fabris Giacomo	Rappr. Collegio	n. 6
Fantin Flaviano	Rappr. Collegio	n. 7
Marcon Ugo	Rappr. Collegio	n. 8
Baron Luca	Rappr. Collegio	n. 9
Polano Claudio	Rappr. Collegio	n. 10
Vattolo Tiziano	Rappr. Collegio	n. 11
Ligugnana Mario	Rappr. Collegio	n. 12
Serri Massimiliano	Rappr. Collegio	n. 13
Odorico Federico	Rappr. Collegio	n. 14
Peres Valter	Rappr. Collegio	n. 15
Pizzul dott.ssa Elisabetta	Università degli Studi TS	
Tibaldi prof. Emilio	Università degli Studi UD	
Ceschia dott. Giuseppe	Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie	
Canciani Silvio	Rappr. Unione Province (UPI)	
Francesco Antonio	Rappr. Unione Province (UPI)	

Collegio Revisori dei Conti	
Perosa dott. Luca	Presidente
Mizzaro rag. Michele	Componente
Natolino dott. Ennio	Componente

Direttore dell'Ente
Marini dott. Paolo

3

Sommario

Parte 1. Disposizioni Generali

Parte 2. Disposizioni particolari

Parte 3. Altre disposizioni normative

4

Art. 1a - ZONAZIONE GENERALE -

Per la pesca nelle acque pubbliche interne, il territorio del Friuli Venezia Giulia viene distinto in:

ZONA - "A" a sud della S.S. 14, ed inoltre le seguenti acque poste a nord della S.S. 14:

Collegio	1	Fiume VIPACCO, dal confine di Stato alla confluenza con il fiume Isonzo.
Collegio	3	Lago di CESENA di Azzano Decimo; lago BURRIDA di Pordenone/Porcia.
Collegio	4	Lago morto di CAVOLANO di Sacile; Lago morto di SACILE in località San Giovanni di Livenza; fiume FIUME in Comune di Pasiano di Pordenone, dalla cascata del Mulino e dalla centralina fino alla confluenza con il fiume Sile.
Collegio	7	Lago Cester (detto anche Paker) località casette di Sesto al Reghena.
Collegio	10	Torrente CORNO, dalla confluenza con il rio Lini alla confluenza con il fiume Pieli; Lago della PALUDE di San Daniele, detto anche della Fornace o del quagliodromo.
Collegio	11	Laghetti di Zegliacco.
Collegi	11-13	Laghetti di CAMPEGLIO/TOGLIANO.
Collegio	13	Fiume NATISONE, a valle del ponte di ORSARIA.
Collegio	15	Cave in località Paradiso-Castions di Strada.

ZONA "B" a nord della S.S. 14, ed inoltre le seguenti acque poste a sud della S.S. 14:

Collegio	2	Fiume ISONZO, dalla S.S. 14 ai pali dell'ex ponte della Colussa; Canale BRANCOLO, dalla S.S. 14 alla strada provinciale Monfalcone-Grado.

5

Art. 1b - PERIODI DI PESCA -

La pesca nelle suddette acque è così consentita:

Zona "A"
Tutto l'anno;

Zona "B"
Dalle ore 7.00 dell'ultima domenica di marzo all'ultima domenica di settembre. La pesca è consentita fino al 31 ottobre: nei laghi di Barcis, Ca' Selva, Ca' Zul, Redona, Cavazzo, Verzegnis, Sauris e Pramollo.

In ambedue le Zone è VIETATO pescare e trattenere, nei sotto elencati periodi, le specie ittiche di seguito indicate:

- Carpa e tinca, dal 15 maggio al 15 luglio;

- Luccio, dal 1° gennaio al 30 aprile;

- Trota e salmerino, dal 1° gennaio, alle ore 7.00 dell'ultima domenica di marzo e dalle ore 24.00 dell'ultima domenica di settembre al 31 dicembre.
Dalle ore 24 del 31 ottobre: nei laghi di Barcis, Ca' Selva, Ca' Zul, Redona, Cavazzo, Verzegnis, Sauris e Pramollo.

Temolo, dal 1° gennaio al 31 maggio e dalle ore 24 dell'ultima domenica di settembre al 31 dicembre.

E' vietata la pesca dello storione.
E' vietata la cattura dei gamberi d'acqua dolce.

La pesca è consentita dalle ore 00.00 (salvo il giorno dell'apertura generale) alle ore 24.00.

Art. 1c - MISURE MINIME -

(Salvo variazioni nei "regimi particolari di pesca")

Agone, Alosa, Cheppia, Sardena	cm	15
Anguilla	cm	30
Barbo	cm	25
Carpa	cm	40
Carpione	cm	25
Cavedano	cm	22
Cefalo	cm	16
Coregone	cm	30
Luccio	cm	50
Orata	cm	20
Passera pianuzza	cm	15
Persico trota e Persico reale	cm	22
Salmerino alpino	cm	30
Salmerino di fonte	cm	22
Spigola (Branzino)	cm	23
Temolo	cm	35
Tinca	cm	30
Trota (salvo Marmorata)	cm	22
Trota Marmorata ed ibridi	cm	35

Le lunghezze minime totali dei pesci saranno misurate dall'apice del muso all'estremità della pinna caudale. La slamatura di tutti i salmonidi e timallidi non trattenuti deve essere eseguita mediante il taglio del filo, salvo nel caso di pesca con esche artificiali. Il filo dovrà essere tagliato all'altezza della bocca, senza strappare l'amo. In ogni caso e se possibile, il pesce va tenuto in acqua, bagnandosi le mani prima di toccarlo e usando sempre ogni precauzione per non danneggiare il pescato reimmesso.

Art. 1d - ATTREZZI E MEZZI CONSENTITI PER LA PESCA

- Canna: con/senza mulinello o lenza a mano con massimo tre ami (l'ancoretta è considerato un amo a più punte).

Numero consentito ad ogni pescatore :
n. 3 (tre) in Zona "A";
n. 1 (uno) in Zona "B" [n. 3 (tre) per la pesca notturna dell'anguilla e della carpa].
Nei laghi e negli invasi, sono consentite n. 3 (tre) canne in uno spazio complessivo non superiore a metri 10.

- Bilancia: Numero 1 (uno).
Il lato della rete non deve essere superiore a metri 1,50.
Il lato delle maglie non deve essere inferiore a mm 10.
Deve essere manovrata a mano e senza appoggi.
È consentita nelle acque ove viene esercitata la pesca di mestiere (L.R. 8.6.1993, n. 32).

- Mazzacchera (fiocco, boccon) sprovvista di ami: Numero 1 (uno) (se usata con canne, queste non possono essere più di due).

Per la cattura di esche vive (alborelle, sanguinerole, vaironi, ecc.) con esclusione dei pesci protetti di cui ai punti 1b-1c, possono essere usati i seguenti attrezzi:

- Bilancino: Numero 1 (uno).
Il lato della rete non deve essere superiore a metri 1 ed il lato della maglia non inferiore a mm 8.

- Bottiglia o nassina: Innescate con sole sostanze vegetali. Numero 1 (uno) (Non considerato nel numero degli attrezzi). Misure della nassina: cm 25 di lunghezza, cm 15 di diametro e con un foro minimo di entrata di mm 25.

Gli attrezzi sopra indicati devono essere costantemente sorvegliati e possono essere usati solo alternativamente.
Le esche vive inutilizzate, NON devono essere immesse nelle acque pubbliche.

Natanti: E' consentito l'uso dei natanti, salvo quanto contenuto nell'art. 13 (Regimi particolari). La ciambella, ai soli fini della pesca sportiva, non è considerato un natante. L'utilizzo dei natanti e della ciambella, non devono interferire con diverse disposizioni dettate da altre autorità competenti.

Art. 2 - CATTURE -

Per ogni giornata di pesca è consentita la cattura di un numero indeterminato di pesci, ad eccezione di:

- salmonidi e timallidi (trota, salmerino e temolo) carpe, lucci, e tinche, la cui cattura è limitata ad un massimo complessivo di 4 esemplari, dei quali non più di un temolo, e due tra marmorate ed ibridi;
- barbi, cavedani e persico reale la cui cattura è limitata ad un massimo complessivo di 10 esemplari;
- anguille, cefali e passere, non più di 5 kg salvo che detto peso sia superato con un unico esemplare tra quelli catturati e trattenuti (art.:8 L.R. 08.06.1993, n. 32)

Per il naso comune (così detta "savetta dell'Isonzo") (*Chondrostoma nasus nasus*) ed il siluro (*Silurus glanis*), la pesca è consentita senza limiti di numero e di misura e con l'obbligo, alla conclusione della pesca di sopprimerli e di trattenerli.

Art. 3 - USCITE -

Il numero delle giornate di pesca consentito ad ogni pescatore non può superare le sedici uscite per ogni mese, non recuperabili nei mesi successivi.

Art. 4 - ANNOTAZIONI -

Prima di esercitare la pesca devono essere annotati, negli appositi spazi dei documenti di pesca (in modo indelebile) la data dell'uscita (con due cifre), la zona, il collegio o il numero per i regimi particolari:

A (Zona "A") ed il numero del Collegio;
B (Zona "B") ed il numero del Collegio;
RP ed il relativo numero (Regimi Particolari): acque di cui all'art. 13;
NK (No Kill) ed il numero del Collegio: acque di cui all'art. 11 ed altre acque (A-B-RP) nel rispetto della normativa di cui all'art. 11 del Calendario.

Nel caso di esercizio della pesca sia in zona "A" che in zona "B", vanno annotate entrambe le zone ed i relativi collegi.

In uno stesso giorno, l'esercizio della pesca è consentito esclusivamente nei Regimi Particolari (RP) e non in altre zone (A-B-NK) così pure una volta scelto il sistema di pesca NK (No Kill), lo stesso non può essere modificato.

Durante l'esercizio della pesca andrà annotato negli appositi spazi dei documenti di pesca (in modo indelebile), ogni esemplare appena catturato e trattenuto di:
- salmonidi (distinti in marmorate e ibridi ed altri salmonidi) e timallidi;
- carpe, lucci e tinche;
- barbi, cavedani e persico reale;
indicando con M il pescato trattenuto dalle ore 00.00 alle ore 12.00, e con P il pescato trattenuto dalle ore 12.00 alle 24.00.

Art. 5 - DIVIETI E LIMITAZIONI -

È vietato l'uso della camolera o temolera.
È vietata la pesca con le mani, con l'ausilio di fonti luminose e la pesca a strappo.

Per le specie eurialine di rimonta (cefali o muggini, passere, spigole o branzini, orate, ecc.) la pesca con l'utilizzo del galleggiante è consentita solo con un amo singolo (amo ad una sola punta) di apertura non superiore a mm 10.
Per apertura s'intende la distanza tra punta e gambo.

È vietato esercitare la pesca dai ponti e dalle passerelle.
È vietata la pesca usando come esca la larva della mosca carnaria (cagnotto o bigattino), il sangue, le uova di pesce, comprese le imitazioni artificiali di quest'ultima esca.
È vietato pasturare e deporre l'esca con l'utilizzo di natanti o della ciambella, esercitando poi la pesca dalla riva.
E' vietato depositare il pescato catturato e trattenuto, da più di un pescatore, in un unico contenitore.

E' vietato utilizzare come esca, pesce vivo o morto non appartenente a specie autoctone.

Art. 6 - ESERCIZIO DELLA PESCA -

Colui che per primo occupa un posto di pesca ha diritto di disporre dello spazio necessario al maneggio degli attrezzi ed al compiuto svolgimento dell'attività di pesca.

Art. 7 - PASTURAZIONE -

È ammessa la pasturazione con sole sostanze vegetali per la pesca dei ciprinidi.
Per la pesca delle specie eurialine di rimonta è ammessa la pasturazione con sostanze vegetali e altri sfarinati non contenenti le sostanze vietate elencate nell'articolo 5.

Art. 8 - CONTROLLI -

Ad ogni controllo il pescatore è tenuto, in particolare, a lasciare verificare il pescato, le pasture, le esche e tutti i contenitori od altri oggetti atti a contenerli, nonché a consentire il prelievo di campioni delle pasture.
Durante l'esercizio della pesca, il pescato trattenuto ed indicato con M deve essere disponibile per i controlli sino alle ore 12.00; quello indicato con P sino alle ore 24.00.
Nel caso di pesca notturna all'anguilla e alla carpa, l'obbligo di disponibilità per i controlli del pescato, di cui al precedente comma, termina alle ore 20.00

Art. 9 - GARE DI PESCA - (tabelle verdi)

La partecipazione alle gare di pesca non è da computarsi nel numero delle uscite consentite per ogni mese. È vietato sbarrare in tutto o in parte i campi di gara con reti di qualsiasi dimensione o altro materiale.
Sono istituiti i seguenti campi di gara fissi:

Collegio 10 — fiume PIELI, dalla confluenza con il rio Gallia alla cascata a valle del Ponte Romano.
Collegio 12 — Canale Ledra principale (Udine) da tunnel Ormu a ponte di Via delle Scienze.
Canale Ledra di Santa Maria (Pavia di Udine), da ponte di Via Zorutti (Lauzacco) a S.S. Udine-Palmanova.

Nei campi di gara fissi la pesca è libera dalle ore 7.00 dell'ultima domenica di marzo alle ore 24.00 del 29 aprile.

11

Art. 10 - TRATTI AD ESCHE ARTIFICIALI - (tabelle arancio)

È consentito l'uso di sole esche artificiali con ami privi di ardiglione o con ardiglione perfettamente schiacciato, nelle seguenti acque:

COLLEGIO 3 - Pordenone -
Roggia BEVERELLA, dalla prima cascata, all'ex molino Facca;
Fiume SILE, dal ponte del BANDO (Località Praturlone) al ponte dell'autostrada.
Rio CURIEI
Rio VENA STORTA
Rio MULIGNANA
Rio GRAVOTTI
Canale AMMAN (Battistin), dalle sorgenti alla passerellla in ferro.
Roggia ACQUA DELLE SEDOLE, dal ponte della strada interpoderale di Marzinis, alla confluenza con il fiume Sile;
Fiume FIUME, da paratoie cotonificio veneziano a confluenza dei due rami (scontrocanali).
Fiume NONCELLO ramo secondario (intero tratto).
Rio BRENTELLA, da capannone Breda, a ponte delle Spessole;
Roggia CASTELLANA, da ponte cimitero di Castions, a ponte strada Zoppola-Orcenico Inferiore.
Rio SELVA, da confluenza con il Rio Brentella per 400 m a monte.
Rio FIUMETTO, da ponte Molino a confluenza con fiume Fiume.

COLLEGIO 5 - Maniago-Barcis -
Torrente SETTIMANA, da località Settefontane a località Stalle Nuci;
Torrente CIMOLIANA da ponte Confoz a ponte Gote.

COLLEGIO 6 - Spilimbergo -
Torrente ARZINO, da località S. Antonio a 100 m a valle del ponte Ros;
Torrente ARZINO, da briglia in località la Vallata a ponte di Pert;
Torrente MEDUNA, da briglia lago di Redona in località Clevata fino a confine campo gara 6.02;

12

Canal Grande MEDUNA, da sorgenti a lago di Ca' Zul affluenti inclusi;
Canal Piccolo di MEDUNA da sorgenti a lago di Ca' Zul affluenti inclusi;
Rio GAMBERI dalle sorgenti a 100 m a monte della confluenza con il rio Clez, affluenti inclusi;
Rio CLEZ, dalle sorgenti alla confluenza con il rio Gamberi, affluenti inclusi;
Torrente TARCENO', dalle sorgenti alla confluenza con il Torrente Meduna affluenti inclusi;
Torrente CHIARCHIA, dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Meduna affluenti inclusi;
Torrente CHIARZO', dalle sorgenti al lago di Redona (ponte sulla statale) affluenti inclusi.

COLLEGIO 7 - S.Vito al Tagliamento -
Roggia ACQUA DELLE SEDOLE, da sorgente a confine di collegio;
Fiume SESTIAN, dalla presa al termine di Via Fontane, in località Vissignano, alla cascata presso la confluenza con parallelo Via Verdi in Comune di Sesto al Reghena.

COLLEGIO 9 - Tolmezzo -
Fiume TAGLIAMENTO, dalle sorgente a presa Enel in Comune di Forni di Sopra;
dal Ponte Sacrovit alla briglia Passo della Morte in Comune di Forni di Sotto;
da Ponte Avons a primo ponte superstrada (zona industriale sud) in Comune di Tolmezzo.
Torrente LUMIEI, da rio Cason di Svualda alla centrale Plan del Sac.
Rio CALDA, da sorgente a confluenza con il fiume Tagliamento in Comune di Forni di Sopra;
Torrente TOLINA, dalla sorgente alla confluenza con il fiume Tagliamento in Comune di Forni di Sopra;
Torrente BUT, dalla presa della centrale di Cleulis a monte fino alla passerella Aips;
da ponte Noiaris a valle fino alla presa della centrale "galleria di Noiaris" nei Comuni di Sutrio e Arta Terme.
Torrente CHIARSO', da briglione in Loc."Rio" sino a Ponte di ferro (Capoluogo) in Comune di Paularo;

13

Torrente DEGANO da Ponte Cella al secondo scarico del canale cartiera in Comune di Ovaro;
Torrente PESARINA, da ponte Chiesa di Pesaris a valle fino alla prima briglia in Comune di Prato Carnico.

COLLEGIO 10 - Gemona-S.Daniele -
Torrente ARZINO nei Comuni di Forgaria e Pinzano, tratto compreso tra la confluenza con il rio Albignons e il fiume Tagliamento.
Roggia GRAVA SECONDA, in Comune di Buia, ex canale SFE, dalla presa fiume LEDRA al ricongiungimento con lo stesso;
Fiume LEDRA, in Comune di Artegna, dal ponte della S.S. 13 al ponte a valle dell'ex centrale Enel;
Fiume TAGLIAMENTO, in Comune di Gemona del Friuli, dalla presa del Consorzio Ledra-Tagliamento a monte fino all'inizio del ponte della Ferrovia

COLLEGIO 11 - Tarcento-Nimis -
Torrente MALINA, dalle sorgenti a circa 300 m a valle del ponte di Forame di Attimis, affluenti compresi;
Torrente NAMLEN località "Ponte Vittorio" da confluenza con il fiume Natisone per Km 1 (uno) a monte;
Torrente TORRE, in Comune di Nimis, dal ponte di Qualso, alla confluenza con il rio Lugnesie.

COLLEGIO 13 - Cividale del Friuli -
Torrente COSIZZA (Rieca), dal ponte Dolina alla cascata Paciuch;
Torrente ERBEZZO, dalla confluenza con il fiume Natisone a monte fino alla briglia presa mulino Pussini.

COLLEGIO 14 - Codroipo-Latisana -
Roggia MILIANA, dal depuratore strada Flambro-Flambruzzo al secondo ponte della ex casa consortile (strada Talmassons-Ariis);
Roggia TAMARESCO, dal ponte cimitero Belgrado a congiunzione con il fiume Varmo.

Art. 11 - TRATTI "NO KILL" - ZONE TROFEO -

(tabelle arancio con banda trasversale blu)

Nei corsi d'acqua di seguito elencati è consentita la pesca solo con la mosca artificiale con un solo amo singolo (amo ad una sola punta) senza ardiglione o con ardiglione perfettamente schiacciato.

I pesci, appena catturati, devono essere immediatamente rilasciati.
E' consentito trattenere un esemplare per uscita di misura non inferiore a cm 60.
In tale caso l'azione di pesca dovrà essere immediatamente interrotta.

COLLEGIO 4 - Sacile -
Fiume LIVENZA, in Comune di Polcenigo-Caneva da Ponte Pianca fino a 300 m a valle confluenza Gorgazzo;
Fiume LIVENZA, in Comune di Sacile, da sbarramento Billia a Torrione Pa' Castelvecchio;
Fiume LIVENZA, in Comune di Sacile, località Cavolano - Valle della Madonna - da cabina elettrica ad attraversamento linea elettrica per circa 1500 m

COLLEGIO 5 - Maniago-Barcis -
Torrente CELLINA, dalla confluenza con il torrente Cimoliana all'altezza del distributore AGIP di Cellino.

COLLEGIO 9 - Tolmezzo -
Lago di PRAMOSIO;
Lago di BORDAGLIA.

COLLEGIO 10 - Gemona-S.Daniele -
Sorgive di BARS, in Comune di Osoppo, nel canale Grande, circa a metà del corso d'acqua, dal cippo per 500 m a valle.

COLLEGIO 11 - Tarcento -
Torrente TORRE, in Comune di Lusevera, dal ponte di Pradielis al ponte di Vedronza.

COLLEGIO 13 - Cividale del Friuli -
Fiume NATISONE, dal confine di Stato alla passerella di Stupizza.
COLLEGIO 14 - Codroipo-Latisana -
Fiume VARMO, da ponte di Gradiscutta al ponte di Belgrado;
Fiume VARMO, dal ponte strada Varmo a casa guardia Consorzio.

16

Art. 12 - ZONE DI RIPOPOLAMENTO (tabelle rosse)

Per il 2005 sono istituiti divieti di pesca nelle seguenti acque interessate al ripopolamento:

COLLEGIO 1 - Gorizia -
GORIZIA
Torrente GROINA e suoi affluenti, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Isonzo;
Torrente PIUMIZZA, dal confine di Stato alla confluenza con il fiume Isonzo;
Fiume ISONZO, dal Viadotto Ragazzi del 99 (Ponte IX agosto), fino a 100 m a valle della diga dell'Agro-Cormonese-Gradiscano;
Canale di scarico "FANTONI", dalla centralina idroelettrica al ponte S.S. 351;
Fiume ISONZO, in sponda destra in corrispondenza del Parco di "Bosco-Piuma-Isonzo", da ponte Piuma a confluenza torrente Groina;
Canale TEXGIULIA di Straccis (ex Enel), intero tratto dalla presa dell'Isonzo alla confluenza dello stesso.

COLLEGIO 2 - Sagrado-Monfalcone-Trieste -
GRADO:
Acque interne poste a sud della strada comunale per Fossalon, ricomprese nel perimetro della Riserva naturale regionale della Valle Cavanata.
MONFALCONE:
Lago di PIETRAROSSA, dalle sorgenti a valle del ponte autostrada;
REDIPUGLIA:
Canale de' DOTTORI, dalla centrale ENEL a strada statale.
SAGRADO:
Fiume ISONZO, da 100 m a monte della diga di Sagrado al ponte di Sagrado;
BACINI alla presa canale de' Dottori e SNIA;
Canale SNIA, da presa fiume Isonzo al primo ponte a valle dello stabilimento Snia.
SAN CANZIAN D'ISONZO:
Canale GRODE, dalla sorgente alla confluenza con il canale Brancolo.

17

STARANZANO:
Canale QUARANTIA, intero tratto.

COLLEGIO 3 - Pordenone -
AZZANO X:
Roggia BEVERELLA, da ex molino Facca, a 200 m a valle del ponte di via Troiat.
CORDENONS:
Fiume NONCELLO, da ponte del macello a ponte del Vado.
Fiume NONCELLO, Parco fluviale Noncello, da piazza S.Pietro a centralina ex Cotonificio;
Fiume NONCELLO, da 60 m a monte, a 120 m a valle del ponte di via Foenis;
FIUME VENETO:
Fiume FIUME, da paratoie Cotonificio a monte per 200 m;
Fiume SILE,tratto da segheria del Maglio al ponte strada provinciale Bannia-S. Vito al Tagliamento;
Fiume SILE, ramo secondario ex mulino del Bando (loc. Praturlone);
Roggia BEVERELLA, 300 m a monte e 200 m a valle del ponte strada provinciale Bannia-S. Vito.
PORCIA:
Rio BUJON, da sorgenti ex cotonificio Valdevit e da ponte dell'Agnesina a paratoie allevamento ittico De Mattia;
Rio BUJON, da via S. Giuseppe per 200 m a valle;
Rio CORRICELLI, da ponte della Zita a 200 m a valle del ponte strada Porcia-Tamai;
Fiume SENTIRON, 100 m a monte e 200 m a valle del ponte Gadin.
Rio REPOLLE, 200 m a monte e 100 m a valle del ponte di via Portorico (loc. Palse).
PORDENONE:
Canaletta CENTRALE SEMINARIO, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Noncello;
Fiume NONCELLO, dal ponte S.S. 13 (ex Cotonificio Venezano), al ponte di Adamo ed Eva;
Laghetto di S.VALENTINO;
Laghetto di RORAI GRANDE;
Laghetto di S.CARLO.
ZOPPOLA:
Rio BOSE, da sorgenti a roggia Castellana;

18

Roggia CASTELLANA, dalla briglia in piazza Castions, al ponte del cimitero di Castions;
Rio ZOPPOLETTA, dal ponte di Via Giotto, alla ex segheria Bomben;
Rio ZOPPOLETTA, dal ponte della S.S. 13, al ponte di Poincicco.

COLLEGIO 4 - Sacile -
BRUGNERA:
Fiume LIVENZA, da 600 m a monte Ponte Vecchio fino a 400 m a valle;
Fiume SENTIRON, località Tamai di Brugnera, a monte della Chiesetta vecchia fino alle cascate su ambedue i rami del fiume
CANEVA:
Canale di scarico della centralina idroelettrica COTONIFICIO VENEZIANO, intero tratto.
FONTANAFREDDA:
Roggia ACQUA DEL MOLINO, dalle risorgive alla confluenza con il lago Zilli.
POLCENIGO-CANEVA:
Fiume LIVENZA, da 300 m a valle confluenza con il torrente Gorgazzo (fine zona No-Kill) fino alla confluenza con il Rio Candelet;
Torrente GORGAZZO, dalle risorgive a valle fino al I° ponte (circa m 250);
PASIANO-PRATA:
Fiume Meduna, da 200 m a monte chiavica Martin fino a 500 m a monte chiavica Peressine per circa 2500 m.
SACILE:
Fiume LIVENZA, località Cavolano - Valle della Madonna, da attraversamento linea elettrica fino a confluenza rio Rui per circa 800 m;
Fiume LIVENZA, da condominio Livenza allo sbarramento Tallon;
Fiume LIVENZA, canale della Pietà: intero tratto;
Fiume LIVENZA, località Cavolano, canale di scarico della centrale Enel.

COLLEGIO 5 - Maniago-Barcis -
ANDREIS-BARCIS:
Torrente CELLINA: da diga lago di Barcis a confluenza con torrente Alba;
BARCIS:
Lago di BARCIS, in sponda sinistra, zona tabellata, in prossimità abitato Barcis;
TUTTE LE ACQUE della Valle del Prescudin;

19

Torrente PENTINA, da sorgenti a confluenza lago di Barcis (in prossimità della passerella).
CIMOLAIS:
Rio COMPOL, da sorgenti a confluenza con il torrente Cimoliana;
Rio VAL SANTA MARIA, dalle sorgenti a confluenza con il torrente Cimoliana;
Rio PEZZEDA, dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Cimoliana;
CLAUT:
Rio BORSAT, dalla sorgente a confluenza con torrente Settimana;
Rio CIOL DE NUCI, dalla sorgente alla confluenza con torrente Settimana;
Rio CIOL DE POST, dalla sorgente alla confluenza con torrente Settimana;
Rio CIOL DE LA QUESTION, dalla sorgente alla confluenza con torrente Settimana.
MANIAGO:
Roggia di MANIAGO, da presa Pisuj a valle sino alla confluenza canaletta Dandolo;
Torrente COLVERA DI RAUT e relativi affluenti, dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Colvera Principale

COLLEGIO 6 - Spilimbergo -
CLAUZETTO:
rio MOLIN, da ponte Pedoi a confluenza con il torrente Cosa, affluenti inclusi.
SPILIMBERGO:
Roggia SPILIMBERGO, dal Mulino di Ampiano in località Ampiano, in Comune di Pinzano, incluso, fino a Navarons, a valle della S.S. 464, all'altezza della Ferrovia: derivanti inclusi;
TRAVESIO:
Torrente COSA, da cascata Margherita a cascata Gof.
TRAVESIO-CASTELNOVO:
Torrente COSA, da 50 m a nord della centralina Madonna di Cosa, a 50 m a sud del ponte di Zancan, affluenti inclusi.
VITO D'ASIO e FORGARIA:
Torrente ARZINO, dalla confluenza con il rio Albignons, alla briglia in località La Vallata, a monte della passerella;
Rio SCLUSSONS, dalle sorgenti, alla confluenza con il torrente Arzino, affluenti inclusi;

Rio AGAVIVA dalle sorgenti alla confluenza con il Torrente Arzino affluenti inclusi;
Rio BARQUET, dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Arzino, affluenti inclusi.
VITO D'ASIO-CLAUZETTO:
Rio Di Molin, dalle sorgenti alla confluenza con il rio Foce, affluenti inclusi.
TRAMONTI DI SOPRA E SOTTO:
Lago di REDONA m 300 da ambo i lati (S.S. 552, S.P. 54) a partire dalla diga di Ponte Racli.
TRAMONTI DI SOPRA
Rio Gamberi, da confluenza Rio Inglagna a 100 m a monte confluenza con rio Clez;
Rio ROMARUI, da confluenza con rio Inglagna a sorgenti.
MEDUNO:
Rio FERRO dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Muiè, affluenti inclusi.

COLLEGIO 7 - S.Vito al Tagliamento -
CORDOVADO:
Roggia LIGUGNANA, da provinciale 13, intero tratto;
CHIONS:
Roggia REDENTA intero tratto in località Taiedo.
SAN VITO AL TAGLIAMENTO:
FOSSE capoluogo;
Roggia VAT, intero tratto in località Prodolone;
Roggia GAZZIOLA, località Savorgnano, da zona PEEP alla confluenza con il Versa-Lemenc;
Roggia VIGNELA dalla sorgente alla confluenza con il rio Prodolon.
SESTO AL REGHENA:
FOSSE ABBAZIALI ESTERNE ed INTERNE;
Rio RIGOLO, da campo sportivo ad allevamento Sigalotti;
Rio RIGOLO, da località Vissignano (confluenza con Rigolo e Versiola) a 300 m a valle del ponte in Via Rovere secco;
SCOLMATORE dalla confluenza con la roggia Bortolussi in Via Verdi, sino al ponte in via degli Olmi;
Roggia della RIPA DEL NEGRO, da località S. Sabina a confluenza con Rio Rojuzza.

21

COLLEGIO 8 - Pontebba -
MOGGIO UDINESE:
Rio VERC (rio da Place) dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Fella in località Ovedasso.
MALBORGHETTO:
Rio BIANCO.
MOGGIO UDINESE:
Rio FORCIE, località Grauzaria, da m 20 a monte dell'impianto ittico ETP alla confluenza con il torrente Aupa.
PONTEBBA:
Rio BIANCO, Studena Alta;
SORGIVE, Studena Bassa;
Sorgive OTTOGALLI (presso caserma Bortolotti);
Torrente PONTEBBANA, dal ponte Agolzer alla confluenza con il fiume Fella.
RESIA:
Rio NERO;
Rio SART;
Rio POTOC;
Sorgive ZAMLIN.
TARVISIO:
Rio DEL LAGO DI FUSINE, dalla zona industriale Acciaieria Weinssenfels fino alla briglia industria Weisscam.

COLLEGIO 9 - Tolmezzo -
AMPEZZO:
Torrente LUMIFI dalla diga a Rio Cason di Svualda;
AMARO:
ANELLO formato da roggia uscita impianto ittico e roggia mulino con laghetto a monte impianto ittico.
ARTA TERME:
Torrente CHIARSO', dalla confluenza con il rio Lovea a valle fino al ponte briglia lavoreit;
Rio CONFINE da ponte strada provinciale vecchia alla confluenza con il torrente Chiarsò.
CAVAZZO CARNICO:
Rio SCHIASAZZE (località Somplago), da 50 metri a monte del ponte in cemento scarico legname allo sbocco nel lago di Cavazzo.

<u>CERCIVENTO:</u>
Rio BARBAN, da confluenza rio Gladegna a monte;
Rio GLADEGNA da confluenza rio Marasciò a monte fino al ponte Caris.
<u>COMEGLIANS:</u>
Torrente DEGANO, dal ponte variante a presa nuova centrale SECAB.
<u>FORNI DI SOPRA:</u>
Laghetto zona turistica DAVOST
<u>FORNI DI SOTTO:</u>
Rio POSCHIADEA, dalla sorgente alla centrale idoelettrica;
Rio SFUARZ, dall'allevamento ittico ETP alla confluenza con il fiume Tagliamento.
<u>OVARO:</u>
Sorgive APPLIS;
Rio CHIAMPARAS da presa Enel a monte;
Rio MUINA da presa Enel a monte.
<u>PALUZZA:</u>
Roggia MEILS;
Rio MAGGIORE (Rio Bavos);
<u>PAULARO:</u>
Rio BENEDET;
Rio CASCATA, dalla cascata di Salino alla confluenza con il torrente Chiarsò;
Torrente CHIARSO', da località Strenz (ponte nuovo per Dierico) a valle fino a località Sot Domeneal.
<u>PRATO CARNICO:</u>
Laghetto di MALINS;
Rio MASAREIT, dalla fine dell'abitato di Pieria alla confluenza con il torrente Pesarina;
Torrente PESARINA a monte e a valle ponte per Pradumbli per 200m.
Sorgiva CHIAMPEIS dalla sorgente a confluenza torrente Pesarina;
Rio DENTRO dagli stavoli a monte di Prato Carnico alla confluenza con il torrente Pesarina;
Rio AGAZZO;
Rio LIANA dalla briglia a monte ponte Pradumbli alla confluenza con il torrente Pesarina.

23

<u>RIGOLATO:</u>
Rio GRAMULINS, da 100 m a monte ponte capoluogo, fino alla confluenza con il torrente Degano;
Rio NEVAL, da ponte di Gracco alla confluenza con il torrente Degano.
<u>SAURIS:</u>
Laghetto di MEDIANA;
Laghetti di FESTONS;
Lago di SAURIS, tratto dal crinale in sponda sinistra, parcheggio Nuova Maina, al crinale opposto in sponda destra.
<u>VERZEGNIS:</u>
Lago di VERZEGNIS, il tratto dal ponte Landaia al manufatto Enel.

<u>COLLEGIO 10 - Gemona-S.Daniele -</u>
<u>ARTEGNA:</u>
Rio MOLINO, tratto incluso nella recintazione Consorzio Acquedotto Friuli Centrale;
Torrente ORVENCO, in Comune di Artegna e Montenars, dal ponte della strada per Montenars fino alla terza cascata a monte.
<u>BORDANO:</u>
LAGHETTO artificiale in località Sorgenti.
<u>BUJA:</u>
Fiume LEDRA, dal ponte nuovo di S. Floreano alle paratoie a valle;
Fiume LEDRA, m 100 a monte della confluenza con il rio Gelato e fino all'attraversamento del gasdotto;
Rio GELATO, gli ultimi m 100 a monte della confluenza con il fiume Ledra.
Rio GELATO il tratto compreso tra il ponte della strada statale Osovana e il ponte a valle.
<u>COSEANO:</u>
Torrente CORNO, tratto compreso tra il Ponte di Coseano e le cascate a monte e a valle dello stesso.
<u>FAGAGNA:</u>
Stagno "POCE DI SODRI"in frazione Ciconicco.
<u>FORGARIA:</u>
Laghetto di CORNINO.

24

GEMONA DEL FRIULI:
Roggia BIANCA, il secondo affluente;
Roggia BIANCA, gli ultimi m 100 prima della confluenza con il fiume Ledra;
Rio FIERE, dal Ponte di Via Campo al terzo ponticello a monte;
Roggia di LESSI, dalla S.S. 13 al ponte di via Buia;
Rio MACILE, dal ponte di via Paludo alla confluenza con la roggia di Paludo.
MAJANO:
Canale di BONIFICA, dal primo ponte per m 300 a valle e il tratto compreso tra il ponte della S.S. 463 e la confluenza con il fiume Ledra;
Canale LEDRA-TAGLIAMENTO dal monumento/cippo ai Partigiani a valle fino alla centrale elettrica di Farla;
Fiume LEDRA, dal ponte della S.S. 463 alla confluenza con il canale di bonifica;
Fiume PIELI, dal ponte di Farla per m 200 a valle.
OSOPPO:
Canale PICCOLO e GRANDE, dai salti degli scarichi allevamento Rivoli Trota, al ponte a valle.
RIVE D'ARCANO:
Canale LEDRA-TAGLIAMENTO, dalle paratoie al ponte a valle.
SAN DANIELE:
Roggia dell'ACQUEDOTTO, dalla presa canale Ledra-Pieli alla confluenza canale Giavons.
SAN VITO DI FAGAGNA:
Canale LEDRA-TAGLIAMENTO, tratto compreso tra il Ponte delle scuole elementari di Silvella e quello della strada per Ruscletto.
TRASAGHIS:
affluente Torrente LEALE, da scarico allevamento ittico pesca sportiva di Trasaghis fino all'attraversamento del torrente Leale;
Roggia di ALESSO, dalla prima briglia al depuratore;
Lago di CAVAZZO (dei Tre Comuni), in Comune di Trasaghis, area del canneto in sponda destra e lo stagno a valle del canneto;
Torrente LEALE, dal ponte della strada Trasaghis-Avasinis alla cascatella a monte.
VENZONE:
Torrente VENZONASSA, dal ponte della S.S. 13 a valle fino alla confluenza con il fiume Tagliamento.

25

COLLEGIO 11 - Tarcento-Nimis -
ATTIMIS:
Torrente RACCHIUSANA, dalle sorgenti al ponte Ancona Carul;
Roggia di RACCHIUSO (presa acquedotto), tutto il tratto;
LUSEVERA:
Torrente POT RIFPIC, dalle sorgenti fino alla confluenza con il torrente Torre.
NIMIS:
Torrente CORNAPPO, dal ponte degli Angeli di Torlano, al primo ponte a monte
REANA DEL ROIALE:
Roggia di ZOMPITTA (Rogge Unite di Mortegliano e Palma), dalla presa della roggia al cancello delimitante la proprietà del Consorzio.
TAIPANA:
Rio LIESCOVAZ, dalla cascata Borgo di Sopra alla cascata località Slocot.
TARCENTO:
Torrente TORRE, dalla briglia a monte del ponte di Tarcento alla briglia a valle in località ex presa roggia di Molinis.
TREPPO GRANDE:
Torrente CORMOR, dal cimitero di Vendoglio a m 200 a monte ponte bivio Carvacco-Aveacco (zona ponte di Legno) affluenti compresi.

COLLEGIO 12 - Udine -
MORUZZO-MARTIGNACCO:
Rio LAVIA, ed affluenti, dalla sorgente al ponte di Via B. Stringher civico n. 5
PAGNACCO:
Rio DOIDIS, dalla sorgente al ponte di via Divisione Julia.
UDINE:
Roggia di UDINE, tratto cittadino da p. le Chiavris a Via Poscolle;
Roggia di PALMA, tratto cittadino da largo delle Grazie a Via Vittorio Veneto.

COLLEGIO 13 - Cividale del Friuli -
CIVIDALE DEL FRIULI:
Fiume NATISONE, fra le due briglie poste a monte e a valle del ponte del Diavolo.

26

GRIMACCO:
Torrente COSIZZA, dalla cascata di Clodig al ponte di Liessa.
SAN PIETRO AL NATISONE:
Rio di TARPEZZO, dalla confluenza torrente Alberone alla sorgente;
Rio VERNASSO, dalla sorgente alla confluenza con il fiume Natisone.
TORREANO:
Torrente CHIARÒ, dal vecchio ponte di Reant a monte e suo affluente.

COLLEGIO 14 - Codroipo-Latisana -
BERTIOLO
Roggia PLATISCE, dal ponte della strada Bertiolo-Sterpo al ponte Mulino di Sterpo;
CAMINO AL TAGLIAMENTO:
Fiume VARMO, tratto Molino-Glaunicco.
CODROIPO:
Fiume GHEBO, dal ponte strada S. Martino-Lonca all'allevamento Vendrame;
TUTTE LE ACQUE all'interno del Parco regionale delle Risorgive.
RIVIGNANO:
Roggia CUSANA, dalle sorgenti a 150 m a valle dell'allevamento dell'ETP;
Roggia delle STALLE, dalla sorgente a confluenza con il fiume Taglio;
Roggia TAGLIO PICCOLO, intero tratto.
VARMO:
Roggia CARTIERA, canale impianto Ittica Sestian, da ponte per 500 m a monte;
VARMO:
Roggia TOSSINA,in località Levata, dal primo ponte a monte della strada Varmo-Belgrado, alla confluenza con la roggia Tamaresco.

COLLEGIO 15 - Cervignano-Palmanova -
BAGNARIA ARSA:
Roggia CASTIONS DELLE MURA (località Castions delle Mura), dalle sorgenti fino alla confluenza con il fiume Taglio Ovest;
CASTIONS DI STRADA:
Fiume ZELLINA, dalle sorgenti fino a valle del ponte strada Corgnolo-Paradiso (strada del Milione);

27

Fiume TAIAT, dalle sorgenti fino a valle del ponte strada Corgnolo-Paradiso (strada del Milione).
CERVIGNANO DEL FRIULI:
Fiume AUSA, dal ponte di Via Udine per m 100 a monte e per m 250 a valle;
Fiume AUSA, (secondo tronco) dalla confluenza con la roggia Pusianich a valle fino all'ultima chiusa del secondo tronco del fiume Ausa;
Roggia PUSIANICH, dal ponte della S.S. Strassoldo-Joannis alla confluenza del secondo tronco del fiume Ausa;
Canale SARCINELLI, da m 20 a monte ingresso mulino "Variola" fino alla confluenza con fiume Ausa;
Rio TURISELLA, dalle sorgenti a valle fino in prossimità della caserma dei Carabinieri;
Fiume TAGLIO EST, dal cimitero di Strassoldo a valle fino alla confluenza con la roggia del Molino.
PORPETTO:
Roggia CORGNOLIZZA, dal ponte Azienda agricola Tomasin a valle fino alla confluenza canale Avenale;
Fosso GRANDE, dalla sorgente a valle fino al ponte di via Cadorna;
Roggia DEL MOLINO, dalla sorgente, località Fraghis, a valle fino ai ponte di Via Bando;
TERZO DI AQUILEIA:
Roggia FREDDA PICCOLA (roggia TURISELLA), dalla confluenza con il fiume Terzo a monte per 40 m;
Roggia MORTESINA (fiume TERZO) 50 m a monte del ponte FF.SS Cervignano-Aquileia-Grado fino alla S.S. Cervignano-Grado;
Fiume TERZO, dal ponte S.S. Palmanova-Grado a 50 m a valle ponte Terzo di Aquileia.
VILLA VICENTINA:
Roggia MORTESINA, dal ponte della strada provinciale Scodovacca-Villa Vicentina alla cascata a valle della FF.SS. Venezia-Trieste.

Art. 13 - REGIMI PARTICOLARI DI PESCA - (tabelle nere)

Per l'anno 2005 sono vigenti nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia i Regimi particolari di pesca, sotto elencati con indicate le modalità di esercizio della pesca:

REGOLE PER I REGIMI CON ACQUE PREVALENTEMENTE SALMONICOLE:

Catture giornaliere: non più di 3 (tre) esemplari tra salmonidi e timallidi, di cui non più di 1 (uno) temolo e 2 (due) marmorate od ibridi.

In ogni caso il numero complessivo degli esemplari trattenuti tra Temoli e marmorate ed ibridi, non potrà mai superare i due pezzi (due marmorate ed ibridi oppure un temolo ed una marmorata od ibrido).

Nel solo RP4 è consentito trattenere comunque un solo esemplare di trota marmorata o ibrido.

Attrezzi: una canna con o senza mulinello.

Misure minime pescabili:

Temolo:	cm 50 nel RP4
Trota fario:	cm 25 cm 35 nel RP2
Trota marmorata ed ibridi:	cm 40 nel RP1 cm 50 nel RP4

Gli ami devono essere privi di ardiglione o con ardiglione perfettamente schiacciato.
Amo singolo (amo ad una sola punta) per la pesca in RP2

Vietate le gare di pesca.
Vietata la pesca con l'ausilio di natanti.
L'attività di pesca dovrà interrompersi al trattenimento del terzo esemplare tra salmonidi e timallidi.

RP 1)

Esche consentite: solo quelle artificiali.

Rio UCCEA e suo affluente Rio Bianco: interi tratti;
Torrente ALBERONE, da Savogna alla confluenza con il torrente Cosizza (Erbezzo);
Fiume NATISONE, dalla passerella di Stupizza al ponte di Vernasso;
Torrente JUDRIO, dal confine di Stato al ponte di Novacuzzo;

Dalla chiusura della pesca ai salmonidi al 31 ottobre, la pesca è consentita solo con la mosca artificiale con un solo amo singolo (amo ad una sola punta) senza ardiglione o con ardiglione perfettamente schiacciato nelle seguenti acque del regime:

Fiume NATISONE, dalla passerella di Stupizza al ponte di Vernasso.

I pesci, appena catturati, devono essere immediatamente rilasciati.

RP 2)

Esche consentite: solo quelle artificiali con amo singolo (amo ad una sola punta).

Roggia di GLERIS, dal ponte della ferrovia alla confluenza con la roggia Versa-Lemene.

Dalla chiusura della pesca ai salmonidi al 31 ottobre, la pesca è consentita solo con la mosca artificiale con un solo amo singolo (amo ad una sola punta) senza ardiglione o con ardiglione perfettamente schiacciato.

I pesci, appena catturati, devono essere immediatamente rilasciati.

RP 3)

Torrente COSA, dalla diga del Tul (loc. Mulinars) a 50 m a nord della centralina "Madonna di Cosa", affluenti inclusi.
Torrente COSA, da 50 m a sud del ponte di Zancan alla cascata Margherita;
Fiume FELLA, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Tagliamento e relativi affluenti.
Laghi di FUSINE;
Rio del LAGO DI FUSINE;
Lago del PREDIL O DI RAIBL e relativi immissari ed emissario e affluenti;
Torrente SLIZZA e relativi affluenti.

Esche consentite: solo quelle artificiali nelle seguenti acque:

Fiume FELLA dalle sorgenti a rio degli Uccelli (loc. Pontebba) e suoi affluenti;
Fiume FELLA, dal ponte str. comunale in loc. Prerit (Dogna) a valle fino a confluenza con il rio Cadramazzo (Chiusaforte) e suoi affluenti;
Fiume FELLA, dal ponte Peraria (Chiusaforte) a valle sino alla confluenza con il torrente Resia;
Fiume FELLA, dalla confluenza con il Torrente Glagnò, fino alla confluenza con il fiume Tagliamento e suoi affluenti;
Torrente PONTEBBANA dal ponte Lillo (Studena bassa) al ponte Agolzer;
Torrente RACCOLANA, da località Saletto fino alla confluenza con il fiume Fella e suoi affluenti;
Rio MACILE (Brussine), intero tratto;
Torrente RESIA, da località Tigo (Tapartigu) al ponte di Povici (Resiutta) e relativi affluenti;
Torrente AUPA, dalle sorgenti fino al ponte della strada per Ovedasso e suoi affluenti;
Torrente GLAGNO', dalle sorgenti fino alla confluenza con il fiume Fella e suoi affluenti;
Torrente SLIZZA e relativi affluenti;
Lago SUPERIORE di FUSINE;

31

Rio del lago SUPERIORE E INFERIORE del lago di RAIBL e relativi affluenti.

Dalla chiusura della pesca ai salmonidi al 31 ottobre, la pesca è consentita solo con la mosca artificiale con un solo amo singolo (amo ad una punta) senza ardiglione o con ardiglione perfettamente schiacciato nelle seguenti acque del regime:

Fiume FELLA, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Tagliamento;
Torrente RESIA dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Fella;

I pesci appena catturati devono essere immediatamente rilasciati.

RP 4)

Fiume ISONZO, dal confine di Stato al ponte raccordo autostradale di Savogna d'Isonzo;
Canale AGRO-CORMONESE-GRADISCANO, dalla presa fiume Isonzo alla centralina idroelettrica Fantoni.

Esche consentite: solo quelle artificiali nel tratto del Fiume ISONZO dal confine di Stato al Ponte Piuma.

Dalla chiusura della pesca ai salmonidi al 31 ottobre, la pesca è consentita solo con la mosca artificiale con un solo amo singolo (amo ad una sola punta) senza ardiglione o con ardiglione perfettamente schiacciato nelle seguenti acque del regime:

Fiume ISONZO, dal confine di Stato al ponte raccordo autostradale di Savogna d'Isonzo;

I pesci appena catturati devono essere immediatamente rilasciati.

32

REGOLE PER I REGIMI CON ACQUE PREVALENTEMENTE CIPRINICOLE

Periodo di pesca: tutto l'anno

Attrezzi: numero 3 (tre) canne. Per la pesca con le esche naturali dovranno essere armate con un solo amo singolo (amo ad una sola punta). L'amo (o gli ami per la pesca con gli artificiali) dovranno essere privi di ardiglione o con ardiglione perfettamente schiacciato.

Esche consentite: esche artificiali e le seguenti esche naturali: lombrico, cereali (mais, polenta di mais, canapa, ecc.) boiles, frutta, legumi, patate. E' vietato l'uso di sfarinati.

Pasturazione: é consentita la pasturazione con i prodotti autorizzati come esca, ad esclusione del lombrico, nella misura massima di 1 kg per pescatore e per singola uscita.
Nel periodo di chiusura della pesca a carpa e tinca non è consentito l'uso delle boiles come esca e/o pasturazione.

Catture: Tutte le catture di lucci, carpe e tinche devono essere rilasciate.
Le carpe e le tinche possono essere trattenute, se di misura legale, durante l'esercizio della pesca in apposita nassa con le seguenti misure minime: lunghezza m 2 , diametro cm 35 o in apposito "carp sack" di cm 50 x 110, ogni "carp sack" può contenere un solo esemplare.
Al termine della pesca vanno reimmesse in acqua con le dovute cautele.

RP 5)

Lago di RAGOGNA/SAN DANIELE;
Fossato che circonda PALMANOVA;
Laghetti "della Chiesa"in località Porpetto, dalle risorgive a valle fino alla confluenza con il fiume Corno;
Canale SPINEDO, tratto da congiunzione con il canale collettore occidentale all'idrovora;
Laghetti delle Noghere;
Ramo morto del fiume isonzo detto anche "Sdobba Vecchia" o "Renzita".

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DELL'AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI 25 ottobre 2004, n. ALP 1914-E/1/4/A.

Bando di concorso per l'assegnazione del contributo finalizzato all'installazione di ascensori nei condomini privati. Approvazione.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, articolo 5, commi da 16 a 21, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere a condomini privati con più di tre livelli fuori terra, costruiti anteriormente all'entrata in vigore della legge 9 gennaio 1989, n. 13, contributi pluriennali per un periodo non superiore ad anni dieci nella misura massima annua costante dell'8% della spesa riconosciuta ammissibile, per far fronte alle spese necessarie per l'installazione degli ascensori;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione giuntale n. 1489 di data 4 maggio 2001, ed il successivo decreto presidenziale n. 0169 di data 15 maggio 2001, registrato alla Corte dei conti il 18 giugno 2001, Registro 1, foglio 234, con il quale è stato approvato il Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi pluriennali, così come previsto dal comma 17 dello stesso articolo 5 della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4;

VISTA la deliberazione giuntale n. 2171 di data 27 agosto 2004 ed il successivo decreto presidenziale n. 0305/Pres. di data 21 settembre 2004, con il quale sono state approvate alcune modifiche al suddetto Regolamento;

VISTA la deliberazione giuntale n. 1490 di data 4 maggio 2001 con la quale è stato determinato, ai sensi del comma 16 dell'articolo 5 della legge regionale n. 4/2001, il numero delle annualità di contributo pari ad anni dieci e la percentuale di contributo annua pari all'8% della spesa riconosciuta ammissibile;

VISTO il comma 18 dello stesso articolo 5 della legge regionale n. 4/2001 il quale prevede che con apposito bando sono stabilite le modalità di presentazione delle domande e la documentazione necessaria ai fini della concessione ed erogazione dei contributi di cui al comma 16 dello stesso articolo;

VISTO l'articolo 4 del Regolamento sopra indicato il quale prevede che le domande di contributo possono essere presentate solo a seguito di apposito bando da approvarsi con decreto del Direttore della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Bando di concorso allegato quale parte integrante del presente provvedimento;

VISTE le deliberazioni giuntali 29 aprile 2004 n. 1073 e 27 agosto 2004, n. 2174 con le quali è stato approvato il programma della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici per l'anno 2004 che prevede, tra l'altro, l'emanazione di un nuovo bando per la concessione dei contributi destinati a finanziare la realizzazione degli ascensori nei condomini costruiti anteriormente all'entrata in vigore della legge 13/1989;

VISTO l'articolo 19 del decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;

DECRETA

Articolo 1

In attuazione del decreto presidenziale n. 0169 di data 15 maggio 2001, registrato alla Corte dei Conti il 18 giugno 2001, Registro 1, foglio 234, nonché del decreto presidenziale n. 0305 di data 21 settembre 2004, è approvato il «Bando di concorso» allegato quale parte integrante del presente decreto.

Articolo 2

Il «Bando di concorso» verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 25 ottobre 2004

SCUBOGNA

INTERVENTO FINALIZZATO ALL'INSTALLAZIONE DI ASCENSORI NEI CONDOMINI PRIVATI

articolo 5, commi da 16 a 21, della legge regionale 26 febbraio 2001 n. 4

(Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione legge finanziaria 2001)
(pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione S.S. n. 3 di data 26 febbraio 2001)

Ai sensi dell'articolo 5, commi da 16 a 21, della legge regionale 4/2001 ed in attuazione del Regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia n. 0169/Pres. del 15 maggio 2001, registrato dalla Corte dei Conti il 18 giugno 2001, reg. 1, fg. 234, modificato con decreto del Presidente della Regione n. 0305/Pres. del 21 settembre 2004, è emanato il seguente

BANDO DI CONCORSO

per l'assegnazione del contributo finalizzato all'installazione di ascensori nei condomini privati

1) Tipologia dell'agevolazione

Contributo pluriennale concesso per un periodo pari ad anni 10 nella misura annua costante dell'8% della spesa che verrà riconosciuta ammissibile entro il limite massimo, comprensivo di IVA, pari ad euro 77.468,53, per far fronte alle spese necessarie per l'installazione di ascensori nei condomini privati.

2) Destinatari del contributo

Destinatari del contributo sono i condomini con più di tre livelli fuori terra costruiti anteriormente all'entrata in vigore della legge 9 gennaio 1989, n. 13 (Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati) privi di ascensori.

Per livelli si intendono i piani dei condomini abitabili o utilizzabili anche solo parzialmente. Ai fini contributivi i livelli si conteggiano partendo dal piano più basso dell'edificio. Come previsto dal decreto ministeriale 14 giugno 1989, n. 236 (Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche) nel computo dei livelli sono compresi eventuali interrati e/o porticati.

3) Tipologia degli interventi ammissibili e loro caratteristiche

È ammesso a contributo l'intervento di installazione di ascensori comportante:

- costruzione di ascensori con le opere necessarie per l'adeguamento dei vani scale relativi (scavi, fondazioni, strutture in elevazione, solai, apertura/modifica forature, modifica/nuovi serramenti, intonaci, fornitura e posa in opera impianto, allacciamenti elettrici e quant'altro strettamente correlato per dare l'opera completa);
- competenze professionali per la progettazione, direzione lavori e collaudo nella percentuale massima del 12%, tenuto conto di quanto disposto dal decreto presidenziale 22 gennaio 2001, n. 011/Pres. (Legge regionale 46/1986, articolo 8, comma 3 ed articolo 24. Determinazione aliquote spese di progettazione, generali e di collaudo) e della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 (Norme regionali in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica).

Sono ammissibili a finanziamento anche gli interventi i cui lavori siano iniziati in data anteriore alla presentazione della domanda, ma successivamente al 26 febbraio 2001, data di entrata in vigore della legge regionale 4/2001.

4) Cumulo con altre forme agevolative

Il contributo di cui al presente bando è cumulabile con altre agevolazioni aventi la stessa finalità entro i limiti della spesa sostenuta.

5) Strutture competenti ai fini del procedimento

Le Direzioni provinciali lavori pubblici sono competenti per la ricezione delle domande, l'istruttoria, la concessione ed erogazione del contributo in argomento.

La Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio edilizia residenziale - è competente per la predisposizione della graduatoria delle domande sulla base dei dati trasmessi dalle Direzioni provinciali.

6) Modalità di presentazione delle domande

La domanda di contributo di cui al presente bando è presentata dall'amministratore del condominio ovvero da un rappresentante dei condomini munito di mandato ai fini dell'espletamento di tutti gli incombenti connessi e conseguenti alla presentazione della domanda stessa.

La domanda di contributo deve pervenire alla Direzione provinciale lavori pubblici territorialmente competente entro e non oltre il termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione del bando stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Ove il termine suindicato scada in un giorno non lavorativo per l'ufficio addetto alla ricezione delle domande, esso è prorogato al primo giorno lavorativo seguente.

Qualora le domande siano inviate a mezzo raccomandata, ai fini del rispetto del termine, fa fede la data del timbro postale purchè le stesse giungano comunque entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine suddetto.

La domanda di contributo, debitamente bollata, deve essere redatta, ai fini del suo accoglimento, sull'apposito modulo allegato quale parte integrante del presente bando, ed è corredata da una dichiarazione attestante la sussistenza delle condizioni per l'accesso all'agevolazione e delle priorità di cui al successivo punto 8) del presente bando.

I moduli possono essere ritirati presso la Direzione provinciale territorialmente competente oppure possono essere scaricati dal sito Internet http://www.regione.fv.it.

La domanda corredata dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero, qualora la stessa sia inviata a mezzo raccomandata, è sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento valido di identità del sottoscrittore debitamente firmato.

Alla domanda devono essere allegati:

a) atto di nomina dell'amministratore, ovvero atto di conferimento di procura comprensiva di mandato ai fini dell'espletamento degli incombenti connessi e conseguenti alla presentazione della domanda;

b) delibera dell'assemblea condominiale di approvazione della spesa secondo le modalità previste in materia di innovazioni dall'articolo 1120 codice civile - comma 1 - e con la maggioranza di cui all'articolo 1136 codice civile - comma 5;

c) preventivo sommario di spesa riferito alle spese ammissibili a contributo come espressamente indicate al punto 3;

d) certificato medico comprovante lo status di disabile secondo quanto disposto dalla legge 5 febbraio 1992 n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate), corredato dall'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

7) Trattamento dei dati personali ai sensi del decreto legislativo 196/2003

I richiedenti le agevolazioni in argomento in fase di presentazione della domanda rilasceranno un'autorizzazione affinchè ai sensi del decreto legislativo 196/2003 i dati personali possano essere trattati dall'Amministrazione regionale per le proprie finalità istituzionali e dagli Enti che forniscono alla stessa semplici servizi elaborativi ovvero svolgono attività funzionali.

È titolare del trattamento dei dati il Direttore della direzione centrale ambiente e lavori pubblici.

Sono responsabili del trattamento, nell'ambito delle rispettive competenze, i Direttori delle direzioni provinciali lavori pubblici ed il Direttore del Servizio edilizia residenziale.

L'indicazione dei responsabili ed incaricati del trattamento dei dati personali verrà affissa all'Albo delle Direzioni provinciali territorialmente competenti e della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.

8) Criteri e priorità di valutazione

La valutazione delle domande di contributo di cui al presente bando viene effettuata tenendo conto, per ciascun condominio, del numero dei livelli, del numero dei disabili e delle persone anziane ultrasessantenni stabilmente residenti nello stesso, secondo le tabelle di seguito riportate:

n. Livelli	*Punteggio*
4	5
5	10
6	15
> 6	20

n. Disabili	*Punteggio*
1	1
2	2
3	3
da 4 a 6	4
> 6	5

% Ultrasess.	*Punteggio*
da 10 a 20	1
da 21 a 30	2
> 30	3

I requisiti e le priorità sono accertati con riferimento alla data di pubblicazione del bando.

Nel calcolo della percentuale degli ultrasessantenni stabilmente residenti nei condomini il risultato viene arrotondato all'unità superiore.

9) Istruttoria

La Direzione provinciale lavori pubblici ricevente la domanda di contributo verifica l'accoglibilità della stessa e dà eventuale comunicazione agli interessati, con raccomandata con avviso di ricevimento, della fissazione di un ulteriore termine perentorio per la regolarizzazione della domanda e per la presentazione di documentazione integrativa.

La Direzione provinciale lavori pubblici competente per territorio attribuisce alle domande presentate il punteggio secondo i criteri e le priorità indicate al punto 8) e provvede, entro 45 giorni successivi alla scadenza del termine di presentazione delle domande, a trasmettere alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici i dati necessari per la formulazione della graduatoria.

In caso di parità di punteggio viene privilegiato chi ha conseguito il medesimo tramite la somma di più priorità.

In caso di ulteriore parità di condizioni la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici provvederà ad effettuare il sorteggio fra le domande qualora le disponibilità finanziarie non siano sufficienti per il soddisfacimento di tutte le domande accoglibili.

10) Approvazione della graduatoria

La Giunta regionale con propria deliberazione approva la graduatoria delle domande accoglibili unitamente all'elenco delle domande non accolte.

La graduatoria è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Per le domande che non si trovano in posizione utile in graduatoria la Direzione provinciale lavori pubblici competente per territorio darà comunicazione agli interessati della conclusione del procedimento.

11) Documentazione necessaria ai fini della concessione

La Direzione provinciale lavori pubblici competente per territorio entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, ai fini della concessione dell'agevolazione, richiede con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ai soggetti inseriti in posizione utile la seguente documentazione, da presentarsi entro il termine di 120 giorni:

a) progetto relativo all'intervento comprensivo di relazione tecnica e preventivo di spesa, munito di autorizzazioni, pareri, concessioni, nulla-osta o quant'altro dovuto per legge o regolamento, necessari all'eseguibilità dell'intervento;

b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa alla sussistenza ed all'ammontare di altri contributi per la realizzazione dell'opera.

Il termine per la presentazione della documentazione di cui al 1° capoverso può essere prorogato dal Direttore della Direzione provinciale lavori pubblici competente per territorio su istanza motivata dei richiedenti per ragioni obiettive indipendenti dalla loro volontà.

La scadenza dei termini, eventualmente prorogati, senza la presentazione della documentazione richiesta, comporta l'archiviazione della domanda che viene comunicata dal Direttore della Direzione provinciale lavori pubblici competente per territorio secondo le modalità di cui all'articolo 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

12) Modalità di concessione

La Direzione provinciale lavori pubblici competente per territorio, entro 90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione della documentazione, emette il provvedimento di concessione del contributo nel quale vengono fissati i termini per la rendicontazione della spesa non eccedenti i tre anni dalla data del provvedimento stesso.

Il termine di 90 giorni di cui al 1° capoverso è sospeso qualora intervenga la chiusura annuale dell'esercizio finanziario.

I termini stabiliti dal Direttore della Direzione provinciale lavori pubblici nel provvedimento di concessione del contributo possono essere prorogati su istanza motivata dei richiedenti per ragioni obiettive indipendenti dalla loro volontà.

13) Documentazione ai fini della rendicontazione della spesa

Ai fini della rendicontazione della spesa relativa all'intervento finanziato con il contributo di cui al punto 1, l'amministratore del condominio oppure il rappresentante dei condomini di cui al punto 6), 1° capoverso, deve presentare nei termini previsti dal decreto di concessione e secondo le disposizioni dell'articolo 41 della legge regionale 7/2000 la seguente documentazione:

a) certificato di regolare esecuzione redatto dal Direttore dei lavori e attestante la completa esecuzione dei lavori stessi; nel caso in cui tale figura non sia prescritta, in relazione alla tipologia di intervento edilizio, dalle norme e regolamenti, la dichiarazione sarà sottoscritta dal beneficiario del contributo;

b) certificato di collaudo dell'impianto;

c) copia non autenticata della documentazione di spesa annullata in originale ai fini dell'incentivo, corredata da una dichiarazione del beneficiario stesso attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali;

d) prospetto riassuntivo della spesa effettivamente sostenuta e rimasta a carico del beneficiario per la realizzazione dell'intervento, unitamente ad una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, relativa ad altre eventuali agevolazioni aventi la medesima finalità ed eventuali detrazioni fiscali richieste per il medesimo intervento.

14) Determinazione definitiva ed erogazione del contributo

Il Direttore della Direzione provinciale lavori pubblici competente per territorio con unico provvedimento, sulla base della documentazione trasmessa di cui al punto 13), accerta la conformità delle finalità dell'opera realizzata a quella ammessa a contributo e la spesa effettivamente sostenuta per la realizzazione dell'intervento, determina definitivamente l'ammontare del contributo concesso e ne dispone il pagamento con scadenza fissa annuale a decorrere dall'anno di inizio lavori.

15) Obblighi dei beneficiari

Con riferimento ai vincoli e limiti disposti dall'articolo 32 della legge regionale 7/2000, i beneficiari hanno l'obbligo di mantenere l'ascensore installato regolarmente funzionante per la durata di cinque anni dalla data di notifica del provvedimento di determinazione definitiva ed erogazione del contributo.

A tal fine l'amministratore del condominio o il rappresentante dei condomini di cui al punto 6), 1° capoverso, ha l'onere di attestare annualmente, per cinque anni, mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, il rispetto del suddetto obbligo.

16) Decadenza del contributo

Il mancato rispetto dei termini previsti nel decreto di concessione comporta la decadenza del contributo.

La violazione dell'obbligo di cui al punto 15) comporta la decadenza del contributo con conseguente restituzione delle somme erogate maggiorate degli interessi calcolati al tasso legale, ovvero al tasso netto attivo praticato tempo per tempo dalla Tesoreria regionale, qualora sia superiore a quello legale, a decorrere dalla data delle erogazioni sino alla data della effettiva restituzione.

INTERVENTO FINALIZZATO ALL'INSTALLAZIONE DI ASCENSORI NEI CONDOMINI PRIVATI

articolo 5, commi da 16 a 21, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

I dati personali saranno trattati, su supporti cartacei e informatici, dalla Regione Friuli-Venezia Giulia e dai soggetti con la stessa convenzionati esclusivamente per svolgere le sue finalità istituzionali in materia, nei limiti stabiliti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria e nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza del cittadino e i suoi diritti.

Essi potranno venire comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative. All'interessato spettano i diritti di cui all'articolo 7, al quale si rinvia; conseguentemente egli potrà chiedere ai responsabili del trattamento la correzione, l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

Il trattamento dei dati ha come finalità la concessione e l'erogazione dei contributi per l'installazione di ascensori nei condomini privati ed il loro conferimento è obbligatorio ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti e del loro permanere per la durata contributiva.

Il loro eventuale mancato conferimento costituisce per la Regione Friuli-Venezia Giulia e per i soggetti con la stessa convenzionati causa impeditiva all'avvio del procedimento agevolativo.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Titolare del trattamento è il Direttore centrale pro-tempore della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, con sede in via Giulia n. 75/1 - Trieste.

Responsabili del trattamento sono:

a) I Direttori pro tempore delle Direzioni provinciali lavori pubblici;

b) il Direttore pro tempore del Servizio edilizia residenziale.

Marca da bollo € 11,00

MODULO DI DOMANDA DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PER L'INSTALLAZIONE DI ASCENSORI NEI CONDOMINI PRIVATI
Legge regionale 26 febbraio 2001 n. 4, articolo 5, commi da 16 a 21.

ALLA
DIREZIONE PROVINCIALE
LAVORI PUBBLICI DI
____

___Sottoscritt ____
nat... a ____________________ il ____________ cod. fiscale __________________
residente in Comune di ____
via ____
in qualità di amministratore del condominio/rappresentante dei condomini

CHIEDE

la concessione, ai sensi dell'articolo 5, commi da 16 a 21, della legge regionale 26 febbraio 2001 n. 4, del contributo pluriennale per un periodo pari ad anni 10 nella misura annua costante dell'8% della spesa riconosciuta ammissibile rispetto a quella prevista di €______________ , per l'installazione di un ascensore in condominio privato con più di tre livelli fuori terra, costruito anteriormente all'entrata in vigore della L. 9 gennaio 1989 n. 13 e privo di ascensore in Comune di ___________________________Via____

e distinto al catasto con la p.c. __________ del foglio ______ e all'Ufficio Tavolare con la P.T. ______ del C.C. _______ .

A tal fine il sottoscritto, sotto la propria personale responsabilità e a conoscenza che ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. dd. 28 dicembre 2000 n. 445 le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi dell'articolo 496 del Codice Penale e delle leggi vigenti in materia

DICHIARA

☐ Che il condominio privato per cui il/la sottoscritt__ presenta la domanda di contributo ha più di tre livelli fuori terra, dove per livelli si intendono i piani abitabili o utilizzabili anche solo parzialmente, conteggiati partendo dal piano più basso dell'edificio e comprendendo nel computo eventuali interrati e/o porticati;

☐ che il condominio privato è stato costruito anteriormente all'entrata in vigore della Legge 9 gennaio 1989 n. 13 (disposizioni per favorire il superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati) ed è privo di ascensore;

☐ che i lavori relativi all'intervento sono iniziati successivamente al 26 febbraio 2001, data di entrata in vigore della Legge regionale n. 4/2001 (apporre la crocetta solo nel caso in cui i lavori di installazione dell'ascensore siano iniziati in data anteriore alla domanda di contributo);

☐ che il condominio privato è stato ammesso ad altra agevolazione avente la stessa finalità da parte di (indicare l'Ente erogatore) __________________ per l'importo di €. ______________ (apporre la crocetta solo in caso di esistenza di altra agevolazione);

che nel condominio risiedono stabilmente alla data di pubblicazione del Bando n. ________ persone;

che il condominio presenta alla data di pubblicazione del Bando:

A) N° __________ livelli
B) N° __________ disabili stabilmente residenti nello stabile
C) N° __________ ultrasessantenni stabilmente residenti nello stabile

Avvertenza

La suesposta dichiarazione contestuale alla domanda di agevolazione, secondo le previsioni dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero, qualora sia inviata a mezzo raccomandata, deve essere sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Si allega, in originale o copia conforme all'originale, la seguente documentazione:

– Atto di nomina dell'amministratore ovvero atto di conferimento di procura comprensiva di mandato ai fini dell'espletamento degli incombenti connessi e conseguenti alla presentazione della domanda;

– Delibera dell'assemblea condominiale di approvazione della spesa secondo le modalità previste in materia di innovazioni dall'art. 1120 c.c.,- comma 1- e con la maggioranza di cui all'art. 1136 c.c.- comma 5;

- Preventivo sommario di spesa riferito alle spese ammissibili a contributo come espressamente indicate al punto 3 del bando;

- certificato medico comprovante la status di disabile secondo quanto disposto dalla legge 5 febbraio 1992 n. 104 (se richiesta la priorità B) corredato dall'autorizzazione al trattamento dei dati personali prevista ai sensi del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

______________________, ________________ ______________________________________

Luogo Data Firma

Si autorizza, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003, il trattamento dei dati personali da parte della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia per le sua finalità istituzionali e degli Enti o Società che forniscano alla Stessa servizi elaborativi o svolgano attività funzionali.

______________________, ________________ ______________________________________

Luogo Data Firma

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DELLE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA 25 ottobre 2004, n. RAF/1/5000.

Attribuzione dell'incarico di Direttore sostituto del Servizio bonifica e irrigazione al dott. Pietro Bizjak.

IL DIRETTORE CENTRALE

VIST0 l'articolo 51, comma 1, lettera g), della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 18 della legge regionale 17 febbraio 2004, n. 4;

VISTO l'articolo 29, comma 2, del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;

RICHIAMATA la delibera della Giunta regionale n. 3859 del 28 novembre 2003 relativa al conferimento al dott. Renato Osgnach dell'incarico di Direttore del Servizio bonifica e irrigazione della Direzione centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna;

PRESO ATTO che il dott. Renato Osgnach è assente per malattia dal 18 ottobre 2004, che lo stesso ha presentato istanza di risoluzione del rapporto di lavoro con decorrenza 31 dicembre 2004 e che al predetto periodo di malattia seguirà la fruizione del congedo ordinario annuale spettante;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2568 del 1 ottobre 2004 di ratifica dell'accordo raggiunto tra l'Amministrazione regionale e il dipendente sig. Renato Osgnach in ordine alla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con decorrenza 31 dicembre 2004;

ACCERTATO che al Vicedirettore centrale non è stato attribuito l'incarico sostitutorio del Direttore del Servizio bonifica e integrazione;

VALUTATA l'impossibilità di esercitare direttamente le relative funzioni sostitutorie stante il lungo periodo previsto di assenza per malattia e nelle more della nomina di un nuovo Direttore di Servizio a seguito della cessazione del rapporto di lavoro del dott. Renato Osgnach;

RITENUTO pertanto di attribuire l'incarico sostitutorio ad altro Direttore di Servizio dell'area agricola della Direzione centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna;

DECRETA

1) Al dott. Pietro Bizjak, Direttore del Servizio pesca e acquacoltura presso questa Direzione, è attribuito l'incarico di Direttore sostituto del Servizio bonifica e irrigazione ai sensi dell'articolo 29, comma 2 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.

2) L'incarico di Direttore sostituto del Servizio bonifica e irrigazione attribuito al dott. Pietro Bizjak decorre dal 2 novembre 2004 e fino al 4 dicembre 2006.

3) In caso di assenza del dott. Pietro Bizjak, e per tutta la durata della stessa, i compiti di cui al punto 1 sono esercitati, ai sensi dell'articolo 51, comma 1, lettera g) della legge regionale n. 18/1996, come da ultimo modificato dall'articolo 18 della legge regionale n. 4/2004, e ai sensi dell'articolo 29, comma 2 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, dal Direttore centrale.

4) Copia del presente provvedimento sarà trasmesso alla Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi.

Udine, 25 ottobre 2004

VIOLA

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 23 settembre 2004, n. 1949/LAVFOR.

Iniziativa comunitaria EQUAL - Graduatorie delle candidature delle Partnership di Sviluppo geografico ammesse e non ammesse a valutazione.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1260/1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1784/1999, relativo al Fondo Sociale Europeo;

VISTA la decisione della Commissione C(2001) 43 del 26 marzo 2001 recante approvazione del programma di Iniziativa comunitaria per la lotta contro le discriminazioni e le disuguaglianze in relazione al mercato del lavoro (EQUAL) in Italia;

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea n. COM (2003) 840 del 30 dicembre 2003 che definisce gli orientanenti per la II fase dell'Iniziativa comunitaria EQUAL per la promozione di nuovi mezzi di lotta contro tutte le forme di discriminazione e di disparità connesse al mercato del lavoro, attraverso la còoperazione transnazionale;

CONSIDERATO che in attuazione di tale Comunicazione il Comitato di sorveglianza nella riunione del 12 marzo 2004 ha approvato il Documento unico di programmazione ed inviato alla Commissione Europea per l'approvazione definitiva;

VISTA la deliberazione n. 67 del 22 giugno 2000 del CIPE, che definisce le aliquote di cofinanziamento pubblico nazionale per i programmi di Iniziativa comunitaria EQUAL, INTERREG III, LEADER+ e URBANI II, relativi ai periodi 2000-2006;

VISTO il decreto del Ministero del tesoro del 7 aprile 2004 relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento statale a carico del Fondo di rotazione, ai sensi della legge n. 183/1987 dell'Iniziativa comunitaria EQUAL per l'annualità 2004;

CONSIDERATO che il Ministro del lavoro e della previdenza sociale - Ufficio per l'orientamento e la formazione professionale dei lavoratori, con l'Avviso 02/04 del 20 aprile 2004, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 108 del 10 maggio 2004, ha approvato un bando unico nazionale contenente le «Modalità e termini per la presentazione di proposte progettuali da finanziare nell'ambito della II fase di attuazione dell'Iniziativa comunitaria EQUAL»;

TENUTO CONTO che nel suddetto Avviso vengono definiti in merito all'Iniziativa EQUAL:

- l'obiettivo e le misure di attuazione;
- i soggetti preposti all'attuazione;
- le caratteristiche, l'articolazione e la gestione della suddetta Iniziativa;
- le procedure di selezione;
- gli aspetti finanziari;
- le modalità di presentazione delle candidature;
- i soggetti destinatari dei contributi;

CONSIDERATO che il citato Avviso rende disponibili euro 8.068.506,54 a valere sul P.I.C. EQUAL per il Friuli-Venezia Giulia, di cui euro 2.221.662,57 a valere sulla misura 1.1, euro 2.112.672,60 a valere sulla misura 2.2, euro 2.770.362,62 a valere sulla misura 3.1 e euro 963.808,75 a valere sulla misura 4.2;

PRESO ATTO che sono pervenute complessivamente n. 13 candidature, come di seguito specificato:

- n. 4 candidature sulla misura 1.1. «Creare le condizioni per l'inserimento lavorativo dei soggetti più deboli sul mercato del lavoro»;

- n. 4 candidature sulla misura 2.2. «Rafforzare l'economia sociale nelle direzioni della sostenibilità e della qualità delle imprese e dei servizi»;
- n. 2 candidature sulla misura 3.1. «Utilizzare la leva dell'apprendimento per combattere le discriminazioni e le diseguaglianze di trattamento nel mercato del lavoro»;
- n. 3 candidature sulla misura 4.2. «Contrastare i meccanismi di segregazione verticale e orizzontale e promuovere nuove politiche dei tempi»;

RILEVATO che al punto 6.1. «Organismi coinvolti e competenze del sopra menzionato Avviso viene stabilito che ai fini della loro ammissione all'azione 1, gli interventi proposti dalle PS geografiche sono valutati ed approvati Regioni e Province autonome, le quali si avvalgono di Comitato appositamente istituiti;

VISTO il decreto del Direttore centrale del lavoro, formazione, università e ricerca n. 1408 di data 2 luglio 2004 con il quale si è costituito il Comitato di valutazione;

VISTI gli atti del Comitato di valutazione, nei quali, tra l'altro, viene stabilito un punteggio minimo complessivo di almeno 630 punti per l'ammissione delle proposte progettuali all'azione 1;

CONSIDERATO che progetti ammessi all'azione 1 possono essere finanziati fino a copertura delle risorse finanziarie disponibili per misura in base a scorrimento della graduatoria e che, pertanto, potranno esserci progetti ammessi all'azione 1 senza finanziamento;

PRESO ATTO che per la PS SOLARIS (IT-G2-FRI-008) utilmente inserita nella graduatoria della misura 2.2 di cui all'allegato 1, vi è una disponibilità finanziaria di 602.672,00 euro, inferiore al minimo previsto dall'Avviso, pari a 750.000,00 euro;

RILEVATO che tale importo non può essere integrato neppure rideterminando in maniera proporzionale i budget dei progetti ammessi e finanziati nella misura in questione dovendo anche per gli altri progetti mantenere una consistenza finanziaria coerente sia con quanto previsto dall'Avviso sia con i contenuti delle proposte progettuali;

VISTO che il Comitato di valutazione ha comunque valutato positivamente il progetto e ha segnalato la possibilità che lo stesso possa essere riformulato comunque in maniera attendibile rispetto all'innovazione di processo, di contesto e degli obiettivi previsti, tenendo conto delle risorse disponibili;

RITENUTO pertanto necessario - al fine di ottimizzare l'impegno delle risorse disponibili e per evitare il generarsi di residui - chiedere all'Autorità di gestione l'autorizzazione all'ammissione all'azione 1 della suddetta PS, pur in presenza di un finanziamento inferiore all'importo previsto dall'Avviso;

TENUTO CONTO che il DOCUP dell'Iniziativa comunitaria EQUAL, prevede, al capitolo VI «Disposizioni di attuazione», che la Regione possa comunicare alle PS geografiche l'ammissione all'azione 1 soltanto dopo che l'Autorità di gestione abbia sottoposto all'esame del Comitato di sorveglianza l'esito della procedura;

RITENUTO, altresì, di subordinare il finanziamento ed il relativo impegno di spesa degli importi dovuti all'esame dei risultati formali del processo di selezione da parte del suddetto Comitato;

RICORDATO che la gestione dei progetti di cui si tratta rientra nella competenza del Direttore del Servizio per la gestione degli interventi del sistema formativo;

DECRETA

Art. 1

Per le sorpa citate considerazioni, in relazione all'Avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria delle candidature delle Partnership di Sviluppo geografico ammmesse a valutazione e selezionate per misura,
  misure: 1.1; 2.2; 3.1; 4.2 (Allegato n. 1);
- graduatoria delle candidature delle Partnership di Sviluppo geografico non ammesse alla valutazione per mancanza di uno o più requisiti essenziali,
  misure: 1.1; 2.2; 3.1; 4.2 (Allegato n. 2).

Art. 2

Di sottoporre all'Autorità di gestione la richiesta di autorizzazione all'ammissione all'azione 1 della PS SOLARIS, selezionata con un budget inferiore all'importo previsto dall'Avviso per la realizzazione di un progetto, prevedendo comunque la riformulazione dello stesso in maniera attendibile rispetto all'innovazione di processo, di contesto e degli obiettivi previsti, tenuto conto delle risorse a disposizione, così come proposto dal Comitato di valutazione al fine di ottimizzare l'impegno delle risorse disponibili per evitare il generarsi di residui.

Art. 3

Di rinviare la comunicazione alle PS geografiche dell'ammissione all'azione 1 soltanto dopo che l'Autorità di gestione abbia sottoposto all'esame del Comitato di sorveglianza l'esito della procedura.

Art. 4

Di subordinare il finanziamento ed il relativo impegno di spesa degli importi dovuti all'esame dei risultati formali del processo di selezione da parte del suddetto Comitato.

Art. 5

La gestione dei progetti di cui si tratta è attribuita al Direttole del Servizio per la gestione degli interventi del sistema formativo.

Art. 6

Il presente provvedimento, comprensivo degli Allegati 1 e 2 sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Trieste, 23 settembre 2004

RAMPONI

Allegato 1

GRADUATORIA DELLE CANDIDATURE DELLE PARTNERSHIP DI SVILUPPO GEOGRAFICO AMMESSE ALLA VALUTAZIONE E SELEZIONATE PER MISURA EQUAL II FASE

MISURA 1.1

	Codice assegnato	Soggetto Referente	Titolo della Partnership	Finanziamento richiesto	Finanziamento approvato	Punteggio
1	IT-G2-FRI-002	PROVINCIA DI UDINE	L.IN.D.A.: Lavoro, Inclusione e Diverse Abilità	1.136.508,54	1.136.508,54	825
2	IT-G2-FRI-001	ENAIP	Occupabile: Servizi in Rete per l'Occupabilità	1.471.000,00	1.085.154,03	630

MISURA 2.2

	Codice assegnato	Soggetto Referente	Titolo della Partnership	Finanziamento richiesto	Finanziamento approvato	Punteggio
1	IT-G2-FRI-007	PER L'IMPRESA SOCIALE	Impresa di Comunità	750.000,00	750.000,00 *	640
2	IT-G2-FRI-006	PROVINCIA DI GORIZIA	ISO NEW. Imprese Sociali dell'Isontino e Network per il Welfare	760.000,00	760.000,00	633
3	IT-G2-FRI-008	IRES	SOLARIS – Servizi Orientamento Lavoro Autonomo Riabilitazione Soggetti Svantaggiati	1.207.620,00	602.672,60 *	630

* L'importo è comprensivo del finanziamento privato

MISURA 3.1

	Codice assegnato	Soggetto Referente	Titolo della Partnership	Finanziamento richiesto	Finanziamento approvato	Punteggio
1	IT-G2-FRI-009	IAL	Mobilità e Conoscenza – Sistema Locale per la Formazione Continua e Permanente	2.770.362,62	2.770.362,62	698

MISURA 4.2

	Codice assegnato	Soggetto Referente	Titolo della Partnership	Finanziamento richiesto	Finanziamento approvato	Punteggio
1	IT-G2-FRI-012	CRAMARS	ESS.ER.CI Rewritten Contract	963.808,00	963.808,00	946
2	IT-G2-FRI-011	C.O.R.A. Onlus	M.O.M.O. Modificare gli Orari per Migliorare le Opportunità	947.815,50	/	729

Allegato 2

GRADUATORIA DELLE CANDIDATURE DELLE PARTNERSHIP DI SVILUPPO GEOGRAFICO NON AMMESSE ALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIÙ REQUISITI ESSENZIALI
II FASE

MISURA 1.1

Codice progetto assegnato dall'Amministrazione	Denominazione Soggetto Referente	Titolo della Partnership	Motivo di inammissibilità come da Avviso 02 dd. 20.04.2004
IT - G2 - FRI - 003	International Training Management	Performa	8.2 a); f)
IT - G2 - FRI - 004	Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Zona dell'Aussa Corno	SCILS - Servizio Centrale Intermediazione-Inserimento Lavorativo Sociale Stranieri	8.2 e)

MISURA 2.2

Codice progetto assegnato dall'Amministrazione	Denominazione Soggetto Referente	Titolo della Partnership	Motivo di inammissibilità come da Avviso 02 dd. 20.04.2004
IT - G2 - FRI - 005	Comune di Pordenone	FASEDUE: Fare Azione Sociale ed Economia: Durevole, Utile, Equa	8.2

MISURA 3.1

Codice progetto assegnato dall'Amministrazione	Denominazione Soggetto Referente	Titolo della Partnership	Motivo di inammissibilità come da Avviso 02 dd. 20.04.2004
IT - G2 - FRI - 010	Consorzio ARPA	Modelli di Sviluppo per le Aree di Crisi e Riconversione	8.2 a); b); d); e); f)

MISURA 4.2

Codice progetto assegnato dall'Amministrazione	Denominazione Soggetto Referente	Titolo della Partnership	Motivo di inammissibilità come da Avviso 02 dd. 20.04.2004
IT - G2 - FRI - 013	Peaceful Coexistence	Gender Mainstreaming e Autoimprenditorialità: Integrazione per Donne Immigrate	8.2 a); b); c); e)

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO DISCIPLINA LAVORI PUBBLICI 15 ottobre 2004, n. ALP.2-1814-D/ESP/4833. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, da parte della Provincia di Udine, per la realizzazione dei lavori di sistemazione della strada provinciale n. 22 «Napoleonica» nel tratto di intersezione con la strada provinciale n. 84 «del Ponte di Cornino» e la località Cà Costa, in Comune di Forgaria nel Friuli.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Art. 1

È determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione provinciale di Udine è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in oggetto:

Comune di Forgaria nel Friuli

1) Fo. 34, mapp. 258 (ex 164/b) di are 0,65
da espropriare: mq 65
in natura: bosco
indennità: mq 65 x euro/mq 0,60 = euro 39,00

Ditta: Venier Gemma nata a San Daniele del Friuli il 17 dicembre 1947.

2) Fo. 34, mapp. 187 di are 3,70
da espropriare: mq 370
in natura: bosco
indennità: mq 370 x euro/mq 0,60 = euro 222,00

Ditta: Franceschino Davide fu Antonio nato a Forgaria nel Friuli il 17 settembre 1897.

3) Fo. 33, mapp. 592 (ex 249/b) di are 0,70
da espropriare: mq 70
in natura: bosco
indennità: mq 70 x euro/mq 0,60 = euri 42,00

Ditta: Collino Carlo, Francesco, Giovanni, Maria.

4) Fo. 34, mapp. 260 (ex 165/b) di are 0,15
da espropriare: mq 15
in natura: bosco
indennità: mq 15 x euro/mq 0,60 = euro 9,00

Ditta catastale: Marcuzzi Assunta nata a Forgaria nel Friuli il 29 settembre 1929.
Ditta attuale presunta: Molinaro Rino, Fortunato.

5) Fo. 33, mapp. 636 (ex 359/b) di are 1,40
da espropriare: mq 140
in natura: bosco

Fo. 33, mapp. 583 (ex 384/c) di are 0,10
da espropriare: mq 10
in natura: prato

Fo. 33, mapp. 566 (ex 261/b) di are 1,00
da espropriare: mq 100
in natura: bosco

Fo. 33, mapp. 556 (ex 484/b) di are 0,55
da espropriare: mq 55
in natura: prato
indennità: mq (140 + 100) x euro/mq 0,60 = euro 144,00
mq (10 + 55) x euro/mq 0,80 = euro 52.00
Sommano euro 196.00

Ditta: Venier Orsola nata a Forgaria nel Friuli il 12 maggio 1936.

6) Fo. 33, mapp. 598 (ex 252/b) di are 0,70
da espropriare: mq 70
in natura: prato
indennità: mq 70 x euro/mq 0,80 = euro 56.00

Ditta: Bosero Emilio nato a Forgaria nel Friuli il 4 ottobre 1933; Bosero Gustavo nato a Forgaria nel Friuli il 22 agosto 1906; Bosero Noè nato a Forgaria nel Friuli l'11 luglio 1908; Bosero Pietro nato a Forgaria nel Friuli il 21 agosto 1898; Collino Fabia nata a Forgaria nel Friuli il 26 novembre 1957; Collino Fidenzio nato a Forgaria nel Friuli il 27 novembre 1924; Collino Maria nata a Forgaria nel Friuli il 24 novembre 1929; Collino Ofelia nata a Forgaria nel Friuli il 3 gennaio 1928; Collino Ornella nata a Forgaria nel Friuli il 13 giugno 1962; Collino Tullia nata a San Daniele del Friuli il 21 ottobre 1956; Collino Vanda nata a Forgaria nel Friuli il 22 aprile 1935.

Art. 2

Salva restando l'eventuale riduzione di cui al successivo articolo 3, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione provinciale di Udine, è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Forgaria nel Friuli

1) Fo. 33, mapp. 569 (ex 287/b) di are 0,80
da espropriare: mq 80

Fo. 33, mapp. 582 (ex 384/b) di are 0,70
da espropriare: mq 70
indennità:
1/2 x mq (80 + 70) x (V.V. euro/mq 16,00 + 10 x
R.D. euro/mq 0,00387) = euro 1.202,90
euro 1.202,90 - 40% = euro 721,74

Ditta: Venier Orsola nata a Forgaria nel Friuli il 12 maggio 1936.

Artt. 3 - 5

(omissis)

Trieste, 15 ottobre 2004

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO LAVORO 25 ottobre 2004, n. 2313/LAVFOR.

Ripartizione tra le Province di n. 20 ulteriori quote di ingresso di lavoratori stranieri extracomunitari per lavoro subordinato non stagionale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il «Regolamento concernente criteri per la ripartizione tra le Province delle quote di ingresso per

motivi di lavoro di lavoratori stranieri extracomunitari e procedure per il rilascio delle autorizzazioni al lavoro», approvato con decreto del Presidente della Regione 2 febbraio 2004, n. 027/Pres., e successive modifiche ed integrazioni, di seguito denominato Regolamento;

VISTO, in particolare, l'articolo 2, comma 1, del Regolamento, secondo il quale il Direttore del Servizio lavoro, a seguito della comunicazione relativa all'assegnazione delle quote da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, provvede alla ripartizione delle quote tra le Province secondo i criteri previsti dai commi 2, 3 e 4 del medesimo articolo e nel rispetto delle riserve per tipologie di lavoro e di nazionalità contenute nella predetta comunicazione ministeriale, nonché delle eventuali riserve stabilite dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 3, comma 1;

VISTA la circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 37/2004 del 4 ottobre 2004, con cui sono state assegnate alla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia n. 20 quote di ingresso di lavoratori stranieri extracomunitari, di cui 5 riservate a cittadini moldavi e 15 ad altre nazionalità diverse da quelle già oggetto di riserva ministeriale, destinate a soddisfare richieste di autorizzazione al lavoro subordinato non stagionale già presentate e rimaste inevase per esaurimento di quote precedentemente assegnate;

RILEVATO che la citata attribuzione costituisce un'assegnazione di quote di ingresso per lavoro subordinato non stagionale ulteriore rispetto a quella già disposta con circolare ministeriale n. 5 del 21 gennaio 2004, in relazione alla quale si era provveduto alla ripartizione tra le Province con i decreti n. 252/LAVFOR del 26 febbraio 2004 e n. 674/LAVFOR del 22 aprile 2004;

ATTESO che il comma 3 dell'articolo 2 del Regolamento, nel disciplinare i criteri per la ripartizione delle quote per motivi di lavoro non stagionale, non contempla il caso di ulteriori assegnazioni avvenute nel corso dell'anno successivamente alla prima;

RILEVATO che tale ipotesi trova invece regolamentazione, con riferimento alle quote di ingresso per motivi di lavoro stagionale, nel comma 2 del citato articolo 2 del Regolamento, secondo il quale, in tale circostanza, la ripartizione è effettuata secondo la percentuale risultante dalla proporzione tra le domande presentate a ciascuna Provincia e le domande complessivamente presentate nel corso dell'anno fino al giorno di comunicazione di assegnazione delle ulteriori quote da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

RITENUTO che all'ipotesi non regolamentata possa applicarsi, in via analogica, in ragione della affinità della materia e delle finalità che si intendono perseguire, il criterio espressamente previsto all'articolo 2, comma 2, lettera b) del Regolamento, per la ripartizione successiva delle quote di ingresso per lavoro stagionale, considerato altresì che tale criterio, nel caso di specie, appare essere il più opportuno in relazione all'esiguo numero di quote da ripartire;

VISTE le note con cui le Province hanno comunicato il numero di domande di autorizzazione al lavoro subordinato non stagionale per le due tipologie di quote in questione presentate nel corso dell'anno fino 4 ottobre 2004;

VISTO l'articolo 2, comma 5, del Regolamento, secondo cui i provvedimenti di ripartizione di cui ai commi 2, 3 e 4 sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

per i motivi in premessa specificati, di ripartire tra le Province secondo quanto previsto nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, n. 20 ulteriori quote di ingresso di lavoratori stranieri extracomunitari, di cui 5 riservate a cittadini moldavi e 15 a altre nazionalità diverse da quelle già oggetto di riserva ministeriale, destinate a soddisfare richieste di autorizzazione al lavoro subordinato non stagionale già presentate e rimaste inevase per esaurimento di quote precedentemente assegnate.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 25 ottobre 2004

SPANGARO

Allegato A

Ripartizione tra le Province di 20 ulteriori quote di ingresso per lavoro subordinato non stagionale

TIPOLOGIA di QUOTA	N° domande di autorizzazione presentate nel corso dell'anno 2004 fino al 4 ottobre 2004	Percentuale risultante dalla proporzione tra domande presentate a ogni Provincia e domande complessivamente presentate	Ripartione proporzionale non arrotondata delle quote da ripartire	QUOTE RIPARTITE a ciascuna Provincia	Quote già ripartite con decreto n. 252/LAVFOR e 674/LAVFOR	TOTALE QUOTE RIPARTITE a ciascuna Provincia
MOLDAVI (N° ulteriori quote da ripartire tra le Province: 5)						
Prov. di Gorizia	10	4,975	0,249	**0**	2	2
Prov. di Pordenone	70	34,826	1,741	**2**	13	15
Prov. di Trieste	50	24,876	1,244	**1**	10	11
Prov. di Udine	71	35,323	1,766	**2**	15	17
totale regionale	201	100,000 %	5,000	5	40	45
ALTRI STATI (N° ulteriori quote da ripartire tra le Province: 15)						
Prov. di Gorizia	542	16,136 %	2,420	**2**	31	33
Prov. di Pordenone	771	22,953 %	3,443	**4**	47	51
Prov. di Trieste	770	22,923 %	3,439	**3**	43	46
Prov. di Udine	1276	37,988 %	5,698	**6**	79	85
totale regionale	3359	100,000 %	15,000	15	200	215

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO: SPANGARO

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO TUTELA AMBIENTI NATURALI, FAUNA E CORPO FORESTALE REGIONALE 21 ottobre 2004, n. 1238.

Autorizzazione all'ampliamento dell'Azienda faunistico-venatoria, di tipo associativo, denominata «Le Mura» con sede legale nel Comune di Bagnaria Arsa nella Riserva di caccia di Torviscosa e Bagnaria Arsa.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, riguardante la gestione e l'esercizio dell'attività venatoria nella Regione Friuli-Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 2, commi 4-5-6 della legge regionale 4 settembre 2001 n. 20;

VISTO il Regolamento per la disciplina delle Aziende faunistico-venatorie e delle Aziende agri-turistico venatorie, approvato con decreto del Presidente della Regione il 25 ottobre 2000, n. 0375/Pres.;

VISTO il D.P.Reg. 21 agosto 2002, n. 0252/Pres. che adegua il citato Regolamento 0375/Pres. alle modifiche apportate alla legge regionale 30/1999 con la legge regionale 20/2001;

VISTA la richiesta prot. 15461 di data 2 novembre 2001 presentata da Quirico Costantini Scala legale rappresentante dell'azienda faunistico-venatoria di tipo associativa denominata «Le Mura» di includere, in applicazione della legge regionale 4 settembre 2001, n. 20, articolo 2, commi 4-5-6, alcuni terreni già appartenenti alla ex Riserva di caccia privata per un totale di ettari 42,7897 e scorporati al momento della conversione in Azienda faunistico-venatoria, autorizzata con decreto n. 757 di data 31 ottobre 2001;

VISTO il verbale di data 13 ottobre 2004 predisposto dal responsabile dell'istruttoria dott. Valter De Monte con il quale si propone di autorizzare la richiesta di inclusione nel comprensorio dell'Azienda faunistico-venatoria «Le Mura» i terreni identificati ai F. 11, mapp. nn. 46, 47 e 48, F. 14, mapp. n. 1, F. 13, mapp. nn.2, 16, 17, 18, 19, 45, 46 e 47 del Comune di Bagnaria Arsa per un totale di ettari 8,8987, e contemporaneamente di escludere dal comprensorio dell'Azienda i terreni identificati al F. 12, mapp nn. 201, 204 e 206 del Comune di Bagnaria Arsa, per un totale di 3,4807 ettari. La superficie complessiva dell'Azienda faunistico-venatoria «Le Mura» diventa ora di ettari 304,8147 insiti nelle Riserva di caccia di Torviscosa e Bagnaria Arsa;

PRESO ATTO della preposizione al Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria deliberata dalla Giunta regionale in data 11 marzo 2002;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1313 del 23 aprile 2002;

DECRETA

1. È autorizzata la richiesta di ampliamento, prevista dall'articolo 2, commi 4-5-6 delle legge regionale 4 settembre 2001 n. 20, di 8,8987 ettari dell'Azienda faunistico-venatoria «Le Mura», di tipo associativo, con sede legale nel Comune di Bagnarla Arsa, via Tre Ponti, 1, legalmente rappresentata dal sig. Quirico Costantini Scala, nato a Udine il 26 febbraio 1939, istituita con proprio decreto n. 757 di data 31 ottobre 2001.

2. Sono contemporaneamente esclusi dall'Azienda faunistico-venatoria «Le Mura» i terreni identificati al F.12, mapp nn. 201, 204 e 206 del Comune di Bagnaria Arsa, per un totale di 3,4807 ettari.

3. L'Azienda faunistico-venatoria, individuata nell'allegato A, ha pertanto una superficie di ettari 304,8147 di cui 285,2377 ettari di superficie agro-silvo-pastorale.

4. Numero massimo di cacciatori che possono esercitare l'attività venatoria nello stesso giorno in qualità di legale rappresentante, proprietario o conduttore associato, titolare di permesso annuale o giornaliero, all'interno dell'Azienda faunistica, è di 11 unità.

5. Le tabelle perimetrali vanno riposizionate in conformità al nuovo perimetro aziendale.

Il presente decreto autorizzativo verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 21 ottobre 2004

per Il Direttore del Servizio
IL VICE DIRETTORE CENTRALE:
BARZAN

Allegato A

Azienda faunistico-venatoria "Le Mura"

SCALA 1:25.000

N.B. il presente perimetro ha carattere indicativo

VISTO: IL VICE DIRETTORE CENTRALE:
BARZAN

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 agosto 2004, n. 2194. (Estratto).

Legge regionale 18/1996, articolo 6 - Integrazione D.G.R. 1438/2004 - Obiettivi e programmi della Direzione centrale delle attività produttive. Autorizzazione all'assegnazione di contributi per spese istituzionali e di funzionamento alle A.I.A.T. regionali - articolo 18, legge regionale 2/2002.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che, con deliberazione n. 962 del 16 aprile 2004, la Giunta regionale ha stabilito criteri di riparto per l'assegnazione di fondi di cui al capitolo 9248 (U.P.B. 14.3.360.1.2304) del documento tecnico allegato al bilancio di previsione per l'anno 2004 e bilancio 2004-2006, concernente il finanziamento per le spese di funzionamento e istituzionali delle Agenzie di Informazione e Accoglienza Turistica (A.I.A.T.) del Friuli-Venezia Giulia e ciò ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2;

CONSIDERATO che, per mero errore materiale, detta deliberazione giuntale non è stata richiamata in sede di approvazione degli obiettivi e dei programmi della Direzione centrale delle attività produttive (deliberazione della Giunta regionale n. 1438 del 4 giugno 2004);

RITENUTO opportuno, anche per i contenuti effettivamente programmatori della ricordata D.G.R. n. 962/2004, provvedere a integrare la D.G.R. n. 1438/2004 citata, nel senso di inserire un preciso riferimento a quanto stabilito con il provvedimento del 16 aprile 2004;

(omissis)

SU PROPOSTA, dell'Assessore alle attività produttive,

all'unanimità,

DELIBERA

1. di integrare la deliberazione giuntale n. 1438 del 4 giugno 2004 recante «Direzione centrale delle attività produttive - Obiettivi, programmi, priorità e direttive per l'anno 2004», con un esplicito richiamo alla deliberazione giuntale n. 962 del 16 aprile 2004, inserito nel programma del Servizio per il sostegno e la promozione del comparto turistico, con riferimento al capitolo 9248 (U.P.B. 14.3.360.1.2304);

(omissis)

3. di prendere atto che l'integrazione di cui al punto 1., verrà effettuata con l'aggiunta in calce alla narrativa riferita al capitolo 9248 (pagina 91 del Bollettino Ufficiale della Regione n. 28 - I Supplemento Straordinario - S.S. n. 13) della seguente frase:

«Tenuto conto di quanto già indicato con D.G.R. n. 962 del 16 aprile 2004»

e che detta integrazione verrà pubblicata per estratto, con riferimento alla presente deliberazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2004, n. 2378.

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Obiettivo 2 - Documento unico di programmazione 2000-20066 - misura 3.1.2 «Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili - teleriscaldamento». Approvazione degli inviti ai beneficiari finali.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio di data 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui fondi strutturali, n. 1261/1999 e n. 1783/1999 relativi al Fondo europeo di sviluppo regionale;

VISTO il Regolamento (CE) n. 448/2004 che disciplina l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1159/2000 che disciplina le azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;

VISTO il Documento Unico di Programmazione 2000-2006 - Obiettivo 2, approvato dalla Commissione della Comunità europea con decisione n. C (2001) 2811 di data 23 novembre 2001;

VISTA la legge regionale 27 novembre 2001, n. 26 recante norme specifiche per l'attuazione del DOCUP Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato;

VISTO il Complemento di Programmazione dell'Obiettivo 2 2000-2006, confermato dal Comitato di Sorveglianza in data 26 febbraio 2002, adottato dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 846 di data 22 marzo 2002 e successivamente modificato come da ultimo con D.G.R. n. 1434 di data 4 giugno 2004;

ATTESO che il Complemento di Programmazione relativo al DOCUP precisa che responsabile dell'attuazione dell'azione 3.1.2 «Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili» - progetto Teleriscaldamento è la Direzione centrale dell'ambiente e dei lavori pubblici ed individua quali beneficiari finali la Comunità montana della Carnia, il Comune di Forni di Sopra e il Comune di Sauris;

PRESO ATTO che gli interventi di cui al presente invito sono selezionati nell'ambito della relazione programmatica 2004 della Direzione centrale dell'ambiente e dei lavori pubblici, di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 1073 di data 29 aprile 2004 e successive modifiche;

VISTO l'articolo 14, comma 5, della legge regionale 30 di data 19 novembre 2002 ove si prevede che nelle more dell'approvazione del Piano Energetico Regionale sono sospese le procedure autorizzatorie per la costruzione di nuovi impianti a biomasse;

VISTO l'articolo 12, comma 3, della legge regionale 12 di data 30 aprile 2003, sostitutivo dell'articolo 14, comma 5, della legge regionale 30/2002, che autorizza la costruzione di nuovi impianti a biomasse a condizione che l'impianto sia ubicato ad una distanza non inferiore a 2 chilometri da terreni agricoli adibiti a colture pregiate;

CONSIDERATO che gli Enti individuati come beneficiari finali dal CdP hanno comunicato che gli impianti in progetto non ricadono nelle previsioni succitate di vincolo alla realizzazione;

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 440 di data 27 febbraio 2003 concernente l'approvazione del Piano finanziario del DOCUP Obiettivo 2 dettagliato per annualità, misura, azione e direzione/Struttura regionale competente, nel quale viene indicato che le risorse finanziarie disponibili per l'azione 3.1.2 - Direzione centrale dell'ambiente e dei lavori pubblici ammontano a euro 3.735.770 (inclusa la quota a carico del beneficiario finale) a favore dei progetti Geotermia e Teleriscaldamento di competenza della Direzione stessa;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2116 di data 5 agosto 2004 concernente «DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 - Aggiornamento del quadro di revisione finanziaria di metà periodo» con cui vengono destinate ulteriori risorse, pari ad euro 8.314.753 (inclusa la quota a carico del beneficiario finale) per le iniziative di teleriscaldamento, per un totale di risorse per la sottoazione 3.1.2 di competenza della Direzione centrale dell'ambiente e dei lavori pubblici pari a euro 12.050.923;

CONSIDERATO che, sulla base delle indicazioni finanziarie del Servizio geologico della Direzione cen-

trale dell'ambiente e dei lavori pubblici, responsabile dell'attuazione del progetto Geotermia, il preventivo di spesa per la realizzazione della prima fase di tale progetto prevede un importo pari a euro 1.077.600,00 comprensivo di IVA al 20%;

CONSIDERATO che la seconda fase del suddetto progetto verrà attivata a seguito delle risultanze della prima;

PRESO ATTO che conseguentemente le risorse finanziarie complessivamente disponibili per l'azione 3.1.2 di competenza della Direzione centrale dell'ambiente e dei lavori pubblici a favore del progetto Teleriscaldamento ammontano a euro 10.972.923, di cui euro 8.668.610,00 come contributo massimo (quota FERS e quota Stato) ed euro 2.304.313,00 quale confinanziamento minimo (pari ad almeno il 21% della spesa ammissibile) da parte dei beneficiari finali;

RITENUTO di prevedere fin d'ora che la quota effettiva di compartecipazione del beneficiario finale sarà subordinata alla verifica di eventuali entrate nette ai sensi dell'articolo 29 comma 4 del Regolamento 1260/1999;

ATTESO che la legge regionale n. 26/2001, articolo 3, comma 2, stabilisce che la Giunta regionale approva i bandi e gli inviti per l'accesso ai finanziamenti previsti dal DOCUP e fissa i termini e le modalità per la presentazione delle domande di finanziamento;

VISTO lo schema di invito rivolto alla Comunità montana della Carnia, al Comune di Forni di Sopra e al Comune di Sauris a presentare alla Direzione centrale dell'ambiente e dei lavori pubblici il progetto definitivo delle opere e lo schema di domanda di finanziamento, allegati alla presente deliberazione, al fine di dare inizio all'attuazione dell'azione 3.1.2, progetto Teleriscaldamento, secondo le fasi previste dal Complemento di Programmazione del DOCUP Obiettivo 2;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'ambiente e ai lavori pubblici e d'intesa con l'Assessore per le relazioni internazionali e per le autonomie locali;

all'unanimità;

DELIBERA

– di approvare lo schema di invito e lo schema di domanda, allegati alla presente deliberazione, che la Comunità montana della Carnia, il Comune di Forni di Sopra e il Comune di Sauris beneficiari finali, dovranno presentare alla Direzione centrale dell'ambiente e dei lavori pubblici, entro 60 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della presente deliberazione corredati dalla documentazione richiesta, per la Realizzazione di progetti di Teleriscaldamento nell'ambito dell'azione 3.1.2 del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 e relativo Complemento di Programmazione;

– di prendere atto che le risorse finanziarie complessivamente disponibili per l'azione 3.1.2 - Direzione centrale dell'ambiente e dei lavori pubblici a favore del progetto Teleriscaldamento ammontano a euro 10.972.923, di cui euro 8.668.610,00 come contributo massimo (quota FERS e quota Stato) ed euro 2.304.313,00 quale cofinanziamento minimo (pari ad almeno il 21% della spesa ammissibile) da parte dei beneficiari finali;

– che la quota effettiva di compartecipazione del beneficiario finale sarà subordinata alla verifica di eventuali entrate nette ai sensi dell'articolo 29, comma 4 del Regolamento 1260/1999;

– di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Unione Europea
FESR

Ministero
dell'Economia e delle Finanze

Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia

Raccomandata A.R.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

ALP10/ B/10/AG/186

Spett.le

Comunità Montana della Carnia
Via Carnia Libera 1944, n. 29
33028 Tolmezzo

Comune di Forni di Sopra
Via Nazionale, n. 84
33024 Forni di Sopra

Comune di Sauris
Via Sauris di sotto 10
33020 Sauris

DOCUP Obiettivo 2 2000–2006.
Asse 3 "Valorizzazione e tutela delle risorse ambientali, naturali e culturali" –
Misura 3.1. "Tutela e valorizzazione delle risorse e del patrimonio naturale e ambientale" –
Azione 3.1.2 "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili" -
Progetto Teleriscaldamento

INVITO A PRESENTARE PROGETTI

Il Documento Unico di Programmazione 2000-2006 – Obiettivo 2, approvato dalla Commissione della Comunità Europea con decisione n. C (2001) 2811 di data 23.11.2001 e il relativo Complemento di Programmazione, adottato con DGR n. 846 di data 22.3.2002 e successive modifiche come da ultimo la DGR. N. 1434 di data 4.06.2004, prevede l'attuazione dell'azione 3.1.2 "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili" nell'ambito della quale è prevista la realizzazione del Progetto Teleriscaldamento, diretto alla realizzazione di impianti di teleriscaldamento, che prevedono l'utilizzo di biomasse di

origine forestale per la produzione di calore e la sua distribuzione, mediante una rete di teleriscaldamento, a vantaggio di strutture pubbliche e, eventualmente, private.

Il Complemento di Programmazione dell'Obiettivo 2 precisa che l'azione 3.1.2 – Progetto teleriscaldamento, sarà attuata dalla Direzione centrale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici ed individua quali beneficiari finali la Comunità Montana della Carnia, il Comune di Forni di Sopra e il Comune di Sauris.

L'art. 12, comma 3, della L.R. 12 di data 30 aprile 2003, sostitutivo dell'art. 14, comma 5, della L.R. 30/02, autorizza la costruzione di nuovi impianti a biomasse a condizione che l'impianto sia ubicato ad una distanza non inferiore a 2 chilometri da terreni agricoli adibiti a colture pregiate.

Con delibera n. ... del ...... la Giunta regionale ha approvato la presente lettera invito ed i relativi allegati.

Ciò premesso, al fine di dare attuazione all'azione 3.1.2 "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili" - Progetto teleriscaldamento si invitano gli Enti in indirizzo a presentare alla Direzione centrale dell'ambiente e dei Lavori pubblici, entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BUR della DGR succitata, la relativa domanda di finanziamento (allegato 1 del presente invito) per la realizzazione di un impianto di teleriscaldamento a biomasse di origine forestale per la produzione di calore e la sua distribuzione, mediante una rete di teleriscaldamento, a vantaggio di strutture pubbliche e, eventualmente, private, corredata dalla seguente documentazione:

- elaborati del progetto definitivo ai sensi dell'articolo 16 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 "Legge quadro in materia di lavori pubblici", ovvero quanto disposto dalla legge regionale 14/02 e successive modifiche ed integrazioni;
- documentazione di cui all'allegato alla domanda di finanziamento ai fini della valutazione dei costi e dei ricavi derivanti dalla gestione del progetto e dell'applicazione dell'art. 29 comma 4 Reg. (CE) 1260/99, comprensiva di una relazione tecnica nella quale vengano spiegati i criteri utilizzati per la determinazione dei rientri tariffari (energia venduta * prezzo unitario di vendita) e la quantificazione dei costi d'esercizio;
- copia fotostatica dell'atto amministrativo con il quale l'organo competente dell'Ente richiedente approva l'intervento, autorizza il legale rappresentante a inoltrare la domanda di finanziamento di cui all'oggetto e si impegna a cofinanziare il progetto per la quota a proprio carico indicando le modalità di tale copertura;
- copia fotostatica di un documento di identità personale, in corso di validità, del rappresentante legale dell'Ente richiedente;
- nel caso di acquisto di terreni, copia fotostatica del contratto preliminare di compravendita o, se in possesso, del contratto di compravendita;
- nel caso di acquisto di terreni, certificato di un professionista qualificato indipendente o un organismo debitamente autorizzato nel quale si conferma che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato;
- elenco dei documenti allegati alla domanda di finanziamento;

Ubicazione delle opere

Le opere devono essere realizzate nella zona montana ammessa all'Obiettivo 2 e, in particolare, nei territori dei Comuni di Arta Terme di Forni di Sopra e di Sauris, nel rispetto del sopraccitato art.12, comma 3, della L.R. 12/2003.

Indicazioni progettuali

È categoricamente escluso, ai fini dell'alimentazione dell'impianto, l'impiego di cascami di legno con tracce di verniciatura o altri trattamenti a base di sostanze di sintesi o ancora di morchie di verniciatura.

Il progetto definitivo potrà eventualmente essere articolato in più lotti funzionali, per ciascuno dei quali deve essere definito il tempo necessario per l'esecuzione ed il relativo importo finanziario.

Fondi disponibili

Sulla base della DGR 2116 di data 5/08/2004 le risorse complessivamente disponibili per il presente invito ammontano a a Euro 10.972.923, di cui Euro 8.668.610,00 come contributo massimo (quota FERS e quota Stato) ed Euro 2.304.313,00 quale cofinanziamento minimo (pari ad almeno il 21% della spesa ammissibile) da parte dei beneficiari finali. La quota a carico del FERS ammonta a Euro 3.291.877,00.

Intensità d'aiuto dei Fondi strutturali

È richiesta per tutti i progetti una partecipazione finanziaria del beneficiario finale in misura almeno pari al 21% della spesa ammissibile complessiva. Nel caso in cui le infrastrutture realizzate dagli enti locali territoriali abbiano le caratteristiche di investimenti generatori di entrate nette consistenti sarà applicato l'art. 29 comma 4 lettera a) del Reg. CE 1260/99 che definisce il tasso massimo di compartecipazione dei Fondi Strutturali e, in ogni caso, sarà applicato quanto previsto dalla circolare n.6 dell'Autorità di gestione del Docup Obiettivo 2 2000-2006 "Infrastrutture generatrici di entrate nette: modalità di calcolo delle entrate nette e definizione del piano di copertura finanziario".

Spese ammissibili

Le spese per la realizzazione degli interventi dovranno essere conformi a quanto prescritto dal Reg. (CE) n. 448/2004 e dal Regolamento 1783/99. Sono ammissibili le spese di seguito elencate, realizzate a partire dal 27/11/2000 per la Comunità montana della Carnia, dal 28.02.2003 per il Comune di Forni di Sopra e dal 7.04.2004 per il Comune di Sauris:

- oneri di progettazione, generali e di collaudo nel limite massimo previsto dal DPGR 22/1/2001, n.011/Pres.;
- spese per l'asservimento dei terreni comprese le spese tecniche e spese per l'acquisto dei terreni (max. 10% della spesa ammissibile del progetto);
- acquisto di attrezzature e apparecchiature (anche idrauliche ed elettromeccaniche), realizzazione degli impianti tecnici;
- mezzi (privi di targa) di movimentazione interna dei materiali strettamente necessari al ciclo di produzione, purché dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente e a servizio esclusivo dell'impianto oggetto delle agevolazioni; reti di distribuzione;
- realizzazione delle opere idrauliche e civili funzionali agli impianti, ivi comprese le infrastrutture di accesso e di servizio;
- opere di ripristino dei luoghi, smaltimento e connessi,
- studi e ricerche, direttamente connessi al progetto da realizzare;
- IVA se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nella norma 7 dell'allegato al Reg. (CE) n. 448/2004.

Vincolo di destinazione

I beni oggetto di contributo non possono essere distolti dalla loro destinazione né possono essere alienati o ceduti a terzi a qualsiasi titolo per un periodo di almeno 5 anni dalla data del decreto di liquidazione a saldo del contributo. I beni mobili oggetto del contributo non possono essere utilizzati (per tutta la durata del vincolo di destinazione) al di fuori delle aree ammissibili.

I beni mobili oggetto del contributo, divenuti inidonei all'uso o alla produzione, possono essere sostituiti, previa comunicazione alla Direzione centrale competente, con altri beni mobili coerenti con l'investimento, per i quali comunque non potrà essere presentata alcuna domanda di agevolazione.

Modalità e tempi di attuazione degli interventi

Sulla base di quanto previsto dal Complemento di programmazione l'intervento si attuerà, secondo le seguenti fasi e la relativa tempistica massima:

Presentazione delle domande di finanziamento (entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente invito)

Istruttoria (entro 120 giorni dalla conclusione della fase precedente)
Approvazione e pubblicazione della DGR che approva la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento

Aggiudicazione dei lavori ed eventuale rideterminazione del contributo (entro 240 giorni dalla conclusione della fase precedente)

Avvio lavori (Data consegna lavori entro 60 giorni dalla conclusione della fase precedente)

Conclusione lavori (Data verbale di collaudo entro 810 giorni dalla conclusione della fase precedente)

Qualora i progetti presentati in base al presente invito siano ammessi al finanziamento, il beneficiario finale dovrà impegnarsi a:

- utilizzare il contributo concesso esclusivamente per finanziare l'iniziativa oggetto della domanda di finanziamento di cui trattasi;
- non ridurre in alcun caso e per alcun motivo la percentuale di spesa ammessa a carico del beneficiario finale rispetto a quanto dichiarato nella domanda di finanziamento;
- provvedere all'affidamento della progettazione, della realizzazione delle opere e dei collaudi, nonché della fornitura di beni e servizi, in conformità alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti;
- rispettare la normativa europea relativa alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi strutturali prevista dal Reg. (CE) n. 1159/2000, in particolare per quanto riguarda l'obbligo di erigere i cartelloni in loco e apporre le targhe esplicative;
- rispettare tutte le condizioni e disposizioni contenute nel presente invito, nel DOCUP e nel Complemento di Programmazione e nei Regolamenti comunitari relativi ai Fondi strutturali ed in particolare nel Regolamento (CE) n. 448/2004, in materia di spese ammissibili;
- assicurare la presentazione alla Direzione centrale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici di qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica;
- comunicare tempestivamente l'avvio (rappresentato dalla data del verbale di consegna dei lavori) e la conclusione dell'intervento (rappresentato dalla data del certificato di

collaudo o regolare esecuzione regolarmente approvati) secondo quanto previsto nel Complemento di Programmazione;

- assicurare la puntuale e completa esecuzione dell'intervento conformemente al progetto approvato e alle eventuali prescrizioni tecniche imposte dagli Uffici tecnici competenti, dalle concessioni, nulla osta, autorizzazioni, ecc., entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione del contributo;
- comunicare preventivamente ogni eventuale variazione o modifica nei contenuti dell'intervento cofinanziato;
- fornire all'Amministrazione regionale le informazioni e i dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, alle scadenze e con le modalità comunicate dalla Direzione centrale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici, anche successivamente alla conclusione dell'intervento. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di sospendere ulteriori erogazioni dei fondi nel caso di inosservanza delle suddette disposizioni;
- assicurare il rispetto dei termini per la rendicontazione finanziaria dell'intervento indicati nel decreto di concessione;
- comunicare tempestivamente le eventuali minori spese derivanti dai ribassi conseguiti in sede di aggiudicazione dei lavori, nonché le eventuali economie contributive;
- trasmettere alla Direzione competente le eventuali varianti sostanziali del progetto prima della loro attuazione, evidenziando e documentando i motivi che hanno determinato la variante proposta. Potranno essere approvate quelle varianti sostanziali che si rendano necessarie in fase di esecuzione dei lavori purchè rispettino gli obiettivi, le finalità del progetto e i tempi di esecuzione previsti dal presente invito e dal Complemento di Programmazione, comunque compatibili con i termini fissati dalla Commissione europea per l'esecuzione delle spese del Docup Obiettivo 2 2000-2006. L'eventuale maggior costo di investimento dovuto alla variante proposta non comporterà l'incremento del contributo concesso e sarà pertanto a carico del beneficiario;
- fornire la documentazione di spesa anche prima della conclusione dell'intervento su richiesta della Direzione centrale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione Europea e dello Stato;
- fornire per la rendicontazione degli stati di avanzamento lavori (S.A.L.), ai fini del pagamento, anche in acconto, delle relative spese, fatture quietanzate e/o mandati di pagamento quietanzati, in copia conforme all'originale, fatte salve eventuali diverse disposizioni emanate dall'Amministrazione regionale;
- successivamente alla conclusione dell'intervento, presentare alla Direzione centrale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici, entro il termine stabilito dall'Amministrazione regionale, la rendicontazione delle spese sostenute, comprendente copia conforme all'originale del certificato di collaudo o regolare esecuzione e che dovrà basarsi sulla documentazione sotto specificata:

  a)le spese effettuate dai beneficiari finali devono essere comprovate da fatture quietanziate; quando questo non sia possibile, tali pagamenti devono essere comprovati da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente (Reg. CE 448/2004);

  b)rendere dichiarazione sostitutiva di atto notorio, attestante che le fatture sono fiscalmente regolari, si riferiscono unicamente all'intervento finanziato,

sono state tutte pagate a saldo e sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli evidenziati nelle fatture;

- le fatture presentate per la rendicontazione dovranno indicare chiaramente l'oggetto e contenere il riferimento all'intervento finanziato dall'obiettivo 2;
- rendere dichiarazione sostitutiva di atto notorio, attestante che le fatture sono fiscalmente regolari, si riferiscono unicamente all'intervento finanziato, sono state tutte pagate a saldo e sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli evidenziati nelle fatture;
- consentire e agevolare le attività di controllo da parte delle autorità statali, regionali e comunitarie;
- mantenere, ai sensi del Reg(CE)438/2001, una pista di controllo aggiornata secondo lo schema che sarà fornito dall'Amministrazione regionale;
- ai fini dei controlli derivanti dai regolamenti comunitari, conservare fino al 31.12.2012, in un dossier separato, in originale o in copia conforme all'originale, tutta la documentazione relativa all'iter procedurale, amministrativo e contabile dell'intervento, ed in particolare gli atti relativi alle procedure di affidamento;
- utilizzare i beni mobili oggetto del contributo (compresi i mezzi di movimentazione interna) esclusivamente all'interno del territorio ammissibile e per le finalità previste dal presente invito per tutta la durata del vincolo di destinazione;
- mantenere la destinazione e modalità d'uso dei beni previsti dal progetto per almeno cinque anni dalla data del decreto di liquidazione finale della spesa;
- comunicare tempestivamente, tramite lettera raccomandata, l'eventuale rinuncia totale o parziale all'esecuzione dell'intervento. Nel caso di rinuncia all'esecuzione dell'intervento la Direzione competente provvederà alla revoca del contributo; nel caso di realizzazioni parziali dell'intervento la Direzione centrale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici valuterà se concedere una quota parte del contributo sulla base di quanto realizzato (se l'attuazione, anche se parziale, garantisce comunque il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'intervento) oppure se procedere alla revoca del contributo concesso;
- determinare le condizioni di concessione/vendita dell'energia prodotta tali da escludere la concessione di aiuti di stato secondo le disposizioni vigenti in materia comunitaria.

Ai fini della L. 675/96 si informa che i dati acquisiti saranno trattati esclusivamente ai fini dell'istruttoria relativa alla concessione di cofinanziamenti previsti dal DOCUP Obiettivo 2 (2000-2006). Essi potranno essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni di legge. All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 13 della legge già citata. Titolare del trattamento è il Direttore del Servizio della tutela dall'inquinamento atmosferico, acustico ed ambientale ing. Pierpaolo Gubertini.
Distinti saluti.

La scrivente Direzione resta a disposizione per qualsiasi chiarimento o delucidazione.

Ai sensi dell'articolo 14, comma 2°, della Legge regionale 20 marzo 2000, n.7, si comunica altresì quanto segue:

Amministrazione competente: Direzione Centrale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici via Giulia, 75/1, 34126 TRIESTE.

Oggetto del procedimento: Invito a presentare il progetto a valere sul DOCUP Ob 2 Asse 3.1 - azione 3.1.2 Progetto Teleriscaldamento

Struttura competente: Direzione Centrale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici

Responsabile del procedimento: dott. ing. Pierpaolo Gubertini

Tel. 040 377 4058

Fax. 040 377 4410

e-mail s.tutela.inquin@regione.fvg.it

Distinti saluti.

ALLEGATO 1) ALL'INVITO

Unione Europea
FESR

Ministero
dell'Economia e delle Finanze

Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia

Spazio per protocollo Direzione centrale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici

Domanda corredata da n. ____________ allegati

Spett.le
DIREZIONE CENTRALE
DELL'AMBIENTE E DEI LAVORI PUBBLICI
Via Giulia 75/1
34126 Trieste

Oggetto: Domanda di finanziamento a valere sul DOCUP Obiettivo 2 2000-2006.
Asse 3 – Valorizzazione e tutela delle risorse ambientali, naturali e culturali
Misura 3.1 – Tutela e valorizzazione delle risorse e del patrimonio naturale e ambientale.
Azione 3.1.2 –Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili. – Progetto Teleriscaldamento

1. Informazioni sul richiedente

Il/la sottoscritto/a

Cognome e nome

nato/a a Prov.

Il / / Residente in Prov.

Via N. Cap.

In qualità di legale rappresentante dell'Ente

Partita IVA

Codice fiscale

CHIEDE

ai termini della normativa indicata in oggetto la concessione di un contributo, al netto del proprio cofinanziamento, di

€*[1] [ ]

per la realizzazione [2] ....

L'intervento prevede [3]

....
....
....
....

L'intervento è ubicato in

Comune di	Località

5.4 – L'intervento è finalizzato a

___

___

___

2 – Dati anagrafici sull'Ente

sede in Comune [ ] Prov. [ ]

Via [ ] N. [ ]

Cap. [ ]

Tel. [ ] / [ ]

Fax.. [ ] / [ ]

e-mail [ ]

3 – Referenti per la domanda

Persone autorizzate ad intrattenere contatti con l'Ente attuatore – Direzione centrale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici

Nominativo	Qualifica	Recapito telefonico/e-mail

[1] Indicare l'importo, in cifre e in lettere, del contributo richiesto al netto del cofinanziamento pari, almeno, al 21% della spesa ammissibile complessiva dell'intervento.

[2] Indicare il titolo del progetto

[3] descrivere brevemente l'intervento previsto

4 – Estremi per l'accreditamento

Banca

Agenzia n. di

CAB ABI Numero c/c

Intestatario del conto

Dettaglio delle spese per le quali si richiede il contributo

	A	B	C	D	
Descrizione voce di spesa	**Imponibile €**	**IVA[4] €**	**Importo totale A oppure (A + B)**	**Cofinanziamento a carico del beneficiario**	**Contributo richiesto (C - D)**
Oneri di progettazione, generali e di collaudo nel limite massimo previsto dal DPGR 22.1.2001, n.011/Pres.					
Spese per l'asservimento dei terreni comprese le spese tecniche e spese per l'acquisto dei terreni (max 10% della spesa ammissibile del progetto)					
Acquisto di attrezzature e apparecchiature (anche idrauliche ed elettromeccaniche),l realizzazione degli impianti tecnici					
Mezzi (privi di targa) di movimentazione interna dei materiali strettamente necessari al ciclo di produzione purché dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente e a servizio esclusivo dell'impianto oggetto delle agevolazioni; reti di distribuzione					
Realizzazione delle opere idrauliche e civili funzionali agli impianti, ivi comprese le infrastrutture di accesso e di servizio					
Opere di ripristino dei luoghi, smaltimento e connessi					
Studi e ricerche, direttamente connessi con il progetto da realizzare					
IVA se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate della norma dell'allegato al Reg. (CE) n. 448/2004					
TOTALI					

Compilare il seguente cronoprogramma di spesa su base trimestrale (Valori di avanzamento in % del totale; ed es. I° anno=10% del totale - I° trim.=20%, II° trim.=20%, III° trim.=30%, IV° trim.=50%)

Anno	**Avanzamento per anno**	**I° trimestre**	**II° trimestre**	**III° trimestre**	**IV° trimestre**

[4] Indicare l'importo dell'IVA solo se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nella norma dell'allegato al Reg. (CE) n.448/2004.

2000					
2001					
2002					
2003					
2004					
2005					
2006					
2007					
2008					

8 – Indicatori di realizzazione e di risultato (dati previsioni)

Potenza installata MW __________

Produzione di energia elettrica Kwh/anno ____________

Il/La sottoscritto/a consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e **della decadenza dei benefici** prevista dall'art. 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) che il costo complessivo previsto per l'intervento è:

Importo intervento in €	
IVA al _______ %[5] in €	
IMPORTO TOTALE in €	

2) che l'IVA non è recuperabile ☐ che l'IVA è recuperabile ☐

3) di essere a conoscenza che l'importo del cofinanziamento a carico del beneficiario finale deve essere almeno pari al 21% delle spese ammissibili del progetto e che tale percentuale, nel caso in cui l'intervento si classificasse come generatore di entrate nette, deve essere aumentata ai fini di garantire la conformità all'art.29 del Reg(CE) 1260/1999;

4) che il cofinanziamento a carico del beneficiario finale, fatta salva la clausola del punto precedente, ammonta a:

Euro											

in cifre

Euro

in lettere

e che ☐ si è già provveduto con propri atti amministrativi all'impegno della quota di cofinanziamento all'intervento **e si allega copia dei relativi atti amministrativi.**

☐ si obbliga a provvedere all'impegno della quota di cofinanziamento all'intervento, minimo del 21%, **ed ad inviare copia dei relativi atti amministrativi.**

[5] indicare la percentuale dell'IVA

5) che l'intervento di cui alla presente domanda [6]

☐ è in fase di progettazione

☐ preliminare

☐definitiva

☐esecutiva

☐ ha avuto inizio in data ____________ (data del verbale di consegna dei lavori)

6) che il progetto allegato alla presente domanda è stato approvato con [7]

____________________________________ (decreto, delibera, ecc.) N° __________ di data ____________________

7) che la data presunta di avvio dell'opera pubblica (data del verbale di consegna dei lavori) è ___/___/___ e la data presunta di conclusione dell'opera pubblica (data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori) è ___/___/___;

8) di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi previsti dal DOCUP Ob 2, dal Complemento di Programmazione, dalla DGRn.___dd._______ e dall'invito a cui è allegato il presente fac simile di domanda;

9) di non aver beneficiato, per l'intervento di cui alla presente domanda, di altre agevolazioni contributive;

10) che l'affidamento di incarichi per la progettazione e per la realizzazione delle opere, nonché per la fornitura di beni e servizi, saranno effettuati in conformità a quanto stabilito dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici, di forniture di servizi e di forniture di beni;

11) che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione allegata alla stessa sono rigorosamente conformi alla realtà;

12) di essere a conoscenza che il mancato rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione della presente domanda di finanziamento potrà essere valutato ai fini della revoca del contributo.

Il/La sottoscritto/a dichiara, altresì, di essere a conoscenza dei seguenti obblighi a carico del Beneficiario:

- utilizzare il contributo concesso esclusivamente per finanziare l'iniziativa oggetto della domanda di finanziamento di cui trattasi;
- non ridurre in alcun caso e per alcun motivo la percentuale di spesa ammessa a carico del beneficiario finale rispetto a quanto dichiarato nella domanda di finanziamento;
- -provvedere all'affidamento della progettazione, della realizzazione delle opere e dei collaudi, nonché della fornitura di beni e servizi, in conformità alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti;
- -rispettare la normativa europea relativa alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi strutturali prevista dal Reg. (CE) n. 1159/2000, in particolare per quanto riguarda l'obbligo di erigere i cartelloni in loco e apporre le targhe esplicative;
- -rispettare tutte le condizioni e disposizioni contenute nel presente invito, nel DOCUP e nel Complemento di Programmazione e nei Regolamenti comunitari relativi ai Fondi strutturali ed in particolare nel Regolamento (CE) n. 448/2004, in materia di spese ammissibili;
- assicurare la presentazione alla Direzione centrale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici di qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica;

[6] barrare la casella che interessa

[7] indicare il tipo, numero e data dell'atto con il quale è stato approvato il progetto.

- -comunicare tempestivamente l'avvio (rappresentato dalla data del verbale di consegna dei lavori) e la conclusione dell'intervento (rappresentato dalla data del certificato di collaudo o regolare esecuzione regolarmente approvati) secondo quanto previsto nel Complemento di Programmazione;
- -assicurare la puntuale e completa esecuzione dell'intervento conformemente al progetto approvato e alle eventuali prescrizioni tecniche imposte dagli Uffici tecnici competenti, dalle concessioni, nulla osta, autorizzazioni, ecc., entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione del contributo;
- comunicare preventivamente ogni eventuale variazione o modifica nei contenuti dell'intervento cofinanziato;
- fornire all'Amministrazione regionale le informazioni e i dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, alle scadenze e con le modalità comunicate dalla Direzione centrale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici, anche successivamente alla conclusione dell'intervento. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di sospendere ulteriori erogazioni dei fondi nel caso di inosservanza delle suddette disposizioni;
- assicurare il rispetto dei termini per la rendicontazione finanziaria dell'intervento indicati nel decreto di concessione;
- comunicare tempestivamente le eventuali minori spese derivanti dai ribassi conseguiti in sede di aggiudicazione dei lavori, nonché le eventuali economie contributive;
- trasmettere alla Direzione competente le eventuali varianti sostanziali del progetto prima della loro attuazione, evidenziando e documentando i motivi che hanno determinato la variante proposta. Potranno essere approvate quelle varianti sostanziali che si rendano necessarie in fase di esecuzione dei lavori purchè rispettino gli obiettivi, le finalità del progetto e i tempi di esecuzione previsti dal presente invito e dal Complemento di Programmazione, comunque compatibili con i termini fissati dalla Commissione europea per l'esecuzione delle spese del Docup Obiettivo 2 2000-2006. L'eventuale maggior costo di investimento dovuto alla variante proposta non comporterà l'incremento del contributo concesso e sarà pertanto a carico del beneficiario;
- fornire la documentazione di spesa anche prima della conclusione dell'intervento su richiesta della Direzione centrale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione Europea e dello Stato;
- fornire per la rendicontazione degli stati di avanzamento lavori (S.A.L.), ai fini del pagamento, anche in acconto, delle relative spese, fatture quietanzate e/o mandati di pagamento quietanzati, in copia conforme all'originale, fatte salve eventuali diverse disposizioni emanate dall'Amministrazione regionale;
- successivamente alla conclusione dell'intervento, presentare alla Direzione centrale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici, entro il termine stabilito dall'Amministrazione regionale, la rendicontazione delle spese sostenute, comprendente copia conforme all'originale del certificato di collaudo o regolare esecuzione e che dovrà basarsi sulla documentazione sotto specificata:

  a)le spese effettuate dai beneficiari finali devono essere comprovate da fatture quietanziate; quando questo non sia possibile, tali pagamenti devono essere comprovati da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente (Reg. CE 448/2004);

  b)rendere dichiarazione sostitutiva di atto notorio, attestante che le fatture sono fiscalmente regolari, si riferiscono unicamente all'intervento finanziato, sono state tutte pagate a saldo e sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli evidenziati nelle fatture;
- le fatture presentate per la rendicontazione dovranno indicare chiaramente l'oggetto e contenere il riferimento all'intervento finanziato dall'obiettivo 2;
- rendere dichiarazione sostitutiva di atto notorio, attestante che le fatture sono fiscalmente regolari, si riferiscono unicamente all'intervento finanziato, sono state tutte pagate a saldo e sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli evidenziati nelle fatture;
- consentire e agevolare le attività di controllo da parte delle autorità statali, regionali e comunitarie;
- mantenere, ai sensi del Reg(CE)438/2001, una pista di controllo aggiornata secondo lo schema che sarà fornito dall'Amministrazione regionale;
- ai fini dei controlli derivanti dai regolamenti comunitari, conservare fino al 31.12.2012, in un dossier separato, in originale o in copia conforme all'originale, tutta la documentazione relativa all'iter procedurale, amministrativo e contabile dell'intervento, ed in particolare gli atti relativi alle procedure di affidamento;

- utilizzare i beni mobili oggetto del contributo (compresi i mezzi di movimentazione interna) esclusivamente all'interno del territorio ammissibile e per le finalità previste dal presente invito per tutta la durata del vincolo di destinazione;
- mantenere la destinazione e modalità d'uso dei beni previsti dal progetto per almeno cinque anni dalla data del decreto di liquidazione finale della spesa;
- comunicare tempestivamente, tramite lettera raccomandata, l'eventuale rinuncia totale o parziale all'esecuzione dell'intervento. Nel caso di rinuncia all'esecuzione dell'intervento la Direzione competente provvederà alla revoca del contributo; nel caso di realizzazioni parziali dell'intervento la Direzione centrale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici valuterà se concedere una quota parte del contributo sulla base di quanto realizzato (se l'attuazione, anche se parziale, garantisce comunque il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'intervento) oppure se procedere alla revoca del contributo concesso;
- determinare le condizioni di concessione/vendita dell'energia prodotta tali da escludere la concessione di aiuti di stato secondo le disposizioni vigenti in materia comunitaria.

Allegati obbligatori alla presente domanda

- elaborati del progetto definitivo ai sensi dell'articolo 16 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 "Legge quadro per in materia di lavori pubblici", ovvero quanto disposto dalla legge regionale 14/02 e successive modifiche ed integrazioni;
- documentazione di cui all'allegato alla domanda di finanziamento ai fini della valutazione dei costi e dei ricavi derivanti dalla gestione del progetto e dell'applicazione dell'art. 29 comma 4 Reg. (CE) 1260/99, comprensiva di una relazione tecnica nella quale vengano spiegati i criteri utilizzati per la determinazione dei rientri tariffari (energia venduta * prezzo unitario di vendita) e la quantificazione dei costi d'esercizio;
- copia fotostatica dell'atto amministrativo con il quale l'organo competente dell'Ente richiedente approva l'intervento, autorizza il legale rappresentante a inoltrare la domanda di finanziamento di cui all'oggetto e si impegna a cofinanziare il progetto per la quota a proprio carico indicando le modalità di tale copertura;
- copia fotostatica di un documento di identità personale, in corso di validità, del rappresentante legale del Comune richiedente;
- nel caso di acquisto di terreni, copia fotostatica del contratto preliminare di compravendita o, se in possesso, del contratto di compravendita;
- nel caso di acquisto di terreni, certificato di un professionista qualificato indipendente o un organismo debitamente autorizzato nel quale si conferma che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato;
- elenco dei documenti allegati alla domanda di finanziamento;

Il/La sottoscritto/a prende altresì atto che:

"Ai sensi dell'art. 10 della Legge 31.12.1996, n.675 "Tutela delle persone e degli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali", i dati personali forniti dai concorrenti saranno raccolti presso la Direzione regionale dell'ambiente per le finalità di cui alla presente domanda e saranno trattati anche mediante strumenti informatici ai soli fini istruttori.
Le medesime informazioni potranno essere comunicati alle amministrazioni pubbliche, nonché alle direzioni generali della commissione europea interessate all'attuazione del DOCUP e diffuse, nei casi previsti dalla legge, da un regolamento o normativa comunitaria.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di ammissibilità della presente domanda.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della citata Legge 675/1996, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari, tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi."

Luogo e data ________________

IL RICHIEDENTE

____
(Timbro e firma leggibile)

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE

ALLEGATO ALLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO

Autodichiarazione ai fini dell'applicazione dell'art. 29.4 Reg. (CE) 1260/99 e tabelle relative ai costi ed ai ricavi della gestione (ai fini del calcolo delle entrate nette)

DOCUP Obiettivo 2 - Documento Unico di Programmazione 2000-2006

Asse 3 Valorizzazione e tutela delle risorse ambientali, naturali e culturali
Misura 3.1 Tutela e valorizzazione delle risorse e del patrimonio naturale e ambientale
Azione 3.1.2 – Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili

1. TITOLO DEL PROGETTO: ....
2. ENTE DICHIARANTE: ....

Le tabelle allegate alla presente, illustrano per il periodo di riferimento considerato (20 anni) l'evoluzione dei costi di gestione e dei ricavi che potranno derivare dall'esercizio del progetto proposto per il finanziamento nell'ambito della Misura |__|__|__| , del Docup Ob. 2 – 2000-2006 – Regione Friuli Venezia Giulia ai fini dell'applicazione dell'art 29.4 del Regolamento (CE) 1260/99.
Le valutazioni formulate, che rappresentano una previsione dei flussi di cassa determinati dalla differenza tra i costi di gestione ed i ricavi che si presume verranno conseguiti, sono state effettuate:

- assumendo criteri prudenziali per la previsione dei costi e dei ricavi, come evidenziato nella relazione allegata;

- utilizzando tecniche e metodi previsivi adeguati per le specifiche valutazioni da sviluppare;

- assumendo ipotesi di invarianza dei prezzi assoluti e relativi nel corso del periodo di riferimento;

- considerando l'evoluzione dei costi e ricavi sulla base delle variazioni degli input ed output quantitativi;

- assumendo l'invarianza dei processi gestionali e tecnologici relativi all'esercizio delle iniziative supportate dal contributo pubblico.

Con la presente autodichiarazione si attesta pertanto l'attendibilità delle valutazioni qui presentate.
Si allega, inoltre, una relazione tecnica sintetica nella quale venga spiegata la determinazione dei rientri tariffari (energia venduta * prezzo unitario di vendita) e la quantificazione dei costi d'esercizio.

Si assume inoltre l'impegno a garantire la conservazione di quanto qui dichiarato nonché della documentazione utilizzata a supporto delle valutazioni e delle quantificazione riportate nelle tabelle, ai fini di qualsiasi controllo comunitario nazionale o regionale, fino al 31/12/2012.

Luogo e data ____________________

Il Legale Rappresentante dell'Ente

____

tab fin 5 piano di copertura finanziario

	A. INVESTIMENTO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	fabbisogno																				
1	costi inv.																				
2	totale (1)																				
	copertura																				
3	risorse proprie																				
4	risorse docup																				
5	mutuo																				
6	capitali privati																				
7	altre																				
8	totale (da 3 a 7)																				
	B GESTIONE																				
	fabbisogno																				
9	costi eserc. (inclusa man. ord.e straord.)																				
10	rimborso finanziamenti																				
11	interessi passivi																				
12	totale (da 9 a 11)																				
	copertura																				
13	rientri tariffari																				
14	altri rientri																				
15	risorse proprie																				
16	sussidi di esercizio (trasf. e contr. alla gest.)																				
17	totale (da 13 a 16)																				
	C SALDI																				
18	totale fabbisogno (2+12)																				
19	totale copertura (8+17)																				
20	saldo (19-18)																				

tab fin 1 costi di investimento

voci	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
opere civili																					
opere impiantistiche																					
manodopera																					
espropri																					
altri costi																					
totale investimento																					

tab fin 2 costi di esercizio e di manutenzione

voci	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
acquisti																					
manutenz. ord. e str.																					
manodopera																					
altri costi																					
totale esercizio																					

tab fin 3 rientri

voci	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
tariffari																					
altri rientri non tariff.																					
totale rientri																					

tab fin 4 riepilogo costi / rientri

voci	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
1.1 costi di investimento																					
1.2 costi di esercizio																					
1.3 totale costi (1.1 + 1.2)																					
1.4 rientri finanziari																					
entrate nette (1.4-1.2)																					
flusso di cassa (1.4-1.3)																					

Differenza tra rientri finanziari e costi di esercizio, attualizzata

tasso di attualizzazione: 6,00%

Rientri Finanziari - Costi di Esercizio: Totale attualizzato (tasso 6%)
Valore residuo attualizzato (tasso 6% su ipotesi durata di 25 anni)
ENTRATE NETTE TOTALI
CONSISTENZA ENTRATE NETTE

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 ottobre 2004, n. 2799.

Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 3 - 2000-2006 - Sovvenzione globale relativa all'attuazione della misura E.1 «Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro», dell'asse E, azione «Misura di sostegno e servizi per consentire l'accesso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro», Progetto «Futura - Servizi di pari opportunità». Rifinanziamento, modifiche e integrazioni ai contenuti e modalità di attuazione del progetto.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1260/1999, recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali;

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1784/1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;

VISTO il Regolamento della Commissione Europea n. 448/2004 che modifica il Regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il Regolamento (CE) n. 1145/2003;

VISTA la decisione della Commissione Europea C(2004)2911 del 20 luglio 2004 di modifica della decisione C(2000) 2076 del 21 settembre 2000, con la quale è stato approvato il nuovo Programma Operativo della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia dell'Obiettivo 3 per il periodo 2000-2006;

VISTO il Complemento di Programmazione, adottato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 giugno 2004 e approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1945 del 22 luglio 2004;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1730 del 25 maggio 2002 con la quale stessa ha approvato il ricorso alla Sovvenzione Globale per l'attuazione di interventi volti a facilitare i processi di conciliazione tra vita lavorativa e familiare nei riguardi della componente femminile, nell'ambito della misura E.1 - Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro;

VISTA, altresì, la deliberazione della Giunta regionale n. 2507 del 12 luglio 2002 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle candidature per la selezione dell'Organismo Intermediario (O.I.) e del relativo progetto per l'attuazione della Sovvenzione Globale;

CONSIDERATO che a seguito della valutazione dei progetti presentati, il Direttore regionale della formazione professionale, con decreto n. 1826/FP/DFP/2002 del 13 novembre 2002, ha individuato nella costituenda ATI composta da Per l'Impresa Sociale Soc. coop. a.r.l. - ONLUS - capofila, COSM - Consorzio Operativo Salute Mentale di Udine, EnAIP di Trieste e Coop. Consumatori Nord Est di Reggio Emilia, l'Organismo intermediario responsabile dell'attuazione del progetto denominato «FUTURA - Servizi di pari opportunità»;

CONSIDERATO che, come previsto dall'Avviso e come richiamato nel citato decreto 1826/FP/DFP/2002, con delibera n. 4201 di data 6 dicembre 2002 la Giunta regionale ha autorizzato la sottoscrizione di apposita Convenzione con l'O.I., approvandone il relativo schema;

CONSIDERATO che i reciproci rapporti tra la Direzione regionale della formazione professionale (ora Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca) e l'O.I. sono stati disciplinati dalla Convenzione n. 3/2002 del 10 dicembre 2002;

CONSIDERATO che il progetto prevede un'estensione delle attività fino al 31 dicembre 2006, con un costo complessivo massimo pari a euro 6.800.000,00 così articolato:

- promozione e diffusione: euro 544.000,00, pari all'8% del costo complessivo;
- servizi: euro 5.440.000,00, pari all'80% del costo complessivo;
- funzionamento e gestione: euro 816.000,00, pari al 12% del costo complessivo;

CONSIDERATO che l'articolo 8, comma 5 del citato Avviso prevede la facoltà per la Regione, durante il periodo di attuazione della Sovvenzione Globale, di destinare ulteriori risorse finanziarie in funzione di motivazioni legate ad un generale principio di ottimizzazione del processo di programmazione ed di utilizzo delle risorse finanziarie disponibili;

CONSIDERATO che l'articolo 7 della convenzione n. 3/2002 del 10 dicembre 2002 prevede la possibilità di giungere ad una riprogrammazione delle assegnazioni finanziarie dopo il 31 dicembre 2004;

CONSIDERATO che lo stato di avanzamento della Sovvenzione Globale evidenzia proiezioni che determinano l'esaurimento a brevissimo termine delle risorse disponibili sulla linea dei servizi;

RITENUTO pertanto, a modifica di quanto stabilito dal citato articolo 7 della Convenzione n. 3/2002, di anticipare la fase di riprogrammazione e di farla decorrere dal 15 novembre 2004;

VISTO il piano finanziario del programma operativo regionale dell'Obiettivo 3 - 2000-2006;

RITENUTO, quindi, di approvare l'ulteriore assegnazione finanziaria di euro 2.500.000,00 - IVA compresa, a favore del progetto «FUTURA - Servizi di pari opportunità»;

CONSIDERATO che nell'ambito di quanto previsto dall'avviso e secondo le previsioni del progetto, il costo complessivo della S.G., a partire dal 15 novembre 2005, risulta essere pari a euro 9.300.000,00 IVA compresa, così articolati:

- promozione e diffusione: euro 444.000,00, pari al 4,8% del costo complessivo;
- funzionamento e gestione: euro 1.056.000,00, pari al 11,4% del costo complessivo;
- servizi: euro 7.800.000,00, pari all'83,8% del costo complessivo;

RITENUTO altresì:

a) di procedere ad un esame dei servizi erogati dal progetto e di stabilire la ammissibilità dei servizi di pulizia e di somministrazione dei pasti (preparazione e trasporto dei pasti) ai soli casi in cui il servizio di cura si rivolga a ultra settantacinquenni ovvero a disabili;

b) di limitare l'accesso ai servizi del progetto FUTURA a coloro che, con riferimento ai soggetti componenti la famiglia anagrafica, dimostrino un indicatore della situazione equivalente (ISEE) di cui al decreto legislativo 109/1988 non superiore a 25.000,00 euro. Tale limite non si applica nel caso di nucleo familiare monoparentale;

CONSIDERATO che le disposizioni di cui alle lettere a) e b) del precedente paragrafo divengono operanti dalle domande presentate dal 15 novembre 2004;

CONSIDERATO che l'insieme delle disposizioni previste dal presente provvedimento determinano la necessità di giungere alla successiva definizione tra le parti di un atto aggiuntivo alla Convenzione n. 3/2002 del 10 dicembre 2002, in precedenza richiamato;

RITENUTO di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTA la legge regionale 26 gennaio 2004, n. 2;

all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni indicate in premessa è autorizzato l'ulteriore finanziamento pari a euro 2.500.000,00 per l'attuazione del progetto «FUTURA - Servizi di pari opportunità» relativo ad interventi volti a facilitare i processi di conciliazione tra vita lavorativa e familiare nei riguardi della componente femminile, nell'ambito della misura E.1 - Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro - del Programma Operativo dell'Obiettivo 3 - 2000-2006.

2. A partire dal 15 novembre 2005 il costo complessivo della S.G., è pari a euro 9.300.000,00 IVA compresa, così articolati:

- promozione e diffusione: euro 444.000,00, pari al 4,8% del costo complessivo;
- funzionamento e gestione: euro 1.056.000,00, pari al 11,4% del costo complessivo;
- servizi: euro 7.800.000,00, pari all'83,8% del costo.

3. A partire dalle domande presentate dal 15 novembre 2004:

a) tra i servizi offerti dal progetto, sono ammissibili quelli relativi a pulizia e somministrazione dei pasti (preparazione e trasporto dei pasti) nei soli casi in cui il servizio di cura si rivolga a ultra settantacinquenni ovvero a disabili;

b) l'accesso ai servizi offerti dal progetto è limitato a coloro che, con riferimento ai soggetti componenti la famiglia anagrafica, dimostrino un indicatore della situazione equivalente (ISEE) di cui al decreto legislativo 109/1988 non superiore a 25.000,00 euro. Tale limite non si applica nel caso di nucleo familiare monoparentale.

4. La presente deliberazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Servizio pianificazione territoriale sub-regionale

Udine

Comune di Artegna. Avviso di approvazione della variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazioni consiliari n. 30 del 23 luglio 2004 e n. 33 del 24 settembre 2004 il Comune di Artegna ha preso atto, in ordine alla variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, che non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3, della legge regionale 52/1991, che la Direzione centrale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole con suggerimenti, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991, modificata in conseguenza dell'esclusione prescritta nel parere della Direzione centrale dell'ambiente e dei lavori pubblici - Servizio geologico.

Comune di Barcis. Avviso di adozione della variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 14 del 17 luglio 2004, il Comune di Barcis ha adottato la variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Prato Carnico. Avviso di approvazione della variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 30 del 30 settembre 2004 il Comune di Prato Carnico ha preso atto che, in ordine alla variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale, non sono state presentate né osservazioni né

opposizioni, non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32, comma 5 della legge regionale 52/1991, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 32, comma 6 della legge regionale 52/1991.

DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA

Servizio per la montagna

Udine

Pubblicazione, ai sensi della legge regionale 33/2002, articolo 39 e D.G.R. n. 3070 del 10 ottobre 2003, punto 2 - 2.1 del Regolamento approvato dalla Provincia di Trieste per l'attuazione di iniziative mirate alla riduzione dei costi dei combustibili utilizzati per il riascaldamento domestico in montagna, ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni.

PROVINCIA DI TRIESTE

Regolamento per l'attuazione di iniziative mirate alla riduzione dei costi dei combustibili utilizzati per il riscaldamento domestico in montagna, ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33, e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 1

(Oggetto)

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di attuazione di iniziative mirate alla riduzione dei costi dei combustibili utilizzati per il riscaldamento domestico nel territorio montano, mediante la concessione di contributi ai nuclei familiari per l'alloggio utilizzato come prima abitazione, ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33, e successive modifiche e integrazioni.

Articolo 2

(Area d'intervento)

1. Gli interventi di cui all'articolo 1 interessano i seguenti territori:

a) comuni ricadenti nella zona climatica F di cui al D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412, e successive modificazioni ed integrazioni;

b) porzioni edificate di territorio comunale che abbiano conseguito l'appartenenza alla zona climatica F secondo le procedure di cui all'articolo 2, comma 4, del D.P.R. n. 412/1993 e successive modificazioni ed integrazioni.

Articolo 3

(Destinatari ed entità del contributo)

1. Sono destinatari del contributo i nuclei familiari i cui componenti, alla data della domanda, risultino allo stesso tempo residenti, domiciliati ed iscritti all'anagrafe comunale della popolazione residente (APR) nel territorio di cui all'articolo 2 del presente Regolamento.

2. La misura del contributo è fissata come segue:

a) euro 310,00 per anno e per nucleo familiare nel caso di reddito complessivo non superiore a euro 10.000,00;

b) euro 210,00 per anno e per nucleo familiare nel caso di reddito complessivo compreso fra euro 10.000,01 e euro 20.000,00.

3. Ai fini dell'individuazione dei limiti di reddito di cui al comma 2, si fa riferimento al reddito complessivo dichiarato ai fini dell'Imposta sui Redditi da tutti i componenti il nucleo familiare riferito all'anno oggetto del contributo.

4. Ai fini del presente Regolamento, per nucleo familiare deve intendersi la famiglia anagrafica, nella composizione dichiarata in sede di presentazione della domanda, così come risultante dallo Stato di famiglia certificabile dal Comune di competenza.

Articolo 4

(Presentazione delle domande ed istruttoria)

1. Per l'assegnazione dei contributi la Provincia predispone un apposito Bando, pubblicato anche sul sito Internet www.provincia.trieste.it, che viene trasmesso al competente Servizio regionale per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, che prevede in particolare:

- l'ammontare delle risorse messe a bando;
- l'elenco dettagliato dei territori interessati;
- i requisiti dei beneficiari compresi i limiti di reddito;
- i limiti e l'entità del contributo;
- le modalità per la presentazione delle domande, per la formazione delle graduatorie e per la concessione ed erogazione dei contributi.

2. Le domande devono essere presentate in competente bollo presso la Provincia di Trieste entro il termine perentorio fissato dal bando di cui al precedente comma 1, utilizzando l'apposito modello ad esso allegato.

3. Le domande sono sottoscritte dal richiedente in presenza del dipendente addetto a riceverle, ovvero sottoscritte e presentate, anche tramite servizio postale, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore (Carta d'identità o documento equipollente ai sensi dell'articolo 35 D.P.R. 445/2000), in corso di validità.

4. Ai sensi dell'articolo 6, comma 3, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, le domande devono pervenire all'ufficio competente entro il termine stabilito. Qualora le domande siano inviate a mezzo raccomandata, ai fini del rispetto del termine fa fede la data del timbro postale, purchè la raccomandata pervenga all'ufficio competente entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.

5. La Provincia provvede all'istruttoria delle domande presentate entro 60 giorni dalla scadenza del termine fissato per la loro presentazione, salva la possibilità di sospendere i termini per richiesta di ulteriore documentazione per un massimo di 15 giorni.

Articolo 5

(Graduatoria)

1. La Provincia provvede alla formulazione della graduatoria delle domande pervenute tenendo conto dei seguenti criteri di precedenza:

a) residenza nelle zone a più elevato svantaggio socio-economico ai sensi degli articoli 21 e 40 della legge regionale 33/2002;

b) reddito medio del nucleo familiare più basso;

c) nuclei familiari con più elevato numero di componenti.

2. Per reddito medio del nucleo familiare si intende quello ricavato dividendo il reddito complessivo dichiarato ai fini dell'Imposta sui Redditi da tutti i componenti del nucleo familiare per il numero dei componenti il nucleo familiare stesso.

3. Le graduatorie così formulate sono inviate, entro 90 giorni dalla scadenza del termine fissato per le presentazione delle domande, al Servizio regionale competente per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Articolo 6

(Concessione ed erogazione dei contributi)

1. La concessione e l'erogazione dei contributi sono effettuate dalla Provincia utilizzando le risorse finanziarie specificate sul Bando.

2. La Provincia provvede altresì alle comunicazioni ai soggetti non utilmente collocati in graduatoria.

Articolo 7

(Controlli)

1. La Provincia può disporre controlli ispettivi e chiedere la presentazione di documenti o di chiarimenti ai soggetti beneficiari dei finanziamenti.

2. La Provincia effettua annualmente, nel limite del 5%, il controllo a campione dei dati contenuti nelle domande presentate.

Articolo 8

(Norme di rinvio ed entrata in vigore)

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si fa rinvio alle norme contenute nella legge regionale 33/2002 e successive modificazioni ed integrazioni nonché alla D.G.R. n. 3070 del 10 ottobre 2003 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 del 26 novembre 2003.

(*approvato con deliberazione consigliare n. 60 del 16 settembre 2004).*

Pubblicazione ai sensi della legge regionale 33/2002, articolo 39 e D.G.R. n. 3070 del 10 ottobre 2003, punto 2 - 2.1 del Regolamento approvato dalla Provincia di Trieste per l'attuazione degli interventi mirati alla concessione di aiuti alle imprese commeciali ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni.

PROVINCIA DI TRIESTE

Regolamento per l'attuazione degli interveti mirati alla concessione di aiuti alle imprese commerciali ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33, e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 1

(Area di intervento)

1. Gli interventi contributivi di cui al presente regolamento si rivolgono alle imprese del settore commerciale ubicate nei centri abitati con popolazione non superiore a 3000 abitanti, ricadenti nei territori classificati montani dei Comuni appartenenti alla Provincia di Trieste.

Articolo 2

(Limiti degli aiuti)

1. I contributi sono erogati nel rispetto del regime «de minimis» come definiti dallo specifico Regolamento CE.

2. La percentuale di aiuto non può superare il 70% della spesa ammissibile.

Articolo 3

(Beneficiari, spese ammissibili, limite degli aiuti e criteri per gli interventi di cui all'articolo 23, commi 1 e 2)

1. I contributi sono concessi alle imprese commerciali che dispongono di un punto vendita nei centri abitati di cui all'articolo 1.

2. I beneficiari devono essere iscritti alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura competente territorialmente.

3. I beneficiari devono aver conseguito nell'anno precedente a quello di presentazione della domanda, ricavi come definiti dal comma 1, lettere a) e b) dell'articolo 53 del Testo Unico delle imposte sui redditi approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, inferiori a :

a1) euro 50.000,00 per commercio di generi alimentari in zona A;

a2) euro 75.000,00 per commercio di generi alimentari in zona B;

a3) euro 120.000,00 per commercio di generi alimentari in zona C;

b1) euro 40.000,00 per somministrazione di alimenti e bevande in zona A;

b2) euro 50.000,00 per somministrazione di alimenti e bevande in zona B;

b3) euro 60.000,00 per somministrazione di alimenti e bevande in zona C;

c1) euro 30.000,00 per commercio di generi non alimentari in zona A;

c2) euro 40.000,00 per commercio di generi non alimentari in zona B;

c3) euro 50.000,00 per commercio di generi non alimentari in zona C.

4. I ricavi, ai sensi dell'articolo 18, comma 8, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, non dovranno essere superiori a:

- euro 27.400,00 nel caso di distributori di carburanti;
- euro 7.750,00 nel caso di rivendite di generi di monopolio, valori bollati e similari;
- euro 15.500,00 nel caso di rivendite di giornali.

5. Qualora il richiedente eserciti attività riferite a più tipologie commerciali l'importo complessivo dei ricavi risultante dall'esercizio delle varie attività non deve superare:

- euro 60.000,00 in zona A;
- euro 90.000,00 in zona B;
- euro 125.000,00 in zona C.

6. Nell'effettuare la sommatoria tra l'importo dei ricavi per i distributori di carburante, generi di monopolio, valori bollati e similari, e le rivendite di giornali, l'aggio andrà moltiplicato per i seguenti coefficienti:

- carburanti 2,83;
- monopoli, valori bollati e similari 10;
- giornali 5.

7. I benefici previsti dal presente Regolamento non si estendono ai commercianti all'ingrosso, farmacie, rappresentanti di commercio, ambulanti, attività miste dove l'attività commerciale è rappresentata da un volume di ricavi inferiore al 50%, società di capitali.

8. Le spese ammissibili sono i costi e le spese di esercizio, desumibili dalla dichiarazione dei redditi, e riguardano: costo acquisizione materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci, imballi e trasporti, spese per lavoro dipendente e autonomo, riscaldamento, combustibili, gas, carburanti e lubrificanti, luce e forza motrice, manutenzioni ordinarie, assicurazioni, telefono, postali e bollati, pubblicità, spese di rappresentanza, elaborazione dati, cancelleria e stampati, pulizia e lavanderia, vigilanza notturna, beni di consumo e costi per servizi.

9. L'ammontare dell'aiuto verrà definito nel successivo ed apposito Bando e comunque non potrà essere superiore a 5.000,00 euro.

10. La valutazione delle domande avviene tenendo conto delle zone a più elevato svantaggio socio-economico e mediante l'attribuzione di punteggi in base ai seguenti criteri:

a) hanno precedenza le imprese con volume di ricavi dichiarato più basso, con riferimenti a livelli di reddito differenziati predefiniti a seconda della zona e della tipologia commerciale;

b) ha precedenza il commercio di generi alimentari e di carburanti;

c) hanno precedenza gli esercizi commerciali collocati in località a basso numero di abitanti.

Articolo 4

(Beneficiari, spese ammissibili, limite degli aiuti e criteri per gli interventi di cui all'articolo 23, comma 3)

1. I beneficiari sono i titolari delle autorizzazioni di cui all'articolo 2, comma 1, della legge regionale 8/2002 operanti nell'ambito dei territori dei Comuni montani compresi nelle zone B e C individuate dalla Giunta regionale ai sensi degli articoli 21 e 40 della legge regionale 33/2002.

2. I beneficiari devono rispondere alle caratteristiche di cui al Reg. (CE)/70/2001, Allegato 1.

3. Sono ammissibili le spese relative ai seguenti interventi nei limiti di cui al Reg. (CE) 1685/2000 e successive modificazioni:

a) installazione di nuovi impianti di distribuzione carburanti, qualora non esistenti;

b) ristrutturazione e ammodernamento dell'unico impianto, ove esistente.

4. Le spese ammissibili di cui al comma 1 sono quelle che riguardano i lavori, le attrezzature e strutture necessarie per la realizzazione dell'impianto di erogazione dei carburanti «realizzazione area (sbancamento, asfaltatura/pavimentazione, recinzione, ecc.), eventuale acquisto e/o installazione pompe, serbatoi, tettoia, cabina, ecc.».

5. Non è ammissibile il finanziamento di strutture/attrezzature accessorie, quali bar, self-service, autolavaggio, ecc.

6. Il progetto di intervento deve prevedere costi di importo non inferiore a 30.000,00 euro.

7. Alla domanda di contributo devono essere allegati:

a) progetto grafico dell'impianto;

b) relazione illustrativa dell'intervento;

c) preventivo analitico di spesa;

d) autorizzazione di cui all'articolo 2, comma 1, della legge regionale 8/2002 e successive modifiche ed integrazioni.

8. La valutazione delle domande avviene tenendo conto delle zone a più elevato svantaggio socio-economico e dei seguenti criteri di precedenza:

a) hanno precedenza gli interventi di installazione di nuovi impianti di distribuzione carburanti nei comuni privi di impianti a seguito di chiusura avvenuta successivamente al 1° gennaio 1999;

b) hanno precedenza i progetti che prevedono la realizzazione di un nuovo impianto per benzina e gasolio anche con self-service e con ulteriori servizi accessori quali il lavaggio auto o servizio bar;

c) ha precedenza la ristrutturazione, l'ammodernamento o lo spostamento dell'unico impianto, ove esistente.

9. All'interno dei criteri di cui al comma 8 verrà data priorità nell'ordine:

a) alle ditte che presentano una capacità di investimento maggiore;

b) alla data di presentazione e registrazione al protocollo dell'Ente della domanda di contributo.

10. Il contributo viene erogato con le seguenti modalità:

a) iquidazione acconto del 70% a presentazione di polizza fidejussoria;

b) saldo al termine dei lavori previa presentazione della documentazione di cui all'articolo 41 della legge regionale 7/2000.

11. Gli interventi di cui alla legge regionale 33/2002, articolo 23, comma 3, sono soggetti al vincolo di destinazione previsto dall'articolo 32 della legge regionale 7/2000.

Articolo 5

(Presentazione delle domande ed istruttoria)

1. Per l'assegnazione dei contributi la Provincia predispone appositi Bandi, che vengono pubblicati sul sito www.provincia.trieste.it e trasmessi al competente Servizio regionale per la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, che prevedono in particolare:

- l'ammontare delle risorse messe a bando;
- l'elenco dettagliato dei territori interessati;
- i requisiti dei beneficiari compresi i limiti di reddito;
- i limiti e l'entità del contributo;
- le modalità per la presentazione delle domande, per la formazione delle graduatorie e per la concessione ed erogazione dei contributi.

2. Le domande devono essere presentate in competente bollo presso la Provincia di Trieste entro il termine perentorio fissato dai Bandi di cui al precedente comma 1, utilizzando l'apposito modello ad essi allegato.

3. Le domande sono sottoscritte dal richiedente in presenza del dipendente addetto a riceverle, ovvero sottoscritte e presentate, anche tramite servizio postale, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore (Carta d'identità o documento equipollente ai sensi dell'articolo 35 D.P.R. 445/2000), in corso di validità.

4. Ai sensi dell'articolo 6, comma 3, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, le domande devono pervenire all'ufficio competente entro il termine stabilito. Qualora le domande siano inviate a mezzo raccomandata, ai fini del rispetto del termine fa fede la data del timbro postale, purchè la raccomandata pervenga all'ufficio competente entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.

5. La Provincia provvede all'istruttoria delle domande presentate entro 90 giorni dalla scadenza del termine fissato per la loro presentazione, salva la possibilità di sospendere i termini per richiesta di ulteriore documentazione per un massimo di 15 giorni.

Articolo 6

(Graduatoria)

1. La Provincia di Trieste provvede alla formazione delle graduatorie (una per i beneficiari di cui all'articolo 23, commi 1 e 2, ed una per quelli di cui all'articolo 23, comma 3) relative alle domande pervenute, in base ai criteri previsti dal presente Regolamento, dando la precedenza ai beneficiari collocati, nell'ordine, nelle zone C, B ed A individuate dalla Giunta regionale ai sensi degli articoli 21 e 40 della legge regionale 33/2002 e, all'interno di ciascuna fascia, mediante l'attribuzione dei punteggi che saranno predefiniti sui Bandi.

2. Le graduatorie così formulate sono inviate alla competente Direzione della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, che ne curerà la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Articolo 7

(Concessione ed erogazione dei contributi)

1. La concessione e l'erogazione dei contributi sono effettuate dalla Provincia di Trieste utilizzando le risorse finanziarie specificate sui Bandi.

2. La Provincia di Trieste provvede altresì alle comunicazioni ai soggetti non utilmente collocati in graduatoria.

Articolo 8

(Monitoraggio e controlli)

1. La Provincia di Trieste effettua, anche a campione, idonei controlli sulle dichiarazioni presentate dai richiedenti in sede di presentazione della domanda, e può richiedere la presentazione di documenti o di chiarimenti.

2. I beneficiari di cui all'articolo 23, commi 1 e 2, della legge regionale n. 33/2002, ad un anno dall'erogazione del contributo, trasmettono una dichiarazione attestante che la propria attività commerciale è ancora attiva senza interruzione.

3. I beneficiari di cui all'articolo 23, comma 3, della legge regionale n. 33/2002, annualmente per tutta la durata del vincolo di destinazione previsto dall'articolo 32 della legge regionale n. 7/2000, trasmettono una dichiarazione dalla quale risulti il rispetto del vincolo di destinazione ed il proseguo dell'attività.

Articolo 9

(Norme di rinvio)

1. Per quanto non previsto nel presente Regolamento si fa rinvio alle norme contenute nella legge regionale 33/2002 e successive modificazioni ed integrazioni nonché alla D.G.R. n. 3070 del 10 ottobre 2003 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 del 26 novembre 2003.

(*approvato con deliberazione consigliare n. 60 del 16 settembre 2004).*

PRESIDENZA DELLA REGIONE

Ufficio di Gabinetto

Legge regionale 75/1978, articoli 3 e 6 - Nomine e designazioni da effetuarsi nel corso dell'anno 2005.

(preso atto dalla Giunta regionale con Generalità n. 2864 del 25 ottobre 2004)

DENOMINAZIONE ENTE O ISTITUTO PUBBLICO	ORGANO DA NOMINARE	SCADENZA	NORME CHE DISCIPLINANO LA NOMINA O LA DESIGNAZIONE	ORGANO REGIONALE CUI SPETTA LA NOMINA O LA DESIGNAZIONE
I.S.D.E.E.	Presidente	11.12.2004	Statuto, art.9	Giunta regionale
INFORMEST	Presidente	*approvazione bilancio 2004*	Statuto, art.8	Intesa tra Regione FVG, ICE, Veneto
INFORMEST	Vicepresidente	*approvazione bilancio 2004*	"	Intesa tra Regione FVG, ICE, Veneto
AGENZIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELLA MONTAGNA SPA	Presidente	*approvazione bilancio 2004*	Statuto, art.21	Giunta regionale
FRIULIA SPA	Presidente	*approvazione bilancio 2004*	Statuto, art.17	Giunta regionale
FINEST SPA	Presidente	*approvazione bilancio 2004*	Statuto, art.17	Giunta regionale
PROMOTUR SPA	Presidente	*approvazione bilancio 2004*	Statuto, art.18	Giunta regionale
FONDAZIONE REGIONALE PER LO SPETTACOLO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	Presidente	06.04.2005	Statuto, art.12	Giunta regionale
A.T.E.R. DI GORIZIA	Presidente	14.04.2005	art. 7 L.R. 27/8/99, n.24	Giunta regionale
"	Vicepresidente	14.04.2005	"	"
A.T.E.R. DI PORDENONE	Presidente	14.04.2005	art. 7 L.R. 27/8/99, n.24	Giunta regionale
"	Vicepresidente	14.04.2005	"	"
A.T.E.R. DI TOLMEZZO	Presidente	14.04.2005	art. 7 L.R. 27/8/99, n.24	Giunta regionale
"	Vicepresidente	14.04.2005	"	"

A.T.E.R. DI TRIESTE	Presidente	14.04.2005	art. 7 L.R. 27/8/99, n.24	Giunta regionale
"	Vicepresidente	14.04.2005	"	"
A.T.E.R. DI UDINE	Presidente	14.04.2005	art. 7 L.R. 27/8/99, n.24	Giunta regionale
"	Vicepresidente	14.04.2005	"	"
ENTE TUTELA PESCA	Presidente	13.06.2005	art.12 L.R.12/5/71, n.19	Presidente Regione, su proposta organizzazioni regionali pescatori dilettanti più rappresentative
COLLEGIO DEL MONDO UNITO DELL'ADRIATICO – C.d.A.	3 componenti	27.01.2005	Statuto, art.8	Consiglio regionale
A.R.P.A. – Collegio dei Revisori Contabili	3 effettivi e 2 supplenti	17.04.2005	art.8 L.R. n.6/88. Statuto, art.5, c.2	Consiglio regionale

IL CAPO DI GABINETTO:
dott. Daniele Bertuzzi

ERRATA CORRIGE

Bollettino Ufficiale della Regione n. 42 del 20 ottobre 2004 - Decreto dell'Assessore per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali 30 settembre 2004, n. 6 - IPAB «Casa per Anziani Umberto I» di Pordenone. Nomina del commissario.

Si rende noto che il titolo del decreto dell'Assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali 30 settembre 2004, n. 6 di cui all'oggetto pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 42 del 20 ottobre 2004, a pag. 3 del sommario ed a pag. 19, anzichè «"Casa per Anziani Umberto I" di Pordenone. Trasmissione decreto assessorile di nomina del commissario», deve leggersi, «IPAB "Casa per Anziani Umberto I" di Pordenone. Nomina del commissario».

PARTE SECONDA

LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO E PROVVEDIMENTI DELLE COMUNITÀ EUROPEE

(Gazzetta Ufficiale - 1ª Serie speciale n. 40 del 13 ottobre 2004)

CORTE COSTITUZIONALE

RICORSO n. 92 del 21 settembre 2004 per questione di legittimità costituzionale depositato in cancelleria il 1° ottobre 2004 (della Regione Friuli-Venezia Giulia).

Ricorso contro il Presidente del Consiglio dei Ministri per la dichiarazione di illeggittimità costituzionale della legge 27 luglio 2004, n. 186, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 maggio 2004, n. 136, recante disposizioni urgenti per garantire la funzionalità di taluni settori della pubblica amministrazione. Disposizioni per la rideterminazione di deleghe legislative e altre disposizioni connesse, in relazione dell'articolo 1, comma 2 e alla modifica dell'articolo 6, comma 1, del decreto-legge n. 136/2004.

Porti - Autorità portuale - Norme per la nomina del Presidente dell'Autorità portuale di Trieste - Procedimento - Nomina del Presidente dell'Autorità portuale già regolato da legge statale quadro (articolo 8 legge n. 84/1994) - Conversione in legge del decreto con profonde modifiche proprio sul procedimento di nomina - Ricorso della Regione Friuli-Venezia Giulia - Denunciato mantenimento della nomina del Presidente dell'Autorità portuale di Trieste, avvenuta nelle more della conversione, attraverso il meccanismo della salvaguardia degli effetti prevista dalla stessa legge di conversione - Violazione delle competenze costituzionali regionali - Violazione del principio di leale collaborazione.

- Legge 27 luglio 2004, n. 186, articolo 1, comma secondo.
- Costituzione, articoli 117, comma terzo, e 118, in collegamento con articolo 10 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3.

Porti - Autorità portuale - Norme per la nomina del Presidente dell'Autorità portuale di Trieste - Procedimento - Nomina del Presidente dell'Autorità portuale già regolato da legge statale quadro (articolo 8 legge n. 84/1994) - Conversione in legge del decreto con profonde modifiche proprio sul procedimento di nomina - Ricorso della Regione Friuli-Venezia Giulia - Denunciata implicita abrogazione della legge regionale 17/2004 recante «Norme sulla nomina del Presidente dell'Autorità portuale di Trieste» - Lesione dell'autonomia regionale e della competenza regionale esclusiva in materia di porti attraverso la deminutio del carattere dell'intesa (non più intesa forte) - Violazione del principio di leale collaborazione - In subordine : Denunciata possibilita' della soluzione del conflitto con la semplice prevalenza, in mancanza di intesa del Consiglio dei Ministri - Mancanza di interessi costituzionali preminenti tali da richiedere che la soluzione venga affidata al Governo - Impossibilità di ripristinare la parità tra Stato e Regioni nella procedura sostitutiva dell'intesa mediante la possibilità di elevare conflitto trattandosi solo di rimedio successivo - Violazione

dell'autonomia regionale e della competenza regionale esclusiva in materia di porti - In ulteriore subordine: Denunciata previsione che il semplice passaggio di trenta giorni consenta la sostituzione del Governo all'intesa - Violazione delle competenze costituzionali regionali - Lesione del principio di leale collaborazione.

- Legge 27 luglio 2004, n. 186, articolo 1, comma secondo.
- Costituzione, articoli 117, comma terzo, e 118, in collegamento con articolo 10 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 e principio di leale collaborazione.

Porti - Autorità portuale - Norme per la nomina del Presidente dell'Autorità portuale di Trieste - Procedimento - Nomina del Presidente dell'Autorità portuale già regolata da legge statale quadro (articolo 8 legge n. 84/1994) - Conversione in legge del decreto con profonde modifiche proprio sul procedimento di nomina - Ricorso della Regione Friuli-Venezia Giulia - Denunciato uso distorto dello strumento legislativo attraverso la salvaguardia degli effetti del d.l. n. 136/2004 - Denunciata creazione di una procedura ad hoc per il mantenimento dell'unica nomina effettuata dal Consiglio dei Ministri e, cioè quella del Presidente dell'Autorita' portuale di Trieste - Violazione del principio di uguaglianza per eccesso di potere legislativo.

- Legge 27 luglio 2004, n. 186, articolo 1, comma secondo.
- Costituzione, articolo 3.

Porti - Autorità portuale - Norme per la nomina del Presidente dell'Autorità portuale di Trieste - Procedimento - Nomina del Presidente dell'Autorità portuale già regolato da legge statale quadro (articolo 8 legge n. 84/1994) - Conversione in legge del decreto con profonde modifiche proprio sul procedimento di nomina - Ricorso della Regione Friuli-Venezia Giulia - Denunciata non applicabilità della disciplina del nuovo articolo 6 legge n. 186/2004 alla Regione - Eventuale ripristino anche nella Regione della competenza ministeriale alla nomina - Violazione delle competenzecostituzionali regionali - Lesione del principio di leale collaborazione.

- Decreto-legge 28 maggio 2004, n. 136, articolo 6, comma primo, convertito in legge 27 luglio 2004, n. 186.
- Costituzione, articoli 117, comma terzo, e 118, in collegamento con articolo 10 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 e principio di leale collaborazione.

Ricorso della Regione Friuli-Venezia Giulia, in persona del presidente della giunta regionale pro tempore Riccardo Illy, autorizzato con deliberazione della Giunta regionale n. 2044 del 29 luglio 2004 (doc. 1), rappresentata e difesa, come da mandato a margine del presente atto, dall'avv. prot. Giandomenico Falcon di Padova, con domicilio eletto in Roma presso l'Ufficio di rappresentanza della Regione, piazza Colonna 355;

Contro il Presidente del Consiglio dei ministri per la dichiarazione di illegittimità costituzionale della legge 27 luglio 2004 n. 186, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 maggio 2004, n. 136, recante disposizioni urgenti per garantire la funzionalità di taluni settori della pubblica amministrazione. Disposizioni per la rideterminazione di deleghe legislative e altre disposizioni connesse, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2004 - supplemento ordinario n. 131, in relazione all'articolo 1, comma 2, e alla modifica dell'articolo 6, comma 1, decreto-legge n. 136/2004, per violazione:

- della legge costituzionale n. 1 del 1963 e delle relative norme di attuazione;
- degli articoli 3, 117 e 118 della Costituzione, in relazione all'articolo 10 legge costituzionale n. 3 del 2001;
- del principio di leale collaborazione tra lo Stato e le regioni, per i motivi e in relazione ai profili di seguito esposti.

FATTO

Il presente ricorso porta ancora all'attenzione di codesta Corte una vicenda già oggetto di due giudizi: il primo è stato instaurato - con ricorso notificato in data 27 luglio 2004 - avverso l'articolo 6 del decreto-legge oggetto della legge di conversione qui impugnata (il n. 136/2004, il quale consente, a certe condizioni, di pre-

scindere dall'intesa con la regione richiesta dall'articolo 8 legge n. 84/1994 per la nomina del presidente dell'Autorità portuale); il secondo è stato instaurato, più di recente, mediante il conflitto di attribuzioni promosso contro l'atto di nomina - ai presunti sensi del decreto-legge - del presidente dell'Autorità portuale di Trieste.

Avendo già esposto nei precedenti ricorsi le vicende di fatto che hanno originato il contenzioso fra Regione Friuli-Venezia Giulia e Stato in relazione alla nomina del presidente dell'Autorità portuale di Trieste, sia consentito qui di ricordare solo gli ulteriori sviluppi, rinviando per il resto ai ricorsi sopra citati.

Il 15 luglio 2004 il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti procedeva alla nomina della dott.ssa Marina Monassi a presidente dell'Autorità portuale di Trieste (doc. 2).

Pochi giorni dopo il decreto-legge n. 136/2004 - sulla cui base era stata asseritamente fatta la nomina - veniva convertito dalla qui impugnata legge 27 luglio 2004, n. 186, epperò con profonde modificazioni proprio in relazione alle procedure di nomina dei presidenti degli enti portuali.

Infatti, l'articolo 6 del decreto-legge veniva sostituito, ed ora l'articolo 8, comma 1-bis, legge n. 84/1994 prevede che, «esperite le procedure di cui al comma 1, qualora entro trenta giorni non si raggiunga l'intesa con la regione interessata, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti indica il prescelto nell'ambito di una terna formulata a tale fine dal presidente della giunta regionale, tenendo conto anche delle indicazioni degli enti locali e delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura interessati» (enfasi aggiunta). La disposizione stabilisce poi che, «ove il presidente della giunta regionale non provveda all'indicazione della terna entro trenta giorni dalla richiesta allo scopo indirizzatagli dal ministro delle infrastrutture e dei trasporti, questi chiede al Presidente del Consiglio dei Ministri di sottoporre la questione al Consiglio dei Ministri, che provvede con deliberazione motivata».

La nuova normativa rafforza (anche se ad avviso della regione non in modo compiutamente corrispondente alle regole costituzionali, come si illustrerà al punto 3 del presente ricorso) il ruolo della Regione nella procedure di nomina: ma ad essa viene sottratta proprio la vicenda del porto di Trieste. Infatti, con l'articolo 1, comma 2, della legge di conversione vengono «fatti salvi gli effetti degli atti compiuti ai sensi dell'articolo 8, comma 1-bis, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, introdotto dall'articolo 6 del decreto-legge 28 maggio 2004, n. 136, fino alla data di entrata in vigore della presente legge».

Di fatto, l'unico provvedimento di nomina compiuto dal Ministro ai sensi del decreto-legge n. 136/2004, prima della sua conversione in legge, è quello del Presidente dell'Autorità portuale di Trieste. Dunque, lo Stato ha utilizzato il decreto-legge n. 136/2004 che reca una disciplina apparentemente generale, solo per superare l'espresso dissenso della Regione Friuli-Venezia Giulia sulla nomina del presidente dell'Autorità portuale, e poi, una volta compiuta la nomina, ha modificato la norma introdotta, premurandosi di far salva la nomina stessa, pur senza espressamente nominarla.

Il nuovo articolo 6, decreto-legge n. 136/2004 e l'articolo 1, comma 2, legge n. 186/2004 risultano, però, lesivi delle competenze costituzionali della Regione Friuli-Venezia Giulia per le seguenti ragioni di

DIRITTO

1. Illeggittimità derivata dell'articolo 1, comma 2, legge n. 186/2004.

Come sopra esposto, l'articolo 1, comma 2, legge n. 186/2004 fa «salvi gli effetti degi atti compiuti ai sensi dell'articolo 8, comma 1-bis della legge 28 gennaio 1994, n. 84, introdotto dall'articolo 6 del decreto-legge 28 maggio 2004, n. 136, fino alla data di entrata in vigore della presente legge».

Tenendo fermi gli effetti degli atti adottati ai sensi di una norma incostituzionale (cioè, l'articolo 8, comma 1-bis legge n. 84/1994), la norma di sanatoria qui impugnata risulta affetta dai medesimi vizi di costituzionalità, che vengono qui esposti in termini corrispondenti alle censure formulate nel ricorso proposto contro l'articolo 6 decreto-legge n. 136/2004, che tale norma ha introdotto.

Premessa. La situazione giuridica dopo la legge regionale 24 maggio 2004, n. 17 e il decreto-legge 28 maggio 2004, n. 136.

Come detto in narrativa, la Regione Friuli-Venezia Giulia ha esercitato la potestà legislativa che la Costituzione le attribuisce in materia di porti nel quadro dei principi fondamentali stabiliti dalla legge statale, mantenendo nell'essenziale i principi stabiliti dall'articolo 8 della legge n. 84 del 1994 - la terna ed eventualmente

la seconda terna proposta dagli enti locali, la successiva intesa tra regione e Stato per l'individuazione del Presidente - ma assumendo su di sè (la regione ritiene in applicazione del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 Cost.) la responsabilità della procedura ed il compito della nomina, attuativa dell'intesa raggiunta con il Ministero.

Pur rispettandone - si ritiene - i principi fondamentali, la regione ha dunque dato alla nomina del Presidente del porto di Trieste una disciplina autonoma e speciale, che ha determinato (salva ovviamente la verifica della sua legittimità costituzionale da parte di codesta ecc.ma Corte costituzionale, dinanzi alla quale, come ricordato, il Governo ha già deliberato l'impugnazione) la cessazione dell'applicazione, sul punto, della legge n. 84 del 1994.

Il decreto-legge n. 136, qui impugnato, interviene a precisare un elemento della procedura prevista dalla legge n. 84 del 1994 - una procedura che attualmente non trova applicazione nella Regione. Di qui l'interrogativo se si debba intendere che la disciplina prevista dal citato decreto-legge per l'ipotesi della mancata intesa sia destinata ad applicarsi anche con riferimento al Porto di Trieste.

Tuttavia, anche qualora la risposta da darsi al quesito fosse negativa (il comma 1-bis espressamente si riferisce alle «procedure di cui al comma 1», ovvero a quelle della stessa legge n. 84), la ricorrente regione ritiene di avere comunque interesse al presente ricorso: è evidente infatti che l'eventuale accoglimento della questione di legittimità costituzionale della legge regionale già prospettata dal Governo tornerebbe in ogni modo a rendere applicabile anche al porto di Trieste la disciplina generale, e dunque la disposizione qui impugnata.

Violazione dell'articolo 117, comma 3, e dell'articolo 118 Cost., in collegamento con l'articolo 10 legge cost. n. 3/2001, in relazione all'eventuale ripristino anche nella Regione Friuli-Venezia Giulia della competenza ministeriale alla nomina.

La giurisprudenza costituzionale ha chiarito che, nelle materie regionali, la legge statale può assegnare allo Stato (e regolare) Solo funzioni amministrative che debbano essere esercitate unitariamente, nel rispetto dei principi di proporzionalità e ragionevolezza, e che tale attribuzione di funzioni dovrebbe essere frutto di un accordo con le regioni. In mancanza di procedure di concertazione in sede legislativa, «l'esigenza di esercizio unitario che consente di attrarre, insieme alla funzione amministrativa, anche quella legislativa, può aspirare a superare il vaglio di legittimità costituzionale solo in presenza di una disciplina che prefiguri un iter in cui assumano il dovuto risalto le attività concertative e di coordinamento orizzontale, ovverosia le intese, che devono essere condotte in base al principio di lealta» (sent. n. 303/2003, punto 2.2 del Diritto, v. anche la sent. n. 6/2004, punto 7 del Diritto).

Con l'articolo 6, decreto-legge n. 136/2004, lo Stato - oltre a «declassare» l'intesa prevista dall'articolo 8, comma 1, legge n. 84/1994, frastormandola da forte a debole - ha anche ribadito la competenza ministeriale.

Ora, come visto, la Regione Friuli-Venezia Giulia, con la propria specifica legislazione, e precisamente con la legge regionale n. 17/2004, ha attribuito al presidente della regione il compito della nomina del presidente dell'Autorità portuale di Trieste: e ciò in applicazione dell'articolo 118 Cost., che attribuisce all'ente titolare della competenza legislativa il potere di allocazione delle funzioni amministrative.

Naturalmente, la legge regionale ha conservato il potere di codeterminazione del Ministro delle infrastrutture, in considerazione del principio fondamentale espresso dalla legge n. 84 del 1994, tenendo perciò ferma la necessaria intesa preventiva. Risulta ad avviso della Regione evidente che la nomina del presidente dell'Autorità portuale non è una funzione che possa richiedere un necessario esercizio centrale per essere svolta in modo adeguato. Al contrario, il principio di sussidiarietà e di proporzionalità sono senz'altro soddisfatti da una nomina regionale alla quale lo Stato dia il suo consenso; ed anzi, il principio di adeguatezza, pure stabilito dall'articolo 118 Cost., rende evidentemente preferibile che le valutazioni base partano dalla realtà locale, del resto secondo un criterio già insito nella stessa legge n. 84 per la formulazione delle «terne» di partenza: criterio che non v'è ragione di non far valere anche per la competenza regionale.

Si badi che la titolarità statale o regionale del potere di Nomina involge anche la complessiva responsabilità del procedimento di nomina: nel caso dell'Autorità portuale di Trieste, il blocco della procedura è dipeso dal fatto che il Ministro ha, in prima Battuta, accettato un'unica designazione dagli enti locali e, in seguito, non ha sollecitato la designazione della terna.

Dunque, qualora si ritenga che l'articolo 6 decreto-legge n. 136/2004 ripristini il potere ministeriale di nomina, abrogando l'articolo 9 legge regionale n. 17/2004, esso risulta illegittimo (in relazione alla Regione Friuli-Venezia Giulia) per violazione dell'articolo 118, commi 1 e 2, Cost., alla luce delle sentt. n. 303/2003 e n. 6/2004 di codesta Corte.

Violazione dell'articolo 117, 3° comma, e dell'articolo 118 Cost., in collegamento con l'articolo 10, legge cost. n. 3/2001, e del principio di leale collaborazione, in relazione alla possibilita' di procedere a nomina senza intesa della Regione.

È pacifico che la norma impugnata rientra in una materia in cui la Regione Friuli-Venezia Giulia ha potestà legislativa, salva la determinazione dei principi fondamentali da parte dello Stato.

Non può essere dubbio che, entro il proprio ambito di applicazione, l'articolo 6 rende facoltativa l'intesa prima obbligatoria ai sensi dell'articolo 8, comma 1, legge n. 84/1994. Si è visto che, in base alla giurisprudenza costituzionale, nel caso in cui lo Stato eserciti una funzione amministrativa in materia regionale, è necessaria l'intesa con le Regioni o la Regione specificamente interessata.

Si tratta di un'intesa forte: ciò risulta dall'insieme delle considerazioni svolte dalla Corte costituzionale e anche dalla sent. n. 6 del 2004, che ha considerato legittima la norma statale impugnata perchè prevedeva «un'intesa «forte», nel senso che il suo mancato raggiungimento costituisce ostacolo insuperabile alla conclusione del procedimento» (punto 7 del Diritto). Ma la stessa sent. n. 303/2003 ha ritenuto che la mancanza dell'intesa per la individuazione e la localizzazione delle «grandi opere» da inserire nel programma comporta l'inefficacia del programma nella Regione interessata. e tali concetti sono stati puntualmente confermati dalla recentissima sentenza n. 233 del 2004, con riferimento alla decisione di realizzazione e alla approvazione del progetto preliminare della Metropolitana di Bologna, per la quale codesta ecc.ma Corte ha confermato la necessità dell'intesa regionale.

Comunque, se anche potesse essere concepibile che, in casi particolari, il coinvolgimento della Regione nell'esercizio «unitario» delle funzioni amministrative assuma forme meno intense rispetto a quelle dell'intesa «forte», il caso della nomina dei presidenti delle Autorità portuali non potrebbe costituire uno di quei casi particolari.

Da un lato, infatti, non si può ipotizzare che, per casi di questo genere, l'intesa risulti impossibile. Trattandosi di una nomina, è evidente che, se le parti ispirano il proprio comportamento al principio di leale cooperazione, esse dovranno necessariamente giungere ad un accordo su una persona fra le tre (o, eventualmente, le ulteriori tre) proposte dagli enti locali. Seppur in riferimento ad un caso diverso (si trattava di un conflitto fra C.S.M. e Ministro della giustizia in relazione ad un «concerto» che il Ministro doveva dare ad una commissione del C.S.M.), codesta Corte ha avuto occasione di precisare in modo analitico cosa si intenda per leale collaborazione in occasione di un procedimento di nomina (v. la sent. n. 379 del 1992, punto 7 del Diritto).

È opportuno, inoltre, ricordare che lo Stato non rimane sprovvisto di tutela in caso di intesa «forte», perchè anche la regione deve comportarsi rispettando il principio della leale collaborazione, per cui, di fronte ad un'inerzia regionale o ad un diniego di intesa incongruamente notivato, lo stato potrebbe attivare gli opportuni rimedi giurisdizionali davanti a codesta ecc.ma Corte.

Dall'altro lato, la previsione di meccanismi alternativi all'intesa potrebbe giustificarsi quando alle esigenze di tutela dellautonomia costituzionale della regione si contrapponessero preminenti esiegenze di rango costituzionale, nel senso che il mancato esercizio della funzione «accentrata» ex articolo 118 Cost. nuoccia gravemente ad interessi di rango costituzionale: ma non è certo questo il caso della mancata nomina del presidente dell'Autorità portuale. Da un lato, infatti, l'articolo 9, comma 1, lettera b) legge n. 84/1994 assegna la funzione di vice-presidente al comandante del porto sede dell'Autorità portuale e l'articolo 9, comma 4, stabilendo che «per la validità delle sedute è richiesta la presenza della metà più uno dei compnenti in prima convocazione e di un terzo dei medesimi in seconda convocazione», consente il funzionamento del comitato portuale anche senza il presidente ed i membri da esso nominati.

Dall'altro lato, qualora già non operasse tale disposizione, non vi sarebbe in ogni modo alcuna necessità operativa di provvedere unilateralmente alla nomina del presidente, dal monento che le necessità immediate potrebbero essere soddisfatte attraverso la nomina di un commissario straordinario, nomina che codesta ecc.ma Corte ha ritenuto possibile qualora sia effettuata in ragione dell'urgenza una volta che siano lealmente avviate le trattative per l'intesa (sent. n. 27 del 2004).

Se non si vuole rendere apparente la «tutela compensativa» riconosciuta dalla Corte costituzionale, attraverso l'intesa, alle Regioni in caso di alterazione della ripartizione costituzionale delle competenze legislative, occorre limitare al massimo i casi in cui si può rinunciare all'intesa: la nomina del Presidente di un ente pubblico è un tipico caso in cui all'intesa si deve mantenere carattere forte, per le ragioni appena viste.

Dunque, l'articolo 6 decreto-legge n. 136/2004 lede la sfera costituzionale di competenza regionale perchè

non solo diminuisce la tutela dell'autonomia regionale rispetto alla norma previgente (il che già potrebbe considerarsi contrastante con l'articolo 5 Cost.) ma opera questa deminutio dopo che la Regione Friuli-Venezia Giulia è stata dotata di competenza costituzionale in materia di porti, competenza costituzionale che, anche alla luce della giusrisprudenza cosituzionale, può essere derogata (sotto il profilo dell'allocazione e della regolazione delle funzioni amministrative) solo prevedendo un'intesa «forte» con la regione (e, come detto rispettando i principi di ragionevolezza e proporzionalità nell'applicazione (dell'articolo 118, comma 1).

Pertanto, l'articolo 6 decreto-legge n. 136/2004 viola gli articoli 117, comma 3, e 118, commi 1 e 2, Cost. ed il principio di leale collaborazione, alla luce delle sentt. n. 303/2003, n. 6/2004 e n. 233/2004 della Corte costituzionale.

In subordine al punto 2): violazione dell'articolo 117, comma 3, e dell'articolo 118 Cost., in collegamento con l'articolo 10 legge cost. n. 3/2001, e del principio di leale collaborazione, in quanto si prevede che il conflitto venga risolto con la semplice prevalenza di una delle parti.

La disposizione qui impugnata prevede che, in caso di mancata intesa, sia competente a provvedere il Consiglio dei Ministri.

La ricorrente Regione desidera sottolineare che non si tratta qui di una questione che possa coinvolgere l'indirizzo politico o le massime scelte di governo, ma semplicemente della nomina del migliore titolare dell'Autorità portuale.

In situazioni di questa natura, non vi sono interessi costituzionali preminenti che possano richiedere che - in caso di mancata intesa tra la Regione e lo Stato, e nella denegata ipotesi che si ritenga legittimo che possa provvedersi in assenza dell'intesa - la decisione venga affidata al Governo, anzichè ad una istanza che equilibratamente rappresenti le esigenze delle due parti.

Infatti, è di immediata evidenza che il Consiglio dei ministri non rappresenta certo una istanza «neutra», o realmente equidistante tra la Regione e il Ministro con il quale l'intesa avrebbe dovuto essere raggiunta, ma rappresenta piuttosto un'istanza dello stesso segno del Ministro stesso, che non solo partecipa alla riunione, ma vi assume la parte del proponente della deliberazione.

Si noti che la parità tra lo Stato e Regione nella procedura sostitutiva dell'intesa non viene ripristinata dalla possibilità data alla regione di impugnare per conflitto la determinazione del Governo: essendo evidente che altro è una procedura amministrativa di paritario esame nel merito della questione, altro un sindacato successivo di legittimità sul rispetto del principio di leale collaborazione.

La disposizione in questione risulta dunque costituzionalmente illegittima perchè in presenza di interessi costituzionali di pari dignità, e di natura tale da non mettere in gioco l'indirizzo politico del Governo, stabilisce che in caso di mancata intesa sia chiamato semplicemente a decidere il Governo, anzichèstabilire sedi e procedure di decisione che siano sostanzialmente neutre ed equidistanti rispetto alle parti che non hanno raggiunto l'intesa.

In ulteriore subordine al punto 2): violazione dell'articolo 117, terzo comma, e dell'articolo 118 Cost., in collegamento con l'articolo 10, legge cost. n. 3/2001, e del principio di leale collaborazione, in quanto si prevede che il semplice passaggio di trenta giorni consenta la sostituzione del Governo all'intesa.

Come visto sopra, la norma impugnata consente di prescindere dall'intesa, con delibera del Consiglio dei Ministri, «esperite le procedure di cui al comma 1, qualora entro trenta giorni non si raggiunga l'intesa con la Regione interessata».

In pratica, si può sottoporre la questione al Consiglio dei Ministri dopo trenta giorni dal ricevimento della terna di candidati (o della seconda terna di candidati, richiesta dal Ministro) o dopo trenta giorni dalla scadenza del termine per le designazioni (tre mesi prima della scadenza del mandato del mandato del Presidente, per la prima terna).

Dunque, l'articolo 6 non richiede altro, al fine di consentire la procedura sostitutiva dell'accordo con la Regione, che il passaggio dei trenta giorni. Sembra dunque evidente che esso viola le competenze costituzionali della Regione ed il principio della leale collaborazione, perchè anche in caso di intesa «debole», lo Stato può decidere unilateralmente solo dopo aver cercato l'accordo con «reiterate trattative» (secondo l'esperssione ricorrente nella giurisprudenza costituzionale) e qualora, in sostanza, sia il mancato atteggiamento collaborativo della Regione a bloccare il procedimento.

L'articolo 6, invece, sembra dare allo Stato il potere di decidere unilateralmente anche in assenza dei presupposti richiesti dal principio di leale collaborazione.

Ne risulta la violazione dell'articolo 117, terzo comma, e dell'articolo 118 Cost., in collegamento con l'articolo 10 legge cost. n. 3/2001, e del principio di leale collaborazione.

Si noti che la portata lesiva dell'articolo 1, comma 2, legge n. 186/2004 resterebbe se anche esso fosse interpretato non nel senso di far salvi gli effetti degli atti compiuti fino all'entrata in vigore della legge stessa ma nel senso di far salvi fino all'entrata in vigore della legge stessa gli effetti degli adottati ai sensi dell'articolo 6 decreto-legge n. 136/2004 nella sua formulazione originale.

Tale interpretazione, pure possibile secondo la lettera della disposizione, comporterebbe una lesione quantitativamente minore, dato che a partire dall'entrata in vigore della legge di conversione dovrebbe essere avviata la nuova procedura. Ma, a parte il fatto che ciò non risulta per nulla accaduto, permarrebbe comunque la lesione derivante dalla salvezza, sia pure temporalmente limitata, della nomina in assenza della intesa regionale ed anzi in presenza di espressa e motivata opposizione della Regione.

2. Illegittimità dell'articolo 1, comma 2, per violazione dell'articolo 3 Cost. ed eccesso di potere legislativo.

Come illustrato in questo ricorso e, più ampiamente, in quelli proposti contro l'articolo 6 decreto-legge n. 136/2004 e contro l'atto di nomina della dott.ssa Monassi, sia l'articolo 6 in questione sia l'articolo 1, comma 2, che fa salvi gli effetti degli atti adottati ai sensi di esso, hanno la forma di una norma generale ed astratta, idonea a disciplinare potenzialmente qualsiasi autorità portuale e qualsiasi nomina effettuata in applicazione del decreto-legge n. 136/2004.

In realtà, la sequenza dei fatti esposti analiticamente nei precedenti ricorsi dimostra in modo chiaro che lo Stato ha utilizzato il decreto-legge n. 136/2004 solo per superare l'espresso dissenso della Regione Friuli-Venezia Giulia sulla nomina del presidente dell'Autorità portuale di Trieste, e poi, una volta compiuta la nomina, ha modificato la norma introdotta, facendo però salva, pur senza espressamente nominarla, la nomina appena effettuata.

Sia consentito ricordare che il decreto-legge. n. 136/2004 è stato adottato non solo dopo la mancata intesa sul presidente dell'Autorità portuale di Trieste ma due giorni dopo la pubblicazione della legge regionale n. 17/2004 (avvenuta il 26 maggio 2004), che attribuisce il potere di nomina al Presidente della Regione, d'intesa con il Ministro. Dopo pochi giorni (3 giugno 2004), il Consiglio dei ministri autorizzava il Ministro a procedere alla contestata nomina, in asserita applicazione della nuova norma. Il 15 uglio veniva compiuta la nomina ed il 27 luglio veniva promulgata la legge qui impugnata. Questa fa salvi genericamente gli effetti degli atti compiuti ai sensi dell'articolo 6 decreto-legge n. 136/2004 ma era a tutti perfettamente noto che l'unico atto in questione era la nomina della dott.ssa Monassi.

Ora, la sequenza degli atti mostra oltre ogni ragionevole dubbio che - al di là della sua formulazione in termini generali - la norma di cui all'articolo 1, comma 2, legge n. 186/2004 non è stata adottata per far salvi in generale gli effetti degli atti adottati medio tempore, ma solo per far salva (ovviamente in relazione al sopraggiungere della diversa disciplina della legge di conversione, e fermi restando gli effetti della pronuncia che codesta ecc.ma Corte vorrà assumere nello specifico giudizio pendente davanti ad essa) la nomina della dott.ssa Monassi.

Si tratta di un uso distorto del potere legislativo, che viola il principio d'eguaglianza di cui all'articolo 3, comma 1, Cost. in quanto lo Stato ha di fatto (tramite il decreto-legge e poi la legge n. 186/2004) creato una procedura ad hoc per un caso specifico, e in danno della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Il riferimento, in epigrafe, all'eccesso di potere legislativo non implica un'assimilazione del potere legislativo, di regola libero nel fine, al potere amministrativo, discrezionale; ciò che si intende è che, in questo caso, la violazione del principio di eguaglianza può essere accertata solo con l'uso di metodi analoghi a quelli impiegati nel sindacato sull'eccesso di potere, cioè attraverso l'esame della sequenza degli atti e fatti verificatisi. Del resto, è ben noto che codesta Corte ha impiegato i metodi tipici dei giudici amministrativi nel giudizio sulle varie figure di irragionevolezza delle leggi.

Ne è possibile obiettare che una legge relativa ad un caso specifico non è di per sè incostituzionale: in questo caso, non sussiste alcuna ragionevole giustificazione a supporto del «diritto particolare» creato per la dott.ssa Monassi, e per la particolare situazione di svantaggio assegnata alla Regione; l'unica (illegittima) «giustificazione» è il tentativo di sottrarre la nomina in questione alla necessità dell'intesa con la Regione Friuli-Venezia Giulia.

Perciò l'articolo 1, comma 2, oltre a violare l'articolo 3 Cost., risulta affetto anche da tutti i vizi denunciati nel giudizio relativo all'atto di nomina, fatto salvo dalla norma qui impugnata. Sia consentito, per non appesantire il presente atto, rinviare su questo punto al ricorso per conflitto di attribuzioni presentato contro la delibera del Consiglio dei Ministri 3 giugno 2004 ed il decreto ministeriale 15 luglio 2004.

Naturalmente, anche per questo vizio vale l'ultima considerazione svolta nel punto 1, relativa alla possibile interpretazione alternativa dell'articolo 1, comma 2.

3. Specifico profilo di illegittimità del nuovo articolo 6, comma 1, decreto-legge. n. 136/2004, ove inteso nel senso della perdurante competenza ministeriale all'atto finale di nomina. Come accennato la legge n. 186/2004 ha modificato l'articolo 6, decreto-legge. n. 136/2004, e dunque l'articolo 8, comma 1-bis, legge n. 84/1994. Ora questa norma dispone che, «esperite le procedure di cui al comma 1, qualora entro trenta giorni non si raggiunga l'intesa con la Regione interessata, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti indica il prescelto nell'ambito di una terna formulata a tale fine dal Presidente della Giunta regionale, tenendo conto anche delle indicazioni degli enti locali e delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura interessati»; si aggiunge poi che, «ove il Presidente della Giunta regionale non provveda all'indicazione della terna entro trenta giorni dalla richiesta allo scopo indirizzatagli dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, questi chiede al Presidente del Consiglio dei Ministri di sottoporre la questione al Consiglio dei Ministri, che provvede con deliberazione motivata».

In sostanza, fra il «fallimento» delle procedure di cui al comma 1 e la possibilità di sottoporre la questione al Consiglio dei Ministri si inserisce un'ulteriore fase, nell'ambito della quale il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti «indica il prescelto» nell'ambito di una terna formulata a tal fine dal presidente della Giunta regionale.

Tale norma restituisce un ruolo rilevante alla regione, rispetto alla precedente formulazione del decreto-legge, e per questo aspetto «migliorativo» essa non forma ovviamente oggetto di impugnazione. Viene qui invece in rilievo un particolare profilo di lesività.

In primo luogo, però, occorre formulare, anche per il nuovo articolo 6, decreto-legge n. 136/2004, le considerazioni relative ai rapporti fra la legge regionale n. 17/2004 e l'articolo 6 originario, nel senso della ritenuta non applicabilità della disciplina generale al porto di Trieste, e dell'interesse della Regione Friuli-Venezia Giulia a contestare comunque tale disciplina, tenendo conto del fatto che la legge regionale è stata impugnata dal Governo. Si rinvia, dunque, alla «premessa» riportata all'interno del motivo n. 1 del presente ricorso.

Un ulteriore rinvio deve essere fatto per l'esposizione del profilo di illegittimità anche del nuovo articolo 6, decreto-legge n. 136/2004. Esso, infatti, mantenendo in capo al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti il potere di nomina (anzichè attribuirlo alla regione, d'intesa con il Ministro), perpetua la «Violazione dell'articolo 117, terzo comma, e dell'articolo 118 Cost., in collegamento con l'articolo 10 legge costituzionale n. 3/2001, in relazione all'eventuale ripristino anche nella Regione Friuli-Venezia Giulia della competenza ministeriale alla nomina», illustrata sempre all'interno del motivo n. 1 del presente ricorso. Diversamente potrebbe dirsi solo se si intendesse l'espressione secondo la quale il Ministro «indica il prescelto» all'interno della terna formulata dal presidente della regione come implicito riconoscimento che la competenza alla nomina del prescelto spetta poi al Presidente della Regione. In questo caso, infatti, l'indicazione da parte del Ministro non sarebbe altro che l'espressione dell'intesa del Ministro stesso (intesa prevista anche dalla legge regionale n. 17 del 2004) su uno dei tre nomi per i quali è già dato il gradimento della Regione.

Tale ipotesi corrisponde, ad avviso della regione, ad un corretto criterio interpretativo, volto a dare significato alle specifiche espressioni usate dal legislatore. Nessuna difficoltà, infatti, vi sarebbe stata per il legislatore a prescrivere semplicemente - se tale fosse stata la sua volontà - che il Ministro procede alla nomina nell'ambito della terna formulata dalla Regione. Se invece il legislatore ha stabilito che il Ministro «indica il prescelto», sembra doversene coerentemente concludere che tale indicazione sia data ad un diverso organo competente, il quale nel sistema costituzionale non potrebbe che essere identificato nel Presidente della Regione stessa: del resto secondo quanto specificamente prevede, per il Friuli-Venezia Giulia, la legge regionale n. 17 del 2004.

P.Q.M.

Chiede voglia codesta ecc.ma Corte costituzinale dichiarare costituzionalmente illegittima la legge 27 luglio 2004, n. 186, in relazione all'articolo 1, comma 2, e alla modifica dell'articolo 6, comma 1, decreto-legge n. 136/2004, nelle parti, sotto i profili e per le ragioni illustrate nel ricorso.

Padova, addì 21 settembre 2004

Prof. avv.: Giandomenico Falcon

*(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 236
del 7 ottobre 2004)*

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Abilitazione all'effettuazione di verifiche periodiche e straordinarie all'organismo V.I.T. S.r.l., in Pordenone.

Con decreto ministeriale del Direttore generale della Direzione generale per lo sviluppo produttivo e la competitività, visto il decreto del Presidente della Repubblica del 22 ottobre 2001, n. 462 e la direttiva del Ministero delle attività produttive dell'11 marzo 2002, esaminata la documentazione e la domanda di estensione presentata, è abilitato a decorrere dalla data del 29 settembre 2004 il seguete organismo:

1) V.I.T. S.r.l., via delle Grazie n. 5 - Pordenone.

Impianti elettrici collocati in luoghi di lavoro con pericolo di esplosione.

L'abilitazione di cui sopra integra quella conseguita con decreto ministeriale 16 luglio 2003 ed ha pari scadenza.

---

*(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 237
dell'8 ottobre 2004)*

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

DECRETO 4 ottobre 2004.

Rettifica al decreto del 19 agosto 2004, recante: «Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia 2004, destinati a dare vini V.Q.P.R.D., per la campagna vitivinicola 2004-2005, nella Regione Friuli-Venezia Giulia». Comunicato.

Si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale in epigrafe è stato pubblicato il decreto del Direttore generale per la qualità dei prodotti agroalimentari e la tutela del consumatore di data 4 ottobre 2004 che rettifica il proprio decreto del 19 agosto 2004 con il quale si autorizzava l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia 2004, destinati a dare vini V.Q.P.R.D., per la campagna vitivinicola 2004-2005, nella Regione Friuli-Venezia Giulia il quale, per mero errore materiale, indicava nell'elenco, l'utilizzo del saccarosio per le operazioni di arrichimento dei vini.

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

A & T 2000 S.p.A.

CODROIPO

(Udine)

Estratto del bando di gara per l'affidamento del servizio raccolta, trasporto e recupero del vetro per il periodo 1 gennaio 2005-31 dicembre 2007.

Oggetto: servizio raccolta, trasporto e recupero del vetro per il periodo 1 gennaio 2005-31 dicembre 2007.

Forma appalto: asta pubblica da tenersi col metodo di cui alla lettera b) dell'articolo 23 del decreto legislativo 157/1995.

Importo complessivo appalto: euro 363.165,00.

Termine ultimo per la ricezione delle offerte: ore 12.00 del giorno 14 dicembre 2004.

Indirizzo ove chiedere informazioni: «A & T 2000 S.p.A.», via Friuli, n. 16/b, 33033 Codroipo (Udine), tel. 0432/906761, fax 0432/908008.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Renato Bernes

COMUNE DI AMPEZZO

(Udine)

Estratto del bando di gara per l'affidamento del servizio di tesoreria comunale per il quinquennio 1 gennaio 2005-31 dicembre 2009.

Il Comune di Ampezzo indice asta pubblica per l'affidamento del servizio di tesoreria comunale per il quinquennio 1 gennaio 2005-31 dicembre 2009.

Alla gara possono partecipare tutte le banche autorizzate a svolgere l'attività di cui all'articolo 10, decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385.

Termine ultimo per la presentazione delle offerte: ore 12.00 del giorno 30 novembre 2004.

Apertura plichi: presso la sede comunale alle ore 11.00 dell'1 dicembre 2004.

Copia integrale della documentazione di gara è disponibile presso il Comune e richiedibile via e-mail (amministrativo@com-ampezzo.regione.fvg.it) o fax (0433/80639).

Ampezzo, 27 ottobre 2004

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO:
Monica Venier

COMUNE DI CORNO DI ROSAZZO
Servizio finanziario

(Udine)

Avviso di gara mediante licitazione privata per l'affidamento del servizio di tesoreria dal 1º gennaio 2005 al 31 dicembre 2009.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Avvisa che è indetta licitazione privata per l'affidamento del servizio di tesoreria dall'1 gennaio 2005 al 31 dicembre 2009.

Le domande di ammissione alla gara redatte secondo le prescrizioni contenute nel bando dovranno pervenire entro le ore 13.00 del giorno 24 novembre 2004.

Per eventuali informazioni tel. 0432/759164.

Corno di Rosazzo, 26 ottobre 2004

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
p.a. Gianni Bon

COMUNE DI FORNI DI SOTTO

(Udine)

Estratto del bando di gara per l'affidamento del servizio di tesoreria comunale per il quinquennio 1º gennaio 2005-31 dicembre 2009.

Il Comune di Forni di Sotto indice un pubblico incanto, con il metodo di cui all'articolo 73, lettera c) del R.D. 827/1924, per l'affidamento del servizio di tesoreria comunale per il periodo 2005-2009.

Possono partecipare alla gara tutte le banche autorizzate a svolgere le attività di cui all'articolo 10 del decreto legislativo n. 385/1993 operanti nella Provincia (ex articolo 56 del vigente Regolamento di contabilità).

Termine ultimo per la presentazione delle offerte: ore 12.00 del giorno 3 dicembre 2004.

Apertura dei plichi: presso la sede municipale, sala consiliare, alle ore 10.00 del giorno 6 dicembre 2004.

Copia integrale della documentazione di gara è disponibile presso il Comune e richiedibile via e-mail (tributi@com-forni-di-sotto.regione.it) o fax (0433/87025).

Forni di Sotto, 29 ottobre 2004

IL TITOLARE UNICO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
rag. Gabriele Rech

COMUNE DI GORIZIA

Avviso di gara per l'affidamento del servizio di brokeraggio assicurativo per il periodo 1 gennaio 2005-31 dicembre 2006 - Modifica dei documenti di gara e proroga dei termini.

È stata modificata la documentazione relativa alla gara per l'affidamento del servizio di brokeraggio assicurativo per il periodo 1 gennaio 2005-31 dicembre 2006 e prorogati i termini entro cui presentare le richieste a partecipare.

Gli interessati possono visionare e scaricare la relativa documentazione dal sito Internet: www.comune.gorizia.it.

Le richieste di ammissione alla gara, presentate nella modalità richiesta dal «Bando» integrale, dovranno pervenire all'Ufficio protocollo del Comune entro le ore 12.00 del giorno 22 novembre 2004.

Ulteriori informazioni sono richiedibili all'Ufficio economato (tel. 0481/383224-383335, fax 0481/383251).

Gorizia, lì 28 ottobre 2004

IL DIRIGENTE DEL SETTORE:
dott.ssa Lucia Donati

COMUNE DI LIGNANO SABBIADORO

(Udine)

Estratto dell'avviso di asta pubblica per l'aggiudicazione del servizio di pulizia degli edifici comunali per il periodo 1 maggio 2005-31 dicembre 2009.

Si rende noto che nel Comune di Lignano Sabbiadoro, Viale Europa, n. 26, tel. 0431/409204 e fax

0431/409132, il giorno 9 dicembre 2004 alle ore 9.00 avrà luogo un'asta pubblica da tenersi con le modalità di cui all'articolo 23, comma 1, lettera b), decreto legislativo 157/1995 per l'aggiudicazione del servizio di pulizia degli edifici comunali per il periodo 1 maggio 2005-31 dicembre 2009.

L'importo a base d'asta è di euro 476.000,00, I.V.A. esclusa, per l'intero periodo.

Le offerte dovranno pervenire al protocollo del Comune di Lignano Sabbiadoro entro le ore 12.30 del giorno 7 dicembre 2004.

Il bando integrale, inviato in data 14 ottobre 2004 alla G.U.C.E., sarà affisso all'Albo pretorio del Comune e reperibile sul sito Internet: www.lignano.org.

Per ogni altra informazione e per richiedere copia della documentazione di gara rivolgersi al Settore finanza e tributi (tel. 0431/409204 e fax 0431/409132).

Lignano Sabbiadoro, 14 ottobre 2004

IL CAPO SETTORE FINANZA E TRIBUTI:
dott.ssa Cristina Serano

COMUNE DI MONFALCONE

(Gorizia)

Avviso di gara esperita per l'appalto di costruzione di collettori fognari.

1) *Ente appaltante:* Comune di Monfalcone - part. I.V.A. n. 00123030314 - Piazza della Repubblica, n. 8 - c.a.p. 34074.

2) *Procedura di aggiudicazione:* procedura ristretta semplificata ai sensi dell'articolo 21, comma 1 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14.

3) *Data di aggiudicazione:* 21 ottobre 2004.

4) *Criterio di aggiudicazione:* prezzo più basso, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera a), ed ai sensi articolo 25, comma 2, legge regionale 14/2002.

5) *Numero di offerte valide ricevute:* 13.

6) *Nome ed indirizzo dell'aggiudicatario:* Adria Strade S.r.l. di Monfalcone, via Grota del Diau Zot, n. 4.

7) *Natura ed estensione dei lavori effettuati, caratteristiche generali dell'opera:* costruzione collettori fognari.

8) *Valore dell'offerta:* euro 470.426,69.

9) *Valore e parte del contratto che possono essere subappaltati a terzi:* 30% di euro 470.426,69 (compresi oneri sicurezza), cat. OG6.

Monfalcone, 28 ottobre 2004

IL DIRIGENTE:
ing. Nedo Pizzutti

COMUNE DI ZOPPOLA

(Pordenone)

Estratto del bando di gara per l'affidamento della gestione del servizio di illuminazione votiva nei cimiteri comunali.

Il Comune di Zoppola, Via Romano, 14 - c.a.p. 33080 Zoppola (Pordenone), tel. 0434/577529, fax 0434/574025, indice un'asta pubblica per l'affidamento della concessione del servizio di illuminazione votiva presso i cimiteri comunali di Zoppola, Castions, Cusano/Poincicco, Orcenico Inferiore e Orcenico Superiore per il periodo 1 gennaio 2005-31 dicembre 2014.

L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi di quanto disposto dall'articolo 23, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 157/1995.

Modalità di presentazione delle offerte: riportate nel bando integrale.

Termine di presentazione delle offerte: entro le ore 12.30 del 25 novembre 2004.

Documenti disponibili: copia integrale del bando è pubblicata all'Albo pretorio dal 26 ottobre 2004 e sul sito Internet http://www.comune.zoppola.pn.it/. Il capitolato d'oneri è disponibile presso l'Ufficio tecnico comunale negli orari di apertura al pubblico e potrà essere riprodotto dietro pagamento delle copie.

Informazioni: per informazioni rivolgersi all'ufficio tecnico comunale, responsabile del procedimento arch. Martina Paolo al n. 0434/577529.

Zoppola 25 ottobre 2004

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICO-MANUTENTIVA:
arch. Paolo Martina

COMUNE DI DUINO AURISINA

(Trieste)

Avviso di approvazione e di deposito del progetto preliminare costituente adozione della variante n. 26 al P.R.G.C. vigente per lavori di messa in sicurezza della viabilità stradale e pedonale nell'area di Aurisina.

IL SINDACO

VISTA la legge regionale 19 novembre 1991, n. 52;

VISTA la legge regionale 14 luglio 1992, n. 19;

VISTA la legge regionale 25 marzo 1996, n. 16;

RENDE NOTO

1) che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2º della legge regionale 52/1991 la variante n. 26 al P.R.G.C. vigente per lavori di messa in sicurezza della viabilità stradale e pedonale nell'area di Aurisina, adottata con deliberazione consiliare n. 33 di data 26 maggio 2004, e pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 45 del 10 novembre 2004 e sarà depositata unitamente alla deliberazione stessa, presso la Segreteria comunale - in località Aurisina Cave, civ. n. 25, Sala del Consiglio - a disposizione di chiunque desideri prenderne visione nel giorni feriali di martedì, giovedì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 9.30, il lunedì e mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 15.30, per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi decorrenti dal 10 novembre 2004 al 22 dicembre 2004 compresi;

2) che nel medesimo termine chiunque può presentare osservazioni alla variante al P.R.G.C.;

3) che nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al P.R.G.C. possono presentare opposizioni al Piano in questione;

4) che le osservazioni e le opposizioni dovranno essere indirizzate al Sindaco e pervenire alla Segreteria comunale (Ufficio protocollo), per iscritto su carta legale, ai fini di un apporto collaborativo per il perfezionamento del P.R.G.C. stesso.

IL SINDACO:
cav. Giorgio Ret

COMUNE DI FIUME VENETO
(Pordenone)

Modifica dello Statuto comunale.

SI RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale n. 57 del 30 settembre 2004 il comma 5 dell'articolo 8 del vigente Statuto è stato sostituito con la seguente dicitura:

«Il Consiglio comunale è presieduto da un Presidente. In caso di assenza del Presidente è presieduto dal Sindaco. Il Presidente è eletto con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri comunali assegnati, nella prima seduta utile del Consiglio comunale».

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SEGRETERIA:
dott.ssa Cristina Rigo

COMUNE DI FIUMICELLO
(Udine)

Avviso di adozione e di deposito del P.R.P.C. di iniziativa privata denominato «Metalinox» in località Papariano.

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45, comma 2, della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52;

AVVISA

Che con deliberazione del Consiglio comunale n. 53 del 29 settembre 2004, immediatamente esecutiva, è stato adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata denominato «Metalinox» in località Papariano.

Che la delibera suddetta unitamente agli elaborati progettuali è depositata presso la Segreteria comunale a libera visione del pubblico durante l'orario d'ufficio, per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Che, entro il periodo di deposito, chiunque ne abbia intenzione può prenderne visione in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni od opposizioni.

Fiumicello, 22 ottobre 2004

IL SINDACO:
Paolo Dean

COMUNE DI FORNI DI SOPRA

(Udine)

Avviso di adozione della variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consigliare n. 15 di data 11 maggio 2004, il Comune di Forni di Sopra ha adottato la variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL VICE SEGRETARIO:
dott.ssa Cristiana Mainardis

COMUNE DI MARTIGNACCO
Ufficio edilizia-urbanistica

(Udine)

Avviso di deposito e di adozione del P.R.P.C. di iniziativa privata denominato «Palazzo Michelloni».

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45, 2° comma della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio comunale n. 37 del 30 settembre 2004, esecutiva, è stato adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale (P.R.P.C.) di iniziativa privata denominato «Palazzo Michelloni»;

- che successivamente alla presente pubblicazione la deliberazione suddetta, unitamente agli elaborati del P.R.P.C. in argomento, sarà depositata presso la Segreteria comunale per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi;

- che entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni e nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal citato P.R.P.C. potranno presentare opposizioni.

Martignacco, 26 ottobre 2004

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
p.e. Giancarlo Pressacco

COMUNE DI MOIMACCO
Area tecnica-tecnico manutentiva
Ufficio per le espropriazioni

(Udine)

Determinazione n. 202 del 22 ottobre 2004. Determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione delle aree interessate dai lavori di realizzazione tratto di strada di via Michele della Torre - Rettifica della propria determinazione n. 198 del 18 ottobre 2004.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

(omissis)

DETERMINA

di approvare la seguente rettifica per gli immobili indicati ai numeri 4), 5), 6) dell'elenco ditte proprietarie di cui alla determinazione n. 198 del 18 ottobre 2004 come segue:

4) dopo le parole ditta Dugaro Elia maritata Floreancig
in luogo di «foglio 7» leggasi «foglio 3»;

5) dopo le parole ditta Longu Giovanni proprietario 4/6, Longu Christian proprietario 1/6, Longu Filippo proprietario 1/6
in luogo di «foglio 7» leggasi «foglio 3»;

6) dopo le parole ditta Dugaro Elia maritata Floreancig
in luogo di «foglio 7» leggasi «foglio 3».

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
p.i.ed. Ermes Nadalutti

COMUNE DI MONFALCONE

(Gorizia)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 16 al P.R.G.C.

Il Responsabile Posizione organizzativa - Ufficio urbanistica e mobilità, vista la legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

1) che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 127, comma 2° della legge regionale 52/1991 con delibera consiliare n. 22/89 del 29 settembre 2004, il Comune di Monfalcone ha adottato la variante n. 16 al P.R.G.C.;

2) che la variante unitamente alla delibera stessa;

SARANNO DEPOSITATI

presso a Segreteria comunale di Piazza della Repubblica, n. 8, a disposizione di chiunque desideri prenderne visione dalle ore 9.00 alle ore 12.00 nei giorni feriali e per la durata di 30 giorni effettivi decorrenti dal 10 novembre 2004 al 22 dicembre 2004 compresi;

3) che nel medesimo termine chiunque può presentare osservazioni, mentre i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato porranno presentare opposizioni;

4) che osservazioni ed opposizioni dovranno essere inviate al Sindaco tramite la Segreteria comunale, per iscritto su carta legale.

Dalla Residenza municipale, lì 10 novembre 2004

IL RESPONSABILE P.O.:
arch. Marina Bertotti

COMUNE DI PASIAN DI PRATO
Ufficio tecnico lavori pubblici

(Udine)

Espropriazione per pubblica utilità dei beni necessari ai lavori di adeguamento e ripristino della rete fognaria per ridurre il rischio di allagamenti a carico di abitazioni private nel capoluogo e via Passons.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

RENDE NOTO

Ai sensi dell'articolo 26 del D.P.R. 327 dell'8 giugno 2001 che con decreti n. 16 - 17 e 18 in data rispettivamente 5 ottobre 2004 e 12 ottobre 2004 sono stati emanati i decreti definitivi di esproprio per le opere di cui in oggetto.

Pasian di Prato, lì 18 ottobre 2004

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
geom. Giulio Meroni

COMUNE DI PRADAMANO

(Udine)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

VISTO l'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale n. 55 del 4 ottobre 2004, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante n. 15 al Piano regolatore generate comunale.

La predetta deliberazione, unitamente agli atti tecnici ed amministrativi, è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi a partire dalla data del 26 ottobre 2004 e quindi fino alla data del 1° dicembre 2004.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante n. 15 del P.R.G.C.

Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante n. 15 del P.R.G.C. possono presentare opposizioni.

Le osservazioni od opposizioni dovranno essere dirette al Sindaco, in carta legale, e dovranno pervenire al Protocollo generale del Comune entro e non oltre i termini di 30 giorni effettivi di deposito.

Pradamano, lì 22 ottobre 2004

IL SINDACO:
G. Pitassi

Avviso di adozione e di deposito del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato «C2» - Ambito n. 7 costituente altresì variante al Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

VISTO l'articolo 45, comma 2 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale n. 56 del 4 ottobre 2004, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato «C2» - ambito n. 7 costituente altresì variante al Piano regolatore generale comunale.

La predetta deliberazione, unitamente agli atti tecnici ed amministrativi, è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi a partire dalla data del 26 ottobre 2004 e quindi fino alla data del 1º dicembre 2004.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni al Piano particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato «C2» - ambito n. 7 costituente altresì variante al Piano regolatore generale comunale.

Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal Piano particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato «C2» - ambito n. 7, costituente altresì variante al Piano regolatore generale comunale, possono presentare opposizioni.

Le osservazioni od opposizioni dovranno essere dirette al Sindaco, in carta legale, e dovranno pervenire al Protocollo generale del Comune entro e non oltre i termini di 30 giorni effettivi di deposito.

Pradamano, 22 ottobre 2004

IL SINDACO:
G. Pitassi

COMUNE DI PRAVISDOMINI
Ufficio tecnico

(Pordenone)

Avviso di adozione della variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale vigente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 - così come modificato dalla legge regionale 15/2004 e successive modifiche ed integrazioni

AVVISA

che con delibera di Consiglio comunale n. 24 del 13 luglio 2004 è stata adottata la variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale vigente in Comune di Pravisdomini.

Detta variante viene depositata presso la Segreteria comunale per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi e presentare eventuali osservazioni e/o opposizioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Emanuele Artico

COMUNE DI REMANZACCO
Area tecnica-manutentiva, urbanistica e ambiente

(Udine)

Avviso di deposito della variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 53 del 29 settembre 2004, il Comune di Remanzacco ha adottato la variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso l'Ufficio edilizia privata ed urbanistica del Comune, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni, nel medesimo termine i proprietari di immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
dott.ssa Flavia Rinaldi

COMUNE DI SAN QUIRINO
Area edilizia-urbanistica-ambiente

(Pordenone)

Avviso di adozione del P.R.P.C. di iniziativa privata denominato «Laura», ubicato in Via Roiata, con modifiche allo strumento urbanistico.

Il sottoscritto responsabile di Area del Comune di San Quirino, ai sensi dell'articolo 45 e con le modalità

dell'articolo 42, commi 2º-2º bis e 3º della legge regionale n. 52/1991, rende noto che, con la deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 24 luglio 2004, il Comune di San Quirino ha adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato «Laura».

Successivamente alla presente pubblicazione, gli atti di adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato «Laura», saranno depositati presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque ne possa prendere visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune di San Quirino osservazioni, nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante adottata potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DI AREA:
geom. Roberto Bassanese

COMUNE DI TRAMONTI DI SOPRA

(Pordenone)

Avviso di adozione della variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2º della legge regionale 52/1991 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che, con deliberazione consigliare n. 27 del 9 settembre 2004, il Comune di Tramonti di Sopra ha adottato la variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale sarà deposita presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Tramonti di Sopra, 26 ottobre 2004

IL SINDACO:
arch. Roberto Vallar

COMUNE DI VISCO

(Udine)

Avviso dell'adozione della variante n. 5 al P.R.G.C.

IL SINDACO

RENDE NOTO

Che con deliberazione di Consiglio comunale n. 17 del 23 settembre 2004, esecutiva a termine di legge, è stata adottata la variante n. 5 al P.R.G.C. approvato con delibera della Giunta regionale n. 897 dell'8 aprile 2004.

Secondo le previsioni dell'articolo 32 bis della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52, la deliberazione consiliare di adozione con i relativi elaborati è depositata presso la segreteria comunale per la durata di giorni

effettivi 30 (trenta) dal 10 novembre 2004 al 15 dicembre 2004, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al protocollo del Comune osservazioni ed opposizioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al P.R.G.C. possono presentare opposizioni.

Osservazioni ed opposizioni devono essere redatte in carta resa legale.

Visco, 25 ottobre 2004

IL SINDACO:
Dario Boemo

COMUNE DI ZUGLIO

(Udine)

Avviso di deposito della deliberazione del Consiglio comunale n. 53 di data 24 settembre 2004, avente per oggetto: lavori di costruzione del nuovo cimitero nella frazione di Fielis - variante al P.R.G.C.

IL SINDACO

VISTO l'articolo 45, 2° comma della legge regionale n. 52/1991 e successive modificazioni ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale n. 53 del 24 settembre 2004, è stata adottata la variante al P.R.G.C. ai sensi dell'articolo 127 della legge regionale 52/1991 e successive modificazioni, con relativa approvazione del progetto preliminare, per i lavori di costruzione del nuovo cimitero nella frazione di Fielis.

L'atto deliberativo, unitamente agli elaborati tecnici relativi, è depositato presso la Segreteria comunale per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi, affinché chiunque possa prendere visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito, che avrà inizio dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, chiunque può presentare al Comune osservazioni ed opposizioni sulla variante in argomento.

Le osservazioni ed opposizioni, redatte su carta legale ed indirizzate al Sindaco, dovranno pervenire al Protocollo comunale durante l'orario d'ufficio a mano oppure a mezzo del servizio postale, entro il termine utile in precedenza indicato.

Zuglio, 21 ottobre 2004

IL SINDACO:
dott. Stelio Dorissa

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE
E LAVORI PUBBLICI

Direzione provinciale lavori pubblici

PORDENONE

Pubblicazione ai sensi legge regionale 16/2002, articolo 21. Domanda di concessione di derivazione d'acqua della ditta AB di Benatti Alessio di Teglio Veneto (Venezia).

La Ditta AB di Benatti Alessio, con sede legale in Teglio Veneto (Venezia), Via Matteotti, n. 11, con domanda di data 18 febbraio 2004, chiede la concessione per derivare mod. 0,046 d'acqua, ad uso igienico ed assimilati, mediante n. 1 pozzo ubicato in Comune di San Vito al Tagliamento (fg. 3, mapp. 1461), (IPD/2753).

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, C.so Garibaldi, n. 66, per la durata di quindici giorni consecutivi, a decorrere dal 17 novembre 2004 e, pertanto, fino all'1 dicembre 2004, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'Albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.

Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'articolo 16 della legge regionale 7/2000 potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale n. 7/2000, si informa che responsabile del procedimento è il Direttore provinciale dott. ing. Gianfranco Valbusa e responsabile degli adempimenti istruttori è il dott. Suriani Salvatore.

Pordenone, lì 27 ottobre 2004

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott. ing. Gianfranco Valbusa

(pubblicazione a pagamento del richiedente)

Direzione provinciale lavori pubblici

UDINE

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16. Domande di concessione di derivazione d'acqua a ditte diverse.

L'Azienda agricola Rossi Luigi, Rossi Roberto e Rossi Tiziano con sede legale in Faedis ha chiesto in data 29 dicembre 2003 la concessione per derivare mod. 0,20 di acque sotterranee in Comune di Udine al fg. 44, mapp. 38 ad uso irriguo.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 9 dicembre 2004, con ritrovo alle ore 10.00 presso l'opera di presa.

L'Istituto d'istruzione superiore P. D'Aquileia con sede legale in Cividale del Friuli ha chiesto in data 20 maggio 2004 la concessione per derivare mod. 0,20 di acque sotterranee in Comune di Cividale del Friuli al fg. 9, mapp. 486 ad uso irriguo.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 13 dicembre 2004, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Cividale del Friuli.

Il Comune di San Giovanni al Natisone ha chiesto in data 4 novembre 2003 la concessione per derivare mod. 0.03 di acque sotterranee in Comune di San Giovanni al Natisone al fg. 4, mapp. 237, per l'irrigazione del parco di Villa de Brandis.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 14 dicembre 2004, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di San Giovanni al Natisone.

L'Azienda Agricola Aquila del Torre con sede legale in Povoletto ha chiesto in data 8 luglio 2003 la concessione per derivare mod. 0.10 di acque sotterranee in Comune di Povoletto al fg. 5, mapp. 169, ad uso irriguo.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 15 dicembre 2004, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Povoletto.

L'Azienda Agricola Dentesano Giuseppe e Raffaele con sede legale in Pozzuolo del Friuli ha chiesto in data 30 dicembre 2003 la concessione per derivare mod. 0,45 di acque sotterranee in Comune di Pozzuolo del Friuli al fg. 12, mapp. 43 ad uso irriguo.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 16 dicembre 2004, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Pozzuolo del Friuli.

Si avvisa che le domande, unitamente agli atti di progetto, saranno depositate presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Udine, Via Uccellis, n. 4, per la durata di 15 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno essere presentate, presso la Direzione sopraccitata entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.

Udine, 26 ottobre 2004

IL DIRETTORE:
dott. ing. Diego De Caneva

(pubblicazione a pagamento dei richiedenti)

AZIENDA OSPEDALIERA
«SANTA MARIA DEGLI ANGELI»

PORDENONE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico di radiodiagnostica. Riapertura dei termini.

In attuazione alla determinazione n. 659 in data 8 ottobre 2004, si rende noto che è stata disposta la riapertura dei termini di pubblicazione del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico di radiodiagnostica, il cui testo integrale del bando è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 2004.

IL RESPONSABILE
S.C. POLITICHE DEL PERSONALE:
dr. Giuseppe Balicchi

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di radiologia medica - categoria «D».

In attuazione della determinazione n. 682 del 18 ottobre 2004, si rende noto che è bandito pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di:

- n. 2 posti di collaboratore professionale sanitario tecnico sanitario di radiologia medica - categoria «D»;
- profilo professionale: collaboratore professionale sanitario: personale tecnico sanitario.

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761 e successive modificazioni e integrazioni, dal decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dal D.P.R. n. 487 del 9 maggio 1994.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

Questa Amministrazione garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'articolo 7, 1° comma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Si applicano inoltre le disposizioni in materia di cui alla legge 127 del 15 maggio 1997 e successive modifiche ed integrazioni, al D.P.R. 445/2000 ed al D.P.R. n. 220/2001.

Si applica altresì in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso (articoli 31 e 37 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220);
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Diploma universitario di tecnico sanitario di radiologia medica conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni ovvero i diplomi conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;
- iscrizione all'albo professionale dei tecnici sanitari di radiologia medica attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; tale certificazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso pena l'esclusione dallo stesso. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000.

PROVE D'ESAME

- *Prova scritta:* tema o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica vertente su argomenti scelti dalla Commissione attinenti alle seguenti materie: tecnica ed anatomia radiologica, apparecchiature radiologiche, radiologia digitale, sistemi di informatizzazione della radiologia, controlli di qualità;
- *Prova pratica:* vertente sulle seguenti tecniche specifiche: esecuzione di una indagine radiologica, acquisizione ed elaborazioni di immagini digitali, controlli di qualità;
- *Prova orale:* vertente sulle materie inerenti il profilo a concorso, oggetto della prova scritta.

La prova orale comprende, oltre che elementi di informatica, ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica, almeno a livello iniziale, della lingua inglese;

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Posti conferibili e utilizzazione della graduatoria

La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa di posti vacanti o disponibili per supplenza.

2. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categoria protette - è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti del S.S.N. è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

d) iscrizione all'Albo professionale ove richiesto per l'esercizio professionale: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o coloro che siano stati licenziati, destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Domande di ammissione

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, secondo la normativa vigente e secondo l'allegato schema, devono essere rivolte al Direttore generale dell'Azienda Ospedaliera «Santa Maria degli Angeli» - via Montereale, n. 24 - Pordenone - e presentate o spedite nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, con finalità di autocertificazione:

a) il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per i singoli concorsi;

f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996).

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso a meno che lo stesso non risulta esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Ai sensi del D.P.R. 445/2000 le dichiarazione rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'articolo 76, comma 1 del predetto D.P.R.

4. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda, pena l'esclusione:

– originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di 3,87 euro, in nessun caso rimborsabile e ciò ai sensi del D.L. 30 dicembre 1982, n. 952 con le seguenti modalità - con vaglia postale o con versamento diretto, intestato al Servizio di tesoreria dell'Azienda Ospedaliera - Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone - via Mazzini, n. 12 - 33170 Pordenone o con versamento su c.c. postale n. 12679593 intestato al Servizio di tesoreria dell'A.O. (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);

– certificato attestante l'iscrizione all'albo professionale, se richiesto quale requisito specifico, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione, il candidato può avvalersi di quanto previsto dalla D.P.R. 445/2000;

– fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da Enti pubblici. In tale categoria vanno altresì indicate, i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con riferimento alla durata ed alla previsione di esame finale. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi. Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Unità sanitarie locali - Aziende per i Servizi Sanitari - Aziende Ospedaliere, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate o accreditate (articolo 21, D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220) tale caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'articolo 22 del D.P.R. 220/2001. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate, ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, saranno valutati secondo i criteri e le modalità di cui all'articolo 20, comma 2 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo o autocertificati secondo quanto indicato al successivo punto 4.1.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate, previa numerazione, dettagliatamente in apposito elenco.

Alla domanda deve essere unito in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

4.1. Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni: modalità di presentazione

Ai sensi del D.P.R. 445/2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o dichiarazione sostitutiva di certificazioni.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni possono essere rese anche contestualmente all'istanza.

Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, valido, del sottoscrittore, possono essere rese:

a) negli appositi moduli predisposti dall'Ente o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni spedita o inviata unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento valido del sottoscrittore;

c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.

La compilazione delle dichiarazioni sostitutive senza il rispetto delle modalità sopra indicate comporta l'invalidità dell'atto stesso.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi suscettibili di esame da parte dell'apposita Commissione, pena la non valutazione.

In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:

a) per i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e per il servizio militare di leva: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione-datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale d'inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato, con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale (in tal caso deve essere dichiarato anche l'impegno orario settimanale); il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quello di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto e, per il personale dipendente del S.S.N., la posizione in ordine al disposto di cui all'articolo 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto di lavoro indicarne esattamente le cause. Non va riportato in servizio riconosciuto ai soli fini economici;

b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;

c) per l'iscrizione all'Albo: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Albo. Indicare eventuali periodi di sospensione e le relative cause;

d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità agli originali. Nella dichiarazione, che di tale fatto tiene luogo a tutti gli effetti dell'autentica di copia, devono essere elencati dettagliatamente, tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Azienda. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

– devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda Ospedaliera «Santa Maria degli Angeli» - Via Montereale, n. 24 - 33170 Pordenone;

ovvero

– devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda Ospedaliera «Santa Maria degli Angeli») direttamente all'Ufficio protocollo generale - via Montereale, n. 24 di Pordenone, nelle ore del mattino di tutti i giorni feriali, sabato escluso; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Azienda Ospedaliera non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Azienda stessa eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Per quanto concerne le procedure concorsuali fino alla nomina nel posto del vincitore si fa rinvio alla vigente normativa in materia.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal competente Organo ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

8. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prova.

L'avviso per la presentazione alla prova pratica ed orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla. In relazione al numero di candidati, la prova orale può essere effettuata nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

9. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 220/2001 agli artticoli 8, 20, 21 e 22.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;

b) 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 20 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

La ripartizione dei punti per la valutazione dei titoli delle sottoindicate categorie, viene così stabilita:

a) titoli di carriera: 15 punti;

b) titoli accademici e di studio: 5 punti;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;

d) curriculum formativo e professionale: 7 punti.

10. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

11. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. Nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di titoli preferenziali, ai sensi della legge 191/1998, sarà preferito il candidato più giovane d'età.

La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio provvedimento, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

12. Adempimenti dei vincitori

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.

L'Azienda verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto. Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

13. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto di lavoro;

b) data di presa di servizio;

c) profilo professionale e relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova,

e) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.

È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento e revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

14. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore generale.

15. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità previste dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto del Servizio Sanitario Nazionale. Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico ivi previsto.

16. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Azienda ospedaliera si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

17. Trattamento dei dati personali

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 10 della Legge 31 dicembre 1996, n. 675, ad esclusivi fini istituzionali.

Informazioni

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali - sabato escluso - all'Ufficio concorsi - dell'Azienda Ospedaliera «Santa Maria degli Angeli» - Via Montereale, n. 24 - 33170 Pordenone (tel. 0434/399097-399098).

L'estratto del presente avviso viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale «Concorsi ed esami».

d'ordine del Direttore generale
IL RESPONSABILE S.C. POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Giuseppe Balicchi

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore)

Al Direttore generale
Azienda Ospedaliera
«Santa Maria degli Angeli»
Via Montereale, 24
33170 Pordenone

Il sottoscritto . . . .

CHIEDE

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, di n. . . . . . post... di . . . .
presso codesta Azienda Ospedaliera con scadenza il . . . .

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace dichiara:

1) di essere nat... a . . . . il . . . .;

2) di essere residente a . . . . (Prov. . . . .) Via . . . . n. . . . . . . ;

3) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: . . . .) (a);

4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di . . . . (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: . . . .);

5) di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: . . . .(b));

6) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:

   – . . . . conseguito il . . . . presso . . . . ;

   – diploma universitario di . . . . conseguito il . . . . presso . . . .;

   – iscrizione all'Albo professionale . . . . della Provincia di . . . . al n. . . . . dal . . . . ;

7) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: . . . .;

8) di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche Amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche Amministrazioni: .... (c);

9) di aver diritto alla riserva di posti,ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: .... (allegare documentazione probatoria);

10) di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali;

11) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (d);

12) di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 .... (e);

13) che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

sig. ....

via/piazza .... n. .... telefono n. ....

c.a.p. n. .... città ....

(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in carta semplice.

Data ....

Firma ....

NOTE

(a) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza;

(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;

(c) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito - a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;

(d) dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea;

(e) allegare certificazione relativa all'handicap - tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'articolo 20 della legge 104/1992.

❏ DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(articolo 46, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

❏ DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(articolo 47, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

(barrare il quadratino accanto al tipo di dichiarazione che interessa)

...l... sottoscritt... ....

nat ... a .... (prov. ....) il ....

residente in .... (prov. ....) via .... n. ......

valendomi delle disposizioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole di quanto prescritto dall'articolo 76, comma 1, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 che stabilisce «chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia» e sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera (articolo 75, D.P.R. 445/2000)

DICHIARA

....
....
....
....
....

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 della legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

❑ Allega copia del documento di identità ....
(indispensabile se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi)

....
(luogo e data)

IL/LA DICHIARANTE ....
(firma per esteso e leggibile)

Parte riservata all'Ufficio (se la dichiarazione è consegnata *personalmente* al funzionario addetto)

Firma apposta dal dichiarante, identificato previa esibizione di ....
n. ...., rilasciato in .... da ....,
in presenza di ....
(cognome e nome e qualifica)

A titolo puramente esemplificativo, si riportano alcune formule che possono essere trascritte:

a) nel fac-simile di dichiarazione sostitutiva di certificazione:

– di essere iscritto all'Albo dell'Ordine ....
della Provincia di .... al n. ....;

– di essere in possesso del seguente titolo di studio ....
conseguito il .... presso ....;

b) nel fac-simile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

– che le fotocopie dei titoli allegati alla domanda, e di seguito elencati sono conformi all'originale in mio possesso.

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA «OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE»

TRIESTE

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico - disciplina: medicina nucleare.

In esecuzione della deliberazione n. 227 di data 7 luglio 2004 del Direttore generale, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

- n. 1 posto di dirigente medico
- disciplina: medicina nucleare
- profilo professionale: medici
- ruolo: sanitario

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
(articolo 24, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)

a) Laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso.
Alla specializzazione nella disciplina a concorso è equivalente la specializzazione in una delle discipline equipollenti ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso alla direzione di struttura complessa (decreto Ministero sanità 30 gennaio 1998 e successive modificazioni).
Ai sensi dell'articolo 56, comma 2 del D.P.R. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso la U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza;

c) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.
L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

Ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego.
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità sanitaria locale o dell'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio del personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

d) iscrizione all'Albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale.
L'iscrizione corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

Presentazione domanda, modalità e termini

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Si precisa che, vista la legge n. 370 di data 23 agosto 1988 le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono più soggetti all'imposta di bollo.

La domanda e la documentazione allegata possono essere:

- consegnate direttamente o a mezzo corriere entro l'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello dal lunedì a giovedì: 8-16, venerdì: 8-13, sabato: chiuso);
- spedite entro la data suddetta a mezzo del servizio postale al seguente indirizzo: U.O. concorsi, selezioni, assunzioni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria «Ospedali Riuniti di Trieste» - via del Farneto, n. 3 - 34142 Trieste.

La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria «Ospedali Riuniti di Trieste» declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a messo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

Nella domanda, redatta in carta semplice secondo il modulo allegato al presente bando (Allegato A) gli aspiranti devono indicare:

a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o di uno dei Paesi dell'Unione europea o lo stato di italiano non appartenente alla Repubblica;

c) il Comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime (adempimento limitato ai soli cittadini italiani);

   oppure:

   il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza (adempimento limitato ai cittadini di uno dei Paesi dell'Unione europea e agli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);

e) i titoli di studio posseduti (il possesso della laurea in medicina e chirurgia);

f) il possesso della specializzazione nella disciplina a concorso;

   ovvero:

   della specializzazione in una delle discipline equipollenti alla disciplina a concorso ai sensi del D.M. 30 gennaio 1998 e successive modificazioni;

   ovvero:

   il diritto all'esenzione in quanto in servizio di ruolo in qualità di dirigente medico nella disciplina a con-

corso presso altra Unità sanitaria locale o Azienda Ospedaliera alla data di entra in vigore del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483;

g) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi;

h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari.
Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto militare (Legge n. 958/1986), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (articolo 1, comma 1, lettera f), D.P.R. 403 del 20 ottobre 1998);

i) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione, dei precedenti rapporti di pubblico impiego.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

ovvero:

di non aver mai prestato servizio presso pubbliche Amministrazioni (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata da ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio come impiegato presso pubbliche Amministrazioni);

l) i titoli che danno diritto di preferenza;

m) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a);

n) il codice fiscale;

o) gli ausili eventualmente necessari per sostenere le prove, quale destinataria/o della legge 104/1992, con l'indicazione della data del relativo verbale rilasciato della commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta commissione è istituita.

La domanda dovrà esser datata e firmata, pena esclusione.

Se non firmata davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione, perché predisposta presso il proprio domicilio e inviata tramite servizio postale o con altra modalità , dovrà essere allegata copia, anche non autenticata, di un documento di identità personale in corso di validità.

Documentazione

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati solamente nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In applicazione di detta norma sull'autocertificazione i candidati, in alternativa alla presentazione della documentazione potranno pertanto:

a) autocertificare titoli quali servizi, specializzazioni, partecipazioni a convegni, docenze, tirocini, ecc. escluse le pubblicazioni (edite a stampa) per le quali dovranno essere presentate fotocopie della relativa copertina e dell'articolo. Per consentire la corretta valutazione dei titoli è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato dall'Ente competente, pena il verificarsi di una situazione di falsità o di non veridicità, con le dovute conseguente di legge o di incompletezza per cui ne deriverebbe l'impossibilità di attribuire una valutazione;

b) richiedere, qualora si tratti di dipendenti dell'Azienda Ospedaliero-Univeristaria di Trieste, che l'Azienda stessa provveda d'ufficio alla certificazione di fatti, stati, qualità e servizi che risultano dalla documentazione in atti;

c) richiedere, qualora non si tratti di dipendenti dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Trieste, che l'Azienda proceda d'ufficio all'acquisizione di documenti riguardanti fatti, stati e qualità ed anche certificazioni di servizio già in possesso dell'Azienda stessa.
In questo caso il candidato dovrà specificare con esattezza la procedura cui tali documenti si riferiscono ed in cui tali documenti si trovano e l'Azienda non risponderà nel caso che la documentazione cui viene fatto riferimento non sia giacente in quanto già ritirata o restituita d'ufficio o la procedura sia stata indicata erroneamente;

d) richiedere che l'Amministrazione acquisisca d'ufficio fatti, stati, qualità e servizi che sono già in possesso di altre amministrazioni. È chiaro che in questa ultima ipotesi questa Azienda non risponde della errata compilazione dei certificati da parte dell'Amministrazione competente, né del mancato o ritardato invio della documentazione richiesta, rimanendo comunque a carico dell'interessato l'onere di fornire tutte le notizie necessarie per rendere attuabile tale adempimento;

e) dichiarare la conformità all'originale di copie di pubblicazioni o di documenti eventualmente allegati non autenticati.

La documentazione presentata non autocertificata dovrà essere rilasciata dall'autorità amministrativa competente o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, altrimenti non sarà presa in considerazione, e dovranno:

a) allegare alla domanda un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato;

b) allegare alla domanda un elenco in carta semplice, datato e firmato ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati;

c) allegare alla domanda la ricevuta del versamento della tassa di euro 3,87, da effettuarsi sul conto corrente postale n. 14166342 intestato al Servizio di tesoreria dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria «Ospedali Riuniti di Trieste», via Farneto, n. 3 - 34142 Trieste con indicazione specifica del concorso di cui trattasi.

Il pagamento della tassa potrà essere effettuato anche direttamente alla cassa dell'Azienda al 4º piano, stanza 410 con orario da lunedì a giovedì dalle 10 alle 12.30 e dalle 13.45 alle 14.45 e il venerdì dalle 9.30 alle 11.30.

La tassa di concorso non potrà in nessun caso essere rimborsata, anche nel caso di eventuale revoca del presente concorso.

Per coloro che effettuano autocertificazioni si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici.

Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere.

A tal proposito l'amministrazione effettua verifiche a campione delle autocertificazioni effettuate.

Qualora le autocertificazioni non venissero firmate davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione dovrà essere allegata copia, anche non autenticata, di un documento di identità personale in corso di validità personale, se non già fatto ai sensi del precedente punto in relazione alla firma della domanda.

Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso, è deliberata dal Direttore generale dell'Azienda, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza, secondo la normativa di cui al D.L. 502/1992 nonché al citato D.P.R. 483/1997.

Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle pervenute oltre i termini prescritti dal bando (prima dell'apertura e dopo la scadenza) e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la regolarizzazione relativa a documenti mancanti.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice nominata dal Direttore generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Punteggio per i titoli e per le prove d'esame

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera: 10;
- titoli accademici e di studio: 3;
- pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
- curriculum formativo e professionale: 4.

Prove di esame

Le prove d'esame relative al presente concorso sono quelle stabilite dall'articolo 26 del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483 e precisamente:

- *Prova scritta:* relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
- *Prova pratica:* su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.
  Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio insindacabile della Commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
- *Prova orale:* sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale, ai sensi dell'articolo 37, comma 1 del decreto legislativo 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza di una lingua straniera, scelta dai candidati tra inglese, francese, tedesco, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato, nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

Graduatoria - titoli di precedenza e preferenza

La Commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati, unitamente a quella dei vincitori, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Conferimento dei posti e assunzione

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (articolo 19, D.P.R. 483/1997) e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi all'U.O. Concorsi, selezioni e assunzioni - Struttura complessa politiche del personale - via del Farneto, n. 3 - Trieste, tel. 040/3995071-5072-5231.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclusione del concorso.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

Restituzione dei documenti

La documentazione presentata a corredo della domanda nel caso di assenza alle prove concorsuali, di non inserimento nella graduatoria finale o comunque trascorsi 30 giorni dalla data di esaurimento del periodo di validità della graduatoria, sarà restituita contro assegno, a carico del destinatario.

Fino a quando l'amministrazione non procederà alla restituzione della documentazione sarà comunque possibile, ritirarla personalmente o tramite altra persona munita di apposita delega.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Franco Zigrino

All'Azienda Ospedaliero-Universitaria
«Ospedali Riuniti di Trieste»
Ospedale di rilievo nazionale e di alta specializzazione
via del Farneto, n. 3 - 34142 Trieste

Il/la sottoscritto/a ....(a)
codice fiscale ....

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di medicina nucleare.

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, dichiara:

– di essere nato/a a .... il ....;
– di risiedere a .... via .... n. ....;
– di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di altro Stato dell'Unione Europea) ....;
– di essere di stato civile ....;
– di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo ....) (b);
– di non aver mai riportato condanne penali ovvero - di aver riportato le seguenti condanne penali (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ....;
– di essere in possesso del seguente titolo di studio (diploma di laurea) .... conseguito presso .... ;
– di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione) .... presso (Università) ....;
– di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  – di essere iscritto all'Ordine dei ....
  – specializzazione nella disciplina di .... conseguita in data .... presso .... e se conseguita o meno ai sensi del D.L. 257/1991 .... e relativa durata del corso;
– di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione ....;
– di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche Amministrazioni: ....(c);
– di non esser stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
– di essere in possesso dei seguenti titoli di preferenza o precedenza richiamati dal presente bando di .... *(allegare documentazione probatoria);*
– di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata;
– di .... *(essere o non essere)* portatore di handicap ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento della prova scritta dei seguenti tempi aggiuntivi ...., nonché ....;
– di scegliere .... quale lingua straniera *(tra quelle indicate nel bando)* la cui conoscenza verrà accertata nell'ambito della prova orale, ai sensi del decreto legislativo 165/2001;
– che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale dev'essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

Nome e Cognome ....
Via/Piazza .... n. ....
Telefono .... c.a.p. n. .... Città ....

DICHIARA INOLTRE

- che tutti i documenti e titoli presentati sono conformi agli originali ai sensi degli articoli 18 e 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in carta semplice;
- di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di false dichiarazioni.

Allega alla presente oltre l'elenco dei documenti e titoli, la ricevuta della tassa concorsuale e un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Luogo e data ....

....
(firma per esteso e leggibile)

Documento d'identità ....

TIMBRO

IL FUNZIONARIO ADDETTO:
....

Qualora la presente domanda non venisse firmata davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione perché inviata tramite servizio postale o con altra modalità, dovrà essere allegata copia non autenticata di un documento d'identità personale in corso di validità.

NOTE

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile e quello da coniugata;

b) i cittadini italiani devono indicare il Comune di iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali; per i cittadini non italiani (cittadini degli Stati membri dell'unione europea o italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

c) indicare, per i soli rapporti quale dipendente di pubbliche Amministrazioni, l'Ente, il profilo professionale rivestito il periodo di servizio, nonché la causa della risoluzione di ogni rapporto (ad es.: dimissioni volontarie, scadenza del termine di assunzione a tempo determinato, decadenza dal servizio, ecc.), se non già dichiarati in ambito di requisiti specifici di ammissione.

La domanda e la documentazione devono essere:

- inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'Azienda Ospedaliero-Universitaria «Ospedali Riuniti di Trieste» - U.O. Concorsi, selezioni, assunzioni - via del Farneto, n. 3 - 34100 Trieste,

  ovvero

- presentate all'Ufficio protocollo generale - via del Farneto, n. 3 - Trieste, nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle 16.00, venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00, sabato: chiuso).

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 2 «ISONTINA» GORIZIA

Graduatoria del concorso pubblico per n. 1 posto di dirigente medico (ex 1º livello) di cardiologia.

Con deliberazione del Direttore generale n. 783 del 15 ottobre 2004 è stata approvata la graduatoria del

concorso pubblico per n. 1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di cardiologia, graduatoria che viene di seguito riportata a norma dell'articolo 18, comma 6, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. dott. Mattei Luisa	punti 79,050
2. dott. Zoppo Cataldo Franco	punti 77,718
3. dott. Pitzorno Cristina	punti 72,359
4. dott. Bobbo Fabiana	punti 72,072

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE:
dott. Danilo Verzegnassi

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 3 «ALTO FRIULI»

GEMONA DEL FRIULI

(Udine)

Graduatoria di merito del pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico di ortopedia e traumatologia.

Si comunica che con determinazione n. 126/M dell'8 ottobre 2004, è stata approvata la seguente graduatoria dei candidati idonei al pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico di ortopedia e traumatologia:

Cognome e nome	*Punteggio totale*
1. dott. Miani Enrick	punti 87,700

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA OPERATIVA
POLITICHE DEL PERSONALE:
avv. Gennaro Calienno

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 5 «BASSA FRIULANA»

PALMANOVA

(Udine)

Concorsi pubblici, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 16 dirigenti medici di discipline varie, di n. 1 dirigente psicologo della disciplina di psicoterapia e di n. 15 collaboratori professionali sanitari - infermieri.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di dirigente medico della disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

In attuazione dell'ordinanza del Dirigente del Centro di risorsa «Struttura operativa politiche del personale» n. 1027 del 18 ottobre 2004, esecutiva ai sensi di legge, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato e pieno, di n. 2 posti di dirigente medico della disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

- Ruolo: sanitario
- Profilo professionale: medici
- Area: medica e delle specialità mediche
- Posizione funzionale: dirigente medico

– Disciplina: medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

All'assunzione nei posti si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 9 maggio 1994, n. 487, dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché dalla legge 10 aprile 1991, n. 125.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul Supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale del 17 gennaio 1998, dal D.M. 30 gennaio 1998 e dal D.M. 31 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni.

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15 maggio 1997, n. 127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, il decreto legislativo n. 196/2003 ed il D.P.R. n. 445 in materia di documentazione amministrativa.

Sono di seguito riportati:

– nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per i posti a concorso;

– nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine (articolo 8, decreto legislativo n. 254/2000);

d) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Ai sensi dell'articolo 56, comma 2, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Aziende Unità sanitarie locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

Prova pratica:

– su tecniche e manualità peculiari delle disciplina messa a concorso;

– per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della Commissione;

– la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di una lingua straniera (inglese o francese o tedesca), a scelta del candidato.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami a n. 2 posti di dirigente medico della disciplina di pediatria.

In attuazione dell'ordinanza del Dirigente del Centro di risorsa «Struttura operativa politiche del personale» n. 1027 del 18 ottobre 2004, esecutiva ai sensi di legge, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato e pieno, di n. 2 posti di dirigente medico della disciplina di pediatria.

- Ruolo: sanitario
- Profilo professionale: medici
- Area: medica e delle specialità mediche
- Posizione funzionale: dirigente medico
- Disciplina: pediatria.

All'assunzione nei posti si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 9 maggio 1994, n. 487, dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché dalla legge 10 aprile 1991, n. 125.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla G.U. del 17 gennaio 1998, dal D.M. 30 gennaio 1998 e dal D.M. 31 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni.

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15 maggio 1997, n. 127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, il decreto legislativo n. 196/2003 ed il D.P.R. n. 445 in materia di documentazione amministrativa.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per i posti a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine (articolo 8, decreto legislativo n. 254/2000);

d) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Ai sensi dell'articolo 56, comma 2, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Aziende Unità sanitarie locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

Prova pratica:

- su tecniche e manualità peculiari delle disciplina messa a concorso;
- per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della Commissione;
- la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di una lingua straniera (inglese o francese o tedesca), a scelta del candidato.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di ostetricia e ginecologia.

In attuazione dell'ordinanza del Dirigente del Centro di risorsa «Struttura operativa politiche del personale» n. 1027 del 18 ottobre, esecutiva ai sensi di legge, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato e pieno, di n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di ostetricia e ginecologia.

- Ruolo: sanitario
- Profilo professionale: medici
- Area: chirurgica e delle specialità chirurgiche
- Posizione funzionale: dirigente medico
- Disciplina: ostetricia e ginecologia.

All'assunzione nei posti si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 9 maggio 1994, n. 487, dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché dalla legge 10 aprile 1991, n. 125.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla G.U. del 17 gennaio 1998, dal D.M. 30 gennaio 1998 e dal D.M. 31 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni.

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15 maggio 1997, n. 127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, il decreto legislativo n. 196/2003 ed il DPR n. 445 in materia di documentazione amministrativa.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico-chirurgica;

c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine (articolo 8, decreto legislativo n. 254/2000);

d) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Ai sensi dell'articolo 56, comma 2, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Aziende Unità sanitarie locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa.

Prova pratica:

– su tecniche e manualità peculiari delle disciplina messa a concorso;

– per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della Commissione;

– la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di una lingua straniera (inglese o francese o tedesca), a scelta del candidato.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami a n. 2 posti di dirigente medico della disciplina di ortopedia e traumatologia.

In attuazione dell'ordinanza del Dirigente del Centro di risorsa «Struttura operativa politiche del personale» n. 1027 del 18 ottobre 2004, esecutiva ai sensi di legge, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato e pieno, di n. 2 posti di dirigente medico della disciplina di ortopedia e traumatologia.

– Ruolo: sanitario

– Profilo professionale: medici

– Area: chirurgica e delle specialità chirurgiche

– Posizione funzionale: dirigente medico

– Disciplina: ortopedia e traumatologia.

All'assunzione nei posti si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 9 maggio 1994, n. 487, dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché dalla legge 10 aprile 1991, n. 125.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal

D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla G.U. del 17 gennaio 1998, dal D.M. 30 gennaio 1998 e dal D.M. 31 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni.

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15 maggio 1997, n. 127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, il decreto legislativo n. 196/2003 ed il D.P.R. n. 445 in materia di documentazione amministrativa.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per i posti a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine (articolo 8, decreto legislativo n. 254/2000);

d) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Ai sensi dell'articolo 56, comma 2, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Aziende Unità sanitarie locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa.

Prova pratica:

- su tecniche e manualità peculiari delle disciplina messa a concorso;
- per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della Commissione;
- la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di una lingua straniera (inglese o francese o tedesca), a scelta del candidato.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di cardiologia.

In attuazione dell'ordinanza del Dirigente del Centro di risorsa «Struttura operativa politiche del personale» n. 1027 del 18 ottobre 2004, esecutiva ai sensi di legge, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato e pieno, di n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di cardiologia.

- Ruolo: sanitario
- Profilo professionale: medici
- Area: medica e delle specialità mediche
- Posizione funzionale: dirigente medico
- Disciplina: cardiologia.

All'assunzione nei posti si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 9 maggio 1994, n. 487, dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché dalla legge 10 aprile 1991, n. 125.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla G.U. del 17 gennaio 1998, dal D.M. 30 gennaio 1998 e dal D.M. 31 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni.

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15 maggio 1997, n. 127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, il decreto legislativo n. 196/2003 ed il D.P.R. n. 445 in materia di documentazione amministrativa.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine (articolo 8, decreto legislativo n. 254/2000);

d) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Ai sensi dell'articolo 56, comma 2, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Aziende Unità sanitarie locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa.

Prova pratica:

- su tecniche e manualità peculiari delle disciplina messa a concorso;
- per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della Commissione;
- la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di una lingua straniera (inglese o francese o tedesca), a scelta del candidato.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami a n. 6 posti di dirigente medico della disciplina di anestesia e rianimazione.

In attuazione dell'ordinanza del Dirigente del Centro di risorsa «Struttura operativa politiche del personale» n. 1027 del 18 ottobre 2004, esecutiva ai sensi di legge, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato e pieno, di n. 6 posti di dirigente medico della disciplina di anestesia e rianimazione.

- Ruolo: sanitario
- Profilo professionale: medici
- Area: di medicina diagnostica e dei servizi
- Posizione funzionale: dirigente medico
- Disciplina: anestesia e rianimazione.

All'assunzione nei posti si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 9 maggio 1994, n. 487, dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché dalla legge 10 aprile 1991, n. 125.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla G.U. del 17 gennaio 1998, dal D.M. 30 gennaio 1998 e dal D.M. 31 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni.

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15 maggio 1997, n. 127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, il decreto legislativo n. 196/2003 ed il D.P.R. n. 445 in materia di documentazione amministrativa.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per i posti a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine (articolo 8, decreto legislativo n. 254/2000);

d) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Ai sensi dell'articolo 56, comma 2, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Aziende Unità sanitarie locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa.

Prova pratica:

- su tecniche e manualità peculiari delle disciplina messa a concorso;
- per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della Commissione;
- la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di una lingua straniera (inglese o francese o tedesca), a scelta del candidato.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di radiodiagnostica.

In attuazione dell'ordinanza del Dirigente del Centro di risorsa «Struttura operativa politiche del personale» n. 1027 del 18 ottobre 2004, esecutiva ai sensi di legge, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato e pieno, di n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di radiodiagnostica.

- Ruolo: sanitario
- Profilo professionale: medici
- Area: di medicina diagnostica e dei servizi
- Posizione funzionale: dirigente medico
- Disciplina: radiodiagnostica.

All'assunzione nei posti si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 9 maggio 1994, n. 487, dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché dalla legge 10 aprile 1991, n. 125.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla G.U. del 17 gennaio 1998, dal D.M. 30 gennaio 1998 e dal D.M. 31 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni.

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15 maggio 1997, n. 127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, il decreto legislativo n. 196/2003 ed il D.P.R. n. 445 in materia di documentazione amministrativa.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine (articolo 8, decreto legislativo n. 254/2000);

d) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Ai sensi dell'articolo 56, comma 2, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Aziende Unità sanitarie locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa.

Prova pratica:

- su tecniche e manualità peculiari delle disciplina messa a concorso;
- per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della Commissione;
- la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di una lingua straniera (inglese o francese o tedesca), a scelta del candidato.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di neuropsichiatria infantile.

In attuazione dell'ordinanza del Dirigente del Centro di risorsa «Struttura Operativa politiche del personale» n. 1045 del 22 ottobre 2004, esecutiva ai sensi di legge, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato e pieno, di n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di neuropsichiatria infantile.

- Ruolo: sanitario
- Profilo professionale: medici
- Area: medica e delle specialità mediche
- Posizione funzionale: dirigente medico
- Disciplina: neuropsichiatria infantile.

All'assunzione nei posti si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 9 maggio 1994, n. 487, dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché dalla legge 10 aprile 1991, n. 125.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla G.U. del 17 gennaio 1998, dal D.M. 30 gennaio 1998 e dal D.M. 31 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni.

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15 maggio 1997, n. 127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, il decreto legislativo n. 196/2003 ed il D.P.R. n. 445 in materia di documentazione amministrativa.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine (articolo 8, decreto legislativo n. 254/2000);

d) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Ai sensi dell'articolo 56, comma 2, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Aziende Unità sanitarie locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa.

Prova pratica:

- su tecniche e manualità peculiari delle disciplina messa a concorso;
- per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della Commissione;
- la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di una lingua straniera (inglese o francese o tedesca), a scelta del candidato.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Dirigente responsabile della Struttura operativa politiche del personale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 68/1999, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini (legge 20 settembre 1980, n. 574 e similari).

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con ordinanza del Dirigente responsabile della Struttura operativa politiche del personale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di due anni (o nei termini previsti dalle vigenti disposizioni) dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

– l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda per i Servizi Sanitari, prima dell'immissione in servizio;

– il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente da Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica. È fatta salva l'applicazione dell'articolo 16 del decreto legislativo n. 626/1994;

c) il titolo di studio previsto per l'accesso al concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio della professione.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana» di Palmanova e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

i) l'indicazione della lingua straniera per la quale intende sostenere la prova;

l) il consenso al trattamento dei dati personali (decreto legislativo n. 196/2003) con l'eventuale indicazione di dati che non ritengano doversi pubblicizzare.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche Amministrazioni.

La mancata dichiarazione di cui al lettera l) viene considerata quale silenzio assenso al trattamento dei dati personali.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. A tal fine, gli stessi, dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

4 - Documenti da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda l'originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 10,33, in nessun caso rimborsabile (rif. punto 5).

I candidati di cui al 2° comma dell'articolo 56 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, dovranno inoltre allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firmato e debitamente documentato.

Per quanto attiene i titoli, è facoltà del candidato di avvalersi di dichiarazioni sostitutive di certificazione , anche contestuali all'istanza, rese ex 46 D.P.R. n. 445/2000 e di dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà ex articolo 47 D.P.R. n. 445/2000 concernenti stati, fatti o qualità personali.

Non verrà valutato quanto riportato unicamente nel curriculum e non dichiarato ex articoli 46 e 47, D.P.R. n. 445/2000.

Nel caso in cui il candidato autocertifichi servizi svolti, lo stesso dovrà specificare:

- periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro;
- posizione funzionale e figura professionale;
- tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, etc.);
- impegno orario settimanale.

Nel curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione.

Nella certificazione relativa ai servizi presso le Aziende per i Servizi Sanitari o presso le Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misurazione della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'articolo 27, nonché dell'articolo 53 della legge 27 dicembre 2002, n. 289.

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

   a) 20 punti per i titoli;

   b) 80 punti per le prove d'esame.

2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

   a) 30 punti per la prova scritta;

   b) 30 punti per la prova pratica;

   c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

   a) titoli di carriera: 10;

   b) titoli accademici e di studio: 3;

   c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

   d) curriculum formativo e professionale: 4.

4. Titoli di carriera:

   a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

      1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

      2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

      3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti complessivamente del 25 e del 50 per cento;

      4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

   b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche Amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;

   c) ai sensi dell'articolo 53 della legge 289/2002, tenuti presenti i contenuti di cui alla nota n. DPS-II/4.80/831 del 2 ottobre 2003, ai candidati in possesso della specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o disciplina equipollente conseguita dopo l'entrata in vigore della suddetta legge, anche se fatta valere come requisito di ammissione, saranno attribuiti punti 1,200 per anno di corso;

   d) ai candidati in possesso di specializzazione in disciplina affine, conseguita dopo l'entrata in vigore della legge 289/2002, anche se fatta valere come requisito di ammissione, saranno attribuiti punti 0,900 per anno di corso.

5. Titoli accademici e di studio:

   a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione: punti 0,500 per anno di corso;

   b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

   c) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

   d) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

   e) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

   f) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione non conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257.

   Nell'attestazione relativa alla specializzazione deve essere indicata la durata legale del corso.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare o dello stato di servizio ai fini delle valutazioni dello stesso ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi dell'articolo 1 della legge 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autitica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000. ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato.

Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata, se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci il dichiarante incorre nelle sanzioni richiamate dall'articolo 76 del citato D.P.R. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.

L'Azienda si riserva la facoltà di controllare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

L'Amministrazione si riserva, altresì, di controllare anche a campione quanto certificato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta libera, un elenco datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, alle precedenze ed alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5 - Modalità di versamento della tassa di concorso - importo euro 10,33
(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce)

- versamento con vaglia postale o con versamento sul conto corrente postale n. 10153336, o con versamento

diretto, intestato al Servizio di tesoreria dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana» di Palmanova - Banca Popolare Friuladria - Borgo Cividale, n. 16 - Palmanova.

6 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

Le domande e la documentazione ad esse allegate:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana» - via Natisone - frazione Jalmicco - 33057 Palmanova;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana») direttamente all'Ufficio protocollo generale - via Natisone - Palmanova, nelle ore di ufficio (dal lunedì al venerdì ore 8.30/14.00).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30º giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio di documenti è priva di effetto.

7 - Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Dirigente responsabile della Struttura Operativa politiche del personale.

8 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Dirigente responsabile della Struttura operativa politiche del personale, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

9 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

10 - Convocazione candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale Concorsi ed esami, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

11 - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

La graduatoria sarà approvata, contestualmente alla nomina dei vincitori, dal Dirigente responsabile della Struttura operativa politiche del personale.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

12 - Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda per i Servizi Sanitari, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) certificato generale del casellario giudiziale;

c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 13 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria dell'8 giugno 2000, la stipulazione del contratto individuale per l'assunzione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

13 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale

che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dal C.C.N.L., di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

14 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente Organo.

15 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 14 del C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria dell'8 giugno 2000.

16 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

17 - Trattamento personale dei dati

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Sezione concorsi della S.O. Politiche del personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile della Sezione concorsi ed assunzioni, del Responsabile della Sezione trattamento giuridico e del Responsabile della Sezione trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

18 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, le leggi e le disposizioni vigenti in

materia. Al riguardo l'Azienda si riserva espressamente di assumere autonome determinazioni in ordine alle conseguenze derivanti dalla comunicazione alla Provincia di quanto previsto dai commi 1 e 4 dell'articolo 34-bis del decreto legislativo n. 165/2001.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 11.00 alle ore 14.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla Struttura operativa Politiche del personale - Ufficio concorsi (tel. 0432/921453 - e-mail: up@ass5.sanita.fvg.it) - via Natisone - frazione Jalmicco - Palmanova, oppure consultare il sito: www.ass5.sanita.fvg.it..

IL DIRIGENTE S.O. POLITICHE DEL PERSONALE:
dr. Claudio Contiero

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore generale
dell'Azienda per i Servizi Sanitari
n. 5 «Bassa Friulana»
Via Natisone
33057 Palmanova

...l... sottoscritt... . . . .

CHIEDE

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. . . . . posti di . . . .
bandito il . . . . n. . . . .

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, dichiara:

- di essere nat... . . . . a il . . . . ;
- di risiedere a . . . . via . . . . n. . . . . . ;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana . . . .);
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di . . . . ;
(ovvero: di non essere iscritt.. nelle liste elettorali per il seguente motivo . . . .);
- di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna indicazione;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea): . . . .
conseguito il . . . . presso (Università): . . . .;
- specializzazione nella disciplina di . . . .
conseguita il . . . . presso (Università): . . . . ;
- di essere iscritt... all'Albo dell'Ordine dei medici della Provincia di . . . . ;
- di scegliere quale lingua straniera la seguente: . . . . (inglese o francese o tedesca);
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (per i candidati maschi): . . . .
. . . . ;

- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate pubbliche Amministrazioni: . . . . ;
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o servizio dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana» di Palmanova;
- di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: . . . . (allegare documentazione probatoria);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione (o indicare eventualmente i dati che non ritenga doversi pubblicizzare);
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

  sig. . . . .

  Via/Piazza . . . . n. . . . .

  telefono n. . . . .

  c.a.p. . . . . città . . . .

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

DICHIARA INOLTRE

(*) Che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali, ai sensi degli articoli 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Data, ...

(firma autografa non autenticata)

. . . .

* N.B.: nel caso in cui il candidato presenti la domanda avvalendosi del servizio postale è tenuto ad allegare copia, non autenticata, di un valido documento di riconoscimento dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data e il numero dello stesso.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente psicologo della disciplina di psicoterapia.

In attuazione dell'ordinanza del Dirigente del Centro di risorsa «Struttura operativa politiche del personale» n. 1027 del 18 ottobre 2004, esecutiva ai sensi di legge, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato e pieno, di n. 1 posto di dirigente psicologo della disciplina di psicoterapia.

- Ruolo: sanitario
- Profilo professionale: psicologo
- Area: psicologia
- Posizione funzionale: dirigente psicologo
- Disciplina: psicoterapia.

All'assunzione nei posti si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 9 maggio 1994, n. 487, dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché dalla legge 10 aprile 1991, n. 125.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla G.U. del 17 gennaio 1998, dal D.M. 30 gennaio 1998 e dal D.M. 31 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni.

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15 maggio 1997, n. 127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, il decreto legislativo n. 196/2003 ed il D.P.R. n. 445 in materia di documentazione amministrativa.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione:

a) laurea in psicologia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge n. 401/2001, sono ammessi a partecipare, fermo restando il possesso degli altri requisiti richiesti, anche coloro che risultano in possesso del titolo di specializzazione in psicoterapia, riconosciuto ai sensi degli articoli 3 e 35 della legge 18 febbaio 1989, n. 56, come equipollente al diploma rilasciato dalle corrispondenti scuole di specializzazione universitarie;

c) iscrizione nell'Albo dell'Ordine professionale, attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Ai sensi dell'articolo 56, comma 2, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Aziende Unità sanitarie locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2º livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e successive modifiche ed integrazioni).

PROVE D'ESAME

Prova scritta: impostazione di un piano di lavoro su di un caso psico-patologico presentato dalla Commissione sotto forma di storia psico-clinica scritta o di colloquio registrato e proposte per gli interventi ritenuti necessari o soluzione di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina a concorso.

Prova pratica: esame di un soggetto, raccolta di anamnesi e discussione sul caso, ovvero: esame dei risultati di tests diagnostici e diagnosi psicologica.
La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di una lingua straniera (inglese o francese o tedesca), a scelta del candidato.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Dirigente responsabile della Struttura operativa politiche del personale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 68/1999, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini (legge 20 settembre 1980, n. 574 e similari).

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con ordinanza del Dirigente responsabile della Struttura operativa politiche del personale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di due anni (o nei termini previsti dalle vigenti disposizioni) dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

- l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda per i Servizi Sanitari, prima dell'immissione in servizio;

- il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente da Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica. È fatta salva l'applicazione dell'articolo 16 del decreto legislativo n. 626/1994;

c) il titolo di studio previsto per l'accesso al concorso;

d) iscrizione all'Albo professionale per l'esercizio della professione.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana» di Palmanova e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

i) l'indicazione della lingua straniera per la quale intende sostenere la prova;

l) il consenso al trattamento dei dati personali (decreto legislativo n. 196/2003) con l'eventuale indicazione di dati che non ritengano doversi pubblicizzare.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche Amministrazioni.

La mancata dichiarazione di cui al lettera l) viene considerata quale silenzio assenso al trattamento dei dati personali.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. A tal fine, gli stessi, dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

– i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;

– i tempi aggiuntivi necessari.

4 - Documenti da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda l'originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 10,33, in nessun caso rimborsabile (rif. punto 5).

I candidati di cui al 2° comma dell'articolo 56 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, dovranno inoltre allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firmato e debitamente documentato.

Per quanto attiene i titoli, è facoltà del candidato di avvalersi di dichiarazioni sostitutive di certificazione, anche contestuali all'istanza, rese ex 46 D.P.R. n. 445/2000 e di dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà ex articolo 47, D.P.R. n. 445/2000 concernenti stati, fatti o qualità personali.

Non verrà valutato quanto riportato unicamente nel curriculum e non dichiarato ex articoli 46 e 47, D.P.R. n. 445/2000.

Nel caso in cui il candidato autocertifichi servizi svolti, lo stesso dovrà specificare:

- periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro;
- posizione funzionale e figura professionale;
- tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, etc.);
- impegno orario settimanale.

Nel curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione.

Nella certificazione relativa ai servizi presso le Aziende per i Servizi Sanitari o presso le Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misurazione della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'articolo 55.

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 20 punti per i titoli;
   b) 80 punti per le prove d'esame.

2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 30 punti per la prova pratica;
   c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   a) titoli di carriera: 10;
   b) titoli accademici e di studio: 3;
   c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
   d) curriculum formativo e professionale: 4.

4. Titoli di carriera:

   a) servizi di ruolo prestati presso le Unità sanitarie locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. n. 483/1997:

      1) nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

      2) in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

      3) in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti complessivamente del 25 e del 50 per cento;

   b) servizio di ruolo quale psicologo presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

5. Titoli accademici e di studio:

   a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

   b) specializzazione in disciplina affine, punti 0,50;

   c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

   d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

   e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare o dello stato di servizio ai fini delle valutazioni dello stesso ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi dell'articolo 1 della legge 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato.

Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata, se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci il dichiarante incorre nelle sanzioni richiamate dall'articolo 76 del citato D.P.R. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.

L'Azienda si riserva la facoltà di controllare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

L'Amministrazione si riserva, altresì, di controllare anche a campione quanto certificato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta libera, un elenco datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, alle precedenze ed alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5 - Modalità di versamento della tassa di concorso - importo euro 10,33
(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce)

– versamento con vaglia postale o con versamento sul conto corrente postale n. 10153336, o con versamento diretto, intestato al Servizio di tesoreria dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana» di Palmanova - Banca Popolare Friuladria - Borgo Cividale, n. 16 - Palmanova.

6 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

Le domande e la documentazione ad esse allegate:

– devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana» - via Natisone - frazione Jalmicco - 33057 Palmanova;

ovvero

– devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana») direttamente all'Ufficio protocollo generale - via Natisone - Palmanova, nelle ore di ufficio (dal lunedì al venerdì ore 8.30/14.00).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio di documenti è priva di effetto.

7 - Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Dirigente responsabile della Struttura operativa politiche del personale.

8 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Dirigente responsabile della Struttura operativa politiche del personale, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

9 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

10 - Convocazione candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale Concorsi ed esami, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

11 - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

La graduatoria sarà approvata, contestualmente alla nomina dei vincitori, dal Dirigente responsabile della Struttura operativa politiche del personale.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

12 - Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda per i Servizi Sanitari, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) certificato generale del casellario giudiziale;

c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 13 del vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza sanitaria, professionale, tecnica e amministrativa dell'8 giugno 2000, la stipulazione del contratto individuale per l'assunzione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

13 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza sanitaria, professionale, tecnica e amministrativa.

Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dal C.C.N.L., di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

14 - Decadenza della nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente Organo.

15 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 14 del C.C.N.L. per l'area della dirigenza sanitaria, professionale, tecnica e amministrativa dell'8 giugno 2000.

16 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

17 - Trattamento personale dei dati

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Sezione concorsi della S.O. Politiche del personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile della Sezione concorsi ed assunzioni, del Responsabile della Sezione trattamento giuridico e del Responsabile della Sezione trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

18 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, le leggi e le disposizioni vigenti in materia. Al riguardo l'Azienda si riserva espressamente di assumere autonome determinazioni in ordine alle conseguenze derivanti dalla comunicazione alla Provincia di quanto previsto dai commi 1 e 4 dell'articolo 34-bis del decreto legislativo n. 165/2001.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 11.00 alle ore 14.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla Struttura operativa Politiche del personale - Ufficio concorsi - (tel. 0432/921453 - e-mail: up@ass5.sanita.fvg.it) - via Natisone - frazione Jalmicco - Palmanova, oppure consultare il sito: www.ass5.sanita.fvg.it..

IL DIRIGENTE S.O. POLITICHE DEL PERSONALE:
dr. Claudio Contiero

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore generale
dell'Azienda per i Servizi Sanitari
n. 5 «Bassa Friulana»
Via Natisone
33057 Palmanova

...l... sottoscritt...

CHIEDE

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. .... posti di ....
bandito il .... n. ....

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, dichiara:

- di essere nat... .... a il ....;
- di risiedere a .... via .... n. ......;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....);
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di ....; (ovvero: di non essere iscritt.. nelle liste elettorali per il seguente motivo ....);
- di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna indicazione;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea): .... conseguito il .... presso (Università): ....;
- specializzazione nella disciplina di .... conseguita il .... presso (Università): ....;
- di essere iscritt... all'Albo dell'Ordine degli psicologi della Provincia di ....;
- di scegliere quale lingua straniera la seguente: .... (inglese o francese o tedesca);
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (per i candidati maschi): ....;
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate pubbliche Amministrazioni: ....;
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o servizio dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana» di Palmanova;
- di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: .... (allegare documentazione probatoria);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione (o indicare eventualmente i dati che non ritenga doversi pubblicizzare);
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

  sig. ....

  Via/Piazza .... n. ....

  telefono n. ....

  c.a.p. .... città ....

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

DICHIARA INOLTRE

(*) Che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali, ai sensi degli articoli 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Data, ...

(firma autografa non autenticata)

. . . .

* N.B.: nel caso in cui il candidato presenti la domanda avvalendosi del servizio postale è tenuto ad allegare copia, non autenticata, di un valido documento di riconoscimento dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data e il numero dello stesso.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 15 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere.

In attuazione dell'ordinanza Dirigente della Struttura operativa Politiche del personale n. 1047 del 22 ottobre 2004, esecutiva ai sensi di legge, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 15 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere:

- Ruolo: sanitario
- Profilo professionale: collaboratore professionale sanitario
- Categoria: D.

All'assunzione nei posti si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore nella materia.

Il concorso è disciplinato dal decreto legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, per quanto applicabile, dalla legge n. 68/1999, dal decreto legislativo n. 165/2001.

Le disposizioni di ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. n. 220/2001.

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15 maggio 1997, n. 127, e le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, il decreto legislativo n. 196/2003.

L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa in vigore, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (articolo 7, 1° comma, decreto legislativo n. 165/2001).

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione, le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso e la valutazione dei titoli;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) Possesso del diploma di infermiere conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modifiche, ovvero i diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;

b) iscrizione all'Albo professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: consistente nello svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti: legislazione sanitaria, legislazione ed ordinamento professionale, principi di organizzazione e gestione dei processi assistenziali, qualità dei servizi sanitari ed accreditamento professionale, elementi di metodologia per l'educazione sanitaria, metodologia dell'autoformazione e della formazione del personale di supporto, metodo e strumenti per la gestione infermieristica delle diverse problematiche assistenziali.

Prova pratica: consistente in: tecniche di assistenza diretta. Individuazione delle risorse tecnologiche e dei presidi da utilizzare nelle diverse procedure assistenziali. Analisi di un caso clinico e predisposizione del relativo piano assistenziale.

Prova orale: vertente sulle materie oggetto delle prove scritta e pratica; la prova comprende inoltre l'accertamento della conoscenza di elementi di informatica e di una lingua straniera (inglese o francese o tedesco), almeno a livello iniziale, a scelta del candidato.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;

b) 70 punti per le prove d'esame.

I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 20 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra le seguenti categorie:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 5;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 5;

d) curriculum formativo e professionale: 10.

Ai fini della valutazione dei titoli la commissione giudicatrice si atterrà ai principi ed ai criteri di cui agli articoli 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI
(D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

1 - Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Dirigente responsabile della Struttura operativa politiche del personale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 68/1999, o da altre disposi-

zioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini tra cui, ad esempio, i volontari in ferma breve delle tre forze armate congedati senza demerito, ufficiali di complemento delle tre forze armate che hanno terminato senza demerito la ferma biennale).

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con ordinanza del Dirigente responsabile della Struttura operativa politiche del personale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di due anni (o nei termini previsti dalle vigenti disposizioni) dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Sono richiamate le disposizioni di cui all'articolo 11 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica è effettuato a cura dell'Aazienda per i Servizi Sanitari prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, D.P.R. n. 761/1979, è dispensato dalla visita medica;

c) il titolo di studio previsto per l'accesso al profilo;

d) iscrizione all'Albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro i quali siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nell'avviso pubblico per la presentazione delle domande di ammissione.

3 - Domande di ammissione al concorso

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana» e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, consapevoli delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

a) il cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea dovranno dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il presente bando;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli candidati maschi);

g) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il recapito al quale dovranno essere trasmesse le comunicazioni relative all'avviso compreso il numero telefonico, se esistente in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

i) l'indicazione della lingua straniera per la quale intende sostenere la prova;

l) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;

m) il consenso al trattamento dei dati personali (decreto legislativo n. 196/2003) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche Amministrazioni.

La mancata dichiarazione di cui al lettera m) viene considerata quale silenzio assenso al trattamento dei dati personali.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. A tal fine, gli stessi, dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

– i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;

– i tempi aggiuntivi necessari.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

4 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre, in allegato alla domanda, pena l'esclusione, l'originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 10,33, in nessun caso rimborsabile, intestata all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana» - Banca Popolare Friuladria (v. rif. punto 5).

Alla domanda di partecipazione al concorso pubblico i concorrenti, inclusi i dipendenti di questa Azienda per i Servizi Sanitari, devono, inoltre, allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

Alla domanda va allegato un elenco, datato e firmato, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Per quanto attiene i titoli, è facoltà del candidato di avvalersi di dichiarazioni sostitutive di certificazione, anche contestuali all'istanza, rese ex 46 D.P.R. n. 445/2000 e di dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà ex articolo 47, D.P.R. n. 445/2000 concernenti stati, fatti o qualità personali.

Qualora il candidato autocertifichi servizi svolti, lo stesso dovrà specificare:

– periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro;

– posizione funzionale e figura professionale;

– tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, etc.);

– impegno orario settimanale.

Nel curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, ivi compresi idoneità e tirocini non valutabili in norme particolari. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari.

Non verrà valutato quanto riportato unicamente nel curriculum e non dichiarato ex D.P.R. n. 445/2001.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Aziende per i Servizi Sanitari deve essere attestato

se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate, ai sensi dell'articolo 22 della legge 958/1986, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal D.P.R. n. 220/2001 per i servizi presso pubbliche amministrazioni, ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto per il profilo o mansioni diverse, ridotto del 50%.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi sono stati prestati.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 21, D.P.R. 220/2001) quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di certificazione ovvero dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sottoscritte nelle modalità di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi, preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva resa ex articolo 19, D.P.R. n. 445/2000 con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.

Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente alla fotocopia di un documento di riconoscimento. In caso contrario si richiamano le disposizioni di cui all'articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Dette autocertificazioni per poter essere prese in considerazione devono essere redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di dichiarazioni mendaci, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del citato D.P.R. n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto, su richiesta dell'Azienda, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato.

L'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati.

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5 - Modalità di versamento della tassa di concorso - importo euro 10,33
(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce)

– versamento con vaglia postale o con versamento sul conto corrente postale n. 10153336, o con versamento diretto, intestato al Servizio di tesoreria dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana» di Palmanova - Banca Popolare Friuladria - Borgo Cividale, n. 16 - Palmanova.

6 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

Le domande e la documentazione ad esse allegate:

– devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana» - via Natisone - frazione Jalmicco - 33057 Palmanova;

ovvero

– devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana») direttamente all'Ufficio protocollo generale - via Natisone - Palmanova, nelle ore di ufficio (dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 16.00, il venerdì dalle 9.00 alle 13.00).

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4ª serie speciale - Concorsi ed esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio di documenti è priva di effetto.

7 - Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Dirigente responsabile della Struttura Operativa politiche del personale.

8 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Dirigente responsabile della Struttura operativa politiche del personale, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

9 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata da Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

10 - Convocazione dei candidati

I candidati ammessi saranno preavvertiti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, del luogo e della data della prova scritta, almeno quindici giorni prima della data della prova stessa.

Le prove del concorso, sia scritta che pratica, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere, nel giorno stesso, alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

11 - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria sarà approvata, contestualmente alla nomina dei vincitori, dal Dirigente responsabile della Struttura operativa politiche del personale.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

12 - Adempimenti del vincitore

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda per i Servizi Sanitari, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a produrre, ovvero avvalersi di dichiarazioni rese ex D.P.R. n. 445/2000, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza:

1) certificato di cittadinanza italiana;

2) estratto per riassunto dell'atto di nascita;

3) titolo di studio in originale o una copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma;

4) certificato del godimento dei diritti politici;

5) certificato generale del Casellario giudiziale;

6) i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso degli altri requisiti prescritti per il concorso.

Ai sensi dell'articolo 14 del C.C.N.L. 1 settembre 1995, integrato dal C.C.N.L. 7 aprile 1999, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'assunzione a tempo indeterminato sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

I concorrenti vincitori e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo sono tenuti a regolarizzare le dichiarazioni ed i documenti esibiti e ciò con l'applicazione corretta delle norme di legge in vigore, anche in materia di autocertificazione.

13 - Sottoscrizione del contratto e assunzione in servizio

A seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti, ivi compreso (per coloro che non ne siano esentati) quello relativo all'idoneità fisica all'impiego, l'Azienda per i Servizi Sanitari procederà alla sottoscrizione del contratto individuale, secondo le disposizioni di legge, e del C.C.N.L. vigente.

Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati: la tipologia del rapporto di lavoro; la data di inizio del rapporto di lavoro; la qualifica di inquadramento professionale e livello retributivo iniziale; le attribuzioni corrispondenti alla posizione funzionale di assunzione previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari; la durata del periodo di prova; la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

L'Azienda prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dal decreto legislativo n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 12, comma 8, del C.C.N.L. integrativo 20 settembre 2001.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

14 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

15 - Periodo di prova

Il periodo di prova e le relative modalità sono previsti dall'articolo 15 del C.C.N.L. 1º settembre 1995.

Funzioni, diritti e doveri del dipendente sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

16 - Trattamento economico

Il trattamento economico verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio ed è quello previsto dal vigente C.C.N.L. - Comparto sanità.

17 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

18 - Trattamento personale dei dati

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003 i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti presso la Sezione concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile della Sezione concorsi ed assunzioni, del Responsabile della Sezione trattamento giuridico e del Responsabile della Sezione trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

19 - Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, le leggi e le disposizioni vigenti in materia. Al riguardo l'Azienda si riserva espressamente di assumere autonome determinazioni in ordine alle conseguenze derivanti dalla comunicazione alla Provincia di quanto previsto dai commi 1 e 4 dell'articolo 34-bis del decreto legislativo n. 165/2001.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 11.00 alle ore 14.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla Struttura operativa politiche del personale - Ufficio concorsi (tel. 0432/921453 - e-mail: up@ass5.sanita.fvg.it) - via Natisone - frazione Jalmicco - Palmanova - oppure consultare il sito: www.ass5.sanita.fvg.it.

IL DIRIGENTE S.O. POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Claudio Contiero

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore generale
dell'Azienda per i Servizi Sanitari
n. 5 «Bassa Friulana»
Via Natisone
33057 Palmanova

...l... sottoscritt... . . . .

CHIEDE

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. . . . . posti di . . . . bandito con ordinanza n. . . . . del . . . .

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, dichiara:

- di essere nat... . . . . a il . . . .;
- di risiedere a . . . . via . . . . n. . . . . . .;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana . . . .);
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di . . . . ; (ovvero: di non essere iscritt.. nelle liste elettorali per il seguente motivo . . . .);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale): . . . . ;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio: . . . . conseguito il . . . . presso . . . . ;
- di essere iscritto all'Albo professionale della Provincia di . . . . al numero . . . .;
- di scegliere quale lingua straniera la seguente: . . . . (inglese o francese o tedesca);
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (per i candidati maschi): . . . .;

– di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate pubbliche Amministrazioni: . . . . ;

– di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o servizio dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana» di Palmanova;

– di necessitare, in relazione alla tipologia di disabilità, degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove come di seguito indicato . . . . ;

– di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: . . . . (allegare documentazione probatoria);

– di manifestare il proprio consenso, ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione (o indicare eventualmente i dati che non ritenga doversi pubblicizzare);

– che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

  sig. . . . .

  Via/Piazza . . . . n. . . . .

  telefono n. . . . .

  c.a.p. . . . . città . . . .

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

DICHIARA INOLTRE

(*) Che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali, ai sensi degli articoli 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Data, ...

(firma autografa non autenticata)

. . . .

* N.B.: nel caso in cui il candidato presenti la domanda avvalendosi del servizio postale è tenuto ad allegare copia, non autenticata, di un valido documento di riconoscimento dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data e il numero dello stesso.

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 6 «FRIULI OCCIDENTALE»

PORDENONE

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di farmacista dirigente (specializzazione in farmacia ospedaliera).

In esecuzione della determinazione si rende noto che è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

– n. 1 posto di farmacista dirigente (specializzazione in farmacia ospedaliera)

- Ruolo: sanitario
- Profilo professionale: farmacisti
- Area di farmacia
- Specializzazione: farmacia ospedaliera.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761 e successive modificazioni, e dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche e integrazioni, dal decreto legislativo n. 165/2001, dal D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 nonché dalla legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni e dal D.P.R. n. 445/2000 ed inoltre dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 pubblicato sul Supplemento ordinario della G.U. n. 13 del 17 gennaio 1998.

Si precisa che è avvenuta l'ottemperanza alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4 dell'articolo 34-bis del decreto legislativo n. 165/2001 relative alla comunicazione alla Provincia competente per territorio dei dati relativi alla procedura di assunzione.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso;
- nella successiva normativa generale i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) Laurea in farmacia o in chimica e tecnologie farmaceutiche;

b) specializzazione in farmacia ospedaliera o disciplina equipollente o affine;

c) iscrizione al rispettivo Albo professionale attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; tale certificazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso pena l'esclusione dallo stesso. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (autocertificazione).

Ai sensi dell'articolo 56 - comma 2 - del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione a concorsi presso le UU.SS.LL. e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del S.S.N. e sono individuate con D.M. 30 gennaio 1998 pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 37 del 14 febbraio 1998, successive modifiche e integrazioni.

Le discipline affini sono individuate con D.M. 31 gennaio 1998 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale di cui sopra, successive modifiche e integrazioni.

L'incarico di dirigente farmacista implica il rapporto di lavoro esclusivo, ai sensi dell'articolo 15-quater del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modifiche e integrazioni.

PROVE D'ESAME

a) *Prova scritta:* svolgimento di un tema su argomenti di farmacologia o risoluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla materia stessa;

b) *prova pratica:* tecniche e manualità peculiari della disciplina farmaceutica messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) *prova orale:* sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La normativa generale relativa al presente concorso segue integralmente in calce.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Posti conferibili e utilizzazione della graduatoria

Per quanto riguarda l'approvazione della graduatoria e il conferimento dei posti, si fa esplicito riferimento a quanto disposto dagli articoli 17 e 18 del D.P.R. 483/1997.

2. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda per i Servizi Sanitari prima dell'immissione in servizio; il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 - comma 1 - del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'Albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Domande di ammissione (Allegato 2)

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare:

a) il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979; i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

i) di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

La omessa indicazione nella domanda anche di uno solo dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda hanno valore di autocertificazione.

4. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda, pena l'esclusione:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 3,87, in nessun caso rimborsabile, intestata al Tesoriere dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 - Unicredit Banca S.p.A. - Pordenone, e ciò ai sensi del D.L. 30 dicembre 1982, n. 952.

Tale versamento potrà essere effettuato con vaglia postale o con versamento diretto, intestato al Tesoriere dell'Azienda per i Servizi Sanitari - Unicredit Banca S.p.A. - Tesoreria - Via Mazzini, n. 3 - Pordenone, o con versamento su conto corrente postale n. 10058592 intestato al Tesoriere dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 specificando la causale.

I candidati di cui al 2° comma dell'articolo 56 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 dovranno inoltre allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

I candidati di cui all'articolo 74 del D.P.R. sopracitato dovranno documentare formalmente i diritti ivi previsti.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione o dichiarazione sostitutiva relativa ai servizi prestati presso le Aziende per i Servizi Sanitari o le Aziende Ospedaliere, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22, D.P.R. 483/1997) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'articolo 23 del D.P.R. 483/1997.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri dovranno essere documentati secondo i criteri e le modalità di cui all'articolo 20 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 e all'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo o autocertificati secondo quanto indicato al successivo punto 4/bis.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate dettagliatamente in apposito elenco; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

4/bis. Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni: modalità di presentazione (Allegato 3)

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dell'atto di notorietà.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni possono essere rese anche contestualmente all'istanza.

Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica di un documento di identità, valido, del sottoscrittore, possono essere rese come segue:

a) negli appositi moduli predisposti dall'Ente o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni spedita o consegnata unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento valido del sottoscrittore;

c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.

La compilazione delle dichiarazioni sostitutive senza il rispetto delle modalità sopra indicate comporta l'invalidità dell'atto stesso.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio da parte dell'apposita Commissione, pena la non valutazione.

In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:

1) per i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e per il servizio militare di leva: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'Amministrazione - datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale dell'inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato, con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale (in tal caso deve essere dichiarato anche l'impegno orario settimanale); il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quello di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto e, per il personale dipendente del S.S.N., la posizione in ordine al disposto di cui all'articolo 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto di lavoro indicarne esattamente le cause. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici;

2) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;

3) per l'Iscrizione all'Albo: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Albo. Indicare eventuali periodi di sospensione e relative cause;

4) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata il candidato, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità agli originali.

Il candidato qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Azienda. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

– deve essere inoltrata a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» - Via della Vecchia Ceramica, n. 1 - 33170 Pordenone;

ovvero

– deve essere presentata (sempre intestata al Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6) direttamente all'Ufficio concorsi - Via della Vecchia Ceramica, n. 1 di Pordenone, nel seguente orario: lunedì - martedì - mercoledì 10.00-12.00, 14.30-15.30 - giovedì - venerdì 10.00-12.00.

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Azienda per i Servizi Sanitari non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Azienda stessa eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è adottata dal competente Organo dell'Azienda per i Servizi Sanitari ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa deliberazione.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo dell'Azienda per i Servizi Sanitari nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483. La Commissione incaricata di effettuare il sorteggio dei Componenti delle Commissioni esaminatrici procederà all'estrazione dei nominativi il 15° giorno successivo alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande nel se-

guente orario e sede: ore 9.00 - sede della Direzione generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» - Via della Vecchia Ceramica, n. 1 - Pordenone - presso la Sala riunioni - 5° piano.

8. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede della prova scritta saranno comunicati ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica ed orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla e si svolgerà in aula aperta al pubblico.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.

9. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997 agli articoli 11, 20, 21, 22, 23 e, in particolare, all'articolo 35.

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:

a) titoli di carriera: 10 punti;

b) titoli accademici e di studio: 3 punti;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;

d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

10. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

In ottemperanza all'articolo 2 - comma 9 - della legge 16 giugno 1998, n. 191, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

11. Adempimenti dei vincitori

Il concorrente dichiarato vincitore e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo sarà invitato dall'Azienda per i Servizi Sanitari a produrre, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettivo inizio del servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Si preavvisa che nessun documento di cui sopra verrà restituito ai concorrenti (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

12. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il vigente C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.

Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.

13. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego colui che abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore generale.

14. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui al vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro del per l'area della Dirigenza medica e veterinaria.

Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. predetto.

15. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Azienda per i Servizi Sanitari si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, dall'articolo 18 del decreto legislativo 215/2001 successive modifiche e integrazioni, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

16. Trattamento dei dati personali (Allegato 1)

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.

Si precisa che ai sensi del decreto legislativo 196/2003 i dati richiesti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

17. Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, nel D.P.R. 3 maggio 1957, n. 686 e successive modificazioni ed integrazioni e nel D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni.

Informazioni

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 10.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali (escluso il sabato) all'Ufficio del personale - Ufficio concorsi ed assunzioni - 4º piano della Sede centrale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» - Via della Vecchia Ceramica, n. 1 - 33170 Pordenone (tel. 0434/369877 - 369868) (sito web: http://www.ass6.sanita.fvg.it).

IL DIRIGENTE DELEGATO:
Magda Uliana

Allegato 1

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL CODICE DELLA PRIVACY

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 196/2003 ad oggetto Codice in materia di Protezione dei Dati Personali, si comunicano le seguenti informazioni al fine del trattamento dei dati richiesti:

Finalità del trattamento

Il trattamento dei dati verrà effettuato per permettere l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

Modalità di trattamento

I dati verranno trattati con strumenti elettronici e informatici e memorizzati sia su supporti informatici che su supporti cartacei che su ogni altro tipo di supporto idoneo, nel rispetto delle misure minime di sicurezza ai sensi del Codice privacy.

Natura obbligatoria

Tutti i dati richiesti sono obbligatori.

Conseguenza del rifiuto dei dati

In caso di mancato inserimento di uno o più dati obbligatori l'interessato non potrà partecipare alla selezione.

Soggetti a cui potranno essere comunicati i dati personali

I dati personali relativi al trattamento in questione possono essere comunicati a:

– Istituti Previdenziali e Assistenziali.

Diritti dell'interessato

In relazione al trattamento di dati personali l'interessato ha diritto, ai sensi dell'articolo 7 (Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti) del Codice Privacy:

1) L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intellegibile.

2) L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

   a) dell'origine dei dati personali;

   b) delle finalità e modalità di trattamento;

   c) della logica applicata n caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

   d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;

   e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3) L'interessato ha diritto di ottenere:

   a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

   b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

   c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4) L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

   a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

   b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Il titolare del trattamento dei dati è la: Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» - Via Vecchia Ceramica, n. 1 - 33170 Pordenone.

Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente responsabile del Servizio gestione e sviluppo delle risorse umane, tel. 0434/369877 - 0434/369868 - fax 0434/369911.

Per esercitare i diritti previsti all'articolo 7 del Codice della privacy, sopra elencati, l'interessato dovrà rivolgere richiesta scritta indirizzata a: Ufficio relazione con il pubblico (URP) dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» - Via Vecchia Ceramica, n. 1 - 33170 Pordenone - tel. 0434/369988 - fax 0434/523011 - e-mail: urp@ass6.sanita.fvg.it.

Allegato 2

Schema della domanda di partecipazione al concorso
(da presentarsi redatta su carta semplice)

Al Direttore generale
Azienda Servizi Sanitari
n. 6 «Friuli Occidentale»
Pordenone

Il sottoscritto ....
nato a .... il ....
residente a .... (Prov. ....)
Via ...., n. .... - tel. ....

CHIEDE

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. ....
post... di ....
presso codesta Azienda per i Servizi Sanitari con scadenza il ....

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità:

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ....) (a);

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....);

3) di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: ....);

4) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:

   a) laurea in .... conseguita il .... presso ....;

   b) specializzazione in .... conseguita il .... presso ....;

   c) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei .... della Provincia di ....;

5) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ....;

6) di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche Amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche Amministrazioni: .... - indicare le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego);

7) di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o servizio dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6;

8) di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: .... (allegare documentazione probatoria);

9) di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata al bando;

10) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (dichiarazione riservata ai cittadini stranieri appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea);

11) che l'indirizzo al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente: ....
(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data ....

Firma ....

a) i cittadini stranieri appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza.

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(articolo 46, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(articolo 47, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a ....
(cognome) (nome)

nato/a a ....(........) il ....
(luogo) (prov.) (data)

residente a ....(.......) in Via ....
(luogo) (prov.) (indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

....
....
....
....
....
....
....
....

Dichiaro di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nell'informativa allegata al bando.

....
(luogo e data)

IL/LA DICHIARANTE
....

CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO - C.R.O.
Istituto Nazionale Tumori

AVIANO

(Pordenone)

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di dirigente biologo (ex primo livello) presso il Dipartimento di ricerca preclinica ed epidemiologica per la ricerca translazionale e nell'ambito del laboratorio di biomedicina oncologica molecolare - Pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 42 del 20 ottobre 2004 - Errata corrige.

Si rende noto che nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 42 del 20 ottobre 2004 nel bando di concorso di cui all'oggetto, nel titolo del sommario, a pag. 12, nel titolo e nel testo, a pag. 140, si deve inserire la congiunzione «**e**» tra le parole «ricerca translazionale» e «nell'ambito del laboratorio».

Nell'ultima riga dell'ultimo capoverso, a pag. 140, anziché «l'area della dirigenza medica relativamente alla posizione funzionale di dirigente medico (ex primo livello)» deve leggersi «l'area della dirigenza *sanitaria* relativamente alla posizione funzionale di dirigente *biologo* (ex primo livello)».

ISTITUTO PER L'INFANZIA
«Ospedale Infantile e Pie Fondazioni Burlo Garofolo
e dott. Alessandro ed Aglaia De Manussi»

TRIESTE

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 4 posti, vacanti nell'attuale dotazione organica di collaboratore professionale sanitario - infermiere (cat. «D») - Riapertura dei termini.

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 343/2004 del 31 ottobre 2004 sono riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 4 posti vacanti nell'attuale dotazione organica di collaboratore professionale sanitario - infermiere (cat. D) pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. 37 del 15 settembre 2004 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - Serie concorsi - n. 79 del 5 ottobre; 2004.

I requisiti specifici per l'ammissione al suddetto concorso (articolo 32 del Regolamento organico) sono:

- diploma universitario di infermiere conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, ovvero i diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;
- iscrizione all'Albo professionale attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Le domande, corredate dai documenti di rito, devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, all'Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» - via dell'Istria, n. 65/1 - 34137 Trieste - Ufficio protocollo - entro il 30° giorno non festivo successivo alla data di pubblicazione della presente riapertura termini per la presentazione delle domande del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, indirizzate al Commissario straordinario dell'Istituto e redatte in carta semplice ai sensi della legge 23 agosto 1988, n. 370.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

I candidati dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 3,87 (pagamento diretto presso la Cassa dell'Istituto per l'infanzia - via dell'Istria, n. 65/1 - con l'indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento oppure tramite c.c.p. 10979342 indirizzata all'Istituto per l'infanzia - via dell'Istria, n. 65/1 - Trieste), in nessun caso rimborsabile.

Il testo integrale del bando è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia n. 37 del 15 settembre 2004.

Coloro che hanno già presentato la domanda e la relativa documentazione entro il 4 novembre 2004 sono invitati ad aggiornare la relativa documentazione.

Per eventuali ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 13.00 (sabato escluso) all'Ufficio concorsi dell'Istituto per l'infanzia di Trieste - via dell'Istria, n. 65/1 - Trieste (telefono 040/3785281) oppure visitare il sito Internet (www.burlo.trieste.it/BANDI.htm).

Trieste, 27 ottobre 2004

IL RESPONSABILE DELLA GESTIONE
UNIFICATA DEL PERSONALE:
dott. Fulvio Franza

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 4 posti, vacanti nell'attuale dotazione organica di collaboratore professionale sanitario - infermiere pediatrico (cat. «D») - Riapertura dei termini.

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 343/2004 del 31 ottobre 2004 sono riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 4 posti vacanti nell'attuale dotazione organica di collaboratore professionale sanitario - infermiere pediatrico (cat. D) pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. 37 del 15 settembre 2004 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - Serie concorsi - n. 79 del 5 ottobre 2004.

I requisiti specifici per l'ammissione al suddetto concorso (articolo 32 del Regolamento organico) sono:

- diploma universitario di infermiere pediatrico conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, ovvero i diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;

- iscrizione all'Albo professionale attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Le domande, corredate dai documenti di rito, devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, all'Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo - via dell'Istria, n. 65/1 - 34137 Trieste - Ufficio protocollo - entro il 30° giorno non festivo successivo alla data di pubblicazione della presente riapertura termini per la presentazione delle domande del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, indirizzate al Commissario straordinario dell'Istituto e redatte in carta semplice ai sensi della legge 23 agosto 1988, n. 370.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

I candidati dovranno produrre in allegato alla domanda:

– originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 3,87 (pagamento diretto presso la Cassa dell'Istituto per l'Infanzia - via dell'Istria, n. 65/1 - con l'indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento oppure tramite c.c.p. 10979342 indirizzata all'Istituto per l'Infanzia - via dell'Istria, n. 65/1 - Trieste), in nessun caso rimborsabile.

Il testo integrale del bando è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia n. 37 del 15 settembre 2004.

Coloro che hanno già presentato la domanda e la relativa documentazione entro il 4 novembre 2004 sono invitati ad aggiornare la relativa documentazione.

Per eventuali ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 13.00 (sabato escluso) all'Ufficio concorsi dell'Istituto per l'Infanzia di Trieste - via dell'Istria, n. 65/1 - Trieste (telefono 040/3785281) oppure visitare il sito Internet (www.burlo.trieste.it/BANDI.htm).

Trieste, 27 ottobre 2004

IL RESPONSABILE DELLA GESTIONE
UNIFICATA DEL PERSONALE:
dott. Fulvio Franza

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
— PARTE I - II - III —
[fascicolo unico]

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione testi)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci, 6 - 34133 Trieste
Tel. 040-377.3607 Fax 040-377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO PROVVEDITORATO
Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste
Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PUNTI VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO

ANNATA CORRENTE

- Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 — TREBASELEGHE (PD)
- LIBRERIA ITALO SVEVO
  Corso Italia, 9/f - Galleria Rossoni — TRIESTE
- LA GOLIARDICA EDITRICE S.r.l.
  Via SS. Martiri, 18 — TRIESTE
- CARTOLIBRERIA ANTONINI
  Via Mazzini, 16 — GORIZIA
- LIBRERIA AL SEGNO
  Vicolo del Forno, 12 — PORDENONE
- MARIMAR S.r.l.
  CARTOLERIA A. BENEDETTI
  Vicolo Gorgo, 8 — UDINE

ANNATE PRECEDENTI

- dal 1964 al 31.12.2003 rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
  SERVIZIO PROVVEDITORATO
  Corso Cavour, 1 - TRIESTE
  Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
- dall'1.1.2004 rivolgersi alla Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 - TREBASELEGHE (PD)
  Tel. 049-938.57.00

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1º febbraio 2004 ai sensi della Delibera G.R. n. 106/2004

ABBONAMENTI

Durata dell'abbonamento	**12 mesi**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ITALIA	**Euro 75,00**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ESTERO	**PREZZO RADDOPPIATO**
Riduzione a favore delle ditte commissionarie (rispetto la tariffa prevista)	**30%**

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta del versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - SERVIZIO PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE - FAX 040-377.2383.
- Di norma l'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento), dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone. Nel caso in cui fattori contingenti non consentissero l'attivazione dell'abbonamento nel rispetto di tali condizioni, all'abbonato saranno spediti i fascicoli arretrati di diritto (fatta salva diversa specifica richiesta da parte dell'abbonato stesso).
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento, si consiglia di inoltrare ENTRO DUE MESI dalla data della scadenza la comprova del pagamento del canone di rinnovo al SERVIZIO PROVVEDITORATO. Superato tale termine, ed in mancanza del riscontro del versamento effettuato, l'abbonamento sarà sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati GRATUITAMENTE se segnalati – per iscritto – al SERVIZIO PROVVEDITORATO entro NOVANTA GIORNI dalla data di pubblicazione. Superato detto termine, i fascicoli saranno forniti A PAGAMENTO rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- L'eventuale disdetta dell'abbonamento dovrà essere comunicata – per iscritto e SESSANTA GIORNI prima della sua scadenza al SERVIZIO PROVVEDITORATO.

FASCICOLI

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - destinazione ITALIA

– Fino a 200 pagine	**Euro 2,50**	– Da 601 pagine a 800 pagine	**Euro 10,00**
– Da 201 pagine a 400 pagine	**Euro 3,50**	– Superiore a 800 pagine	**Euro 15,00**
– Da 401 pagine a 600 pagine	**Euro 5,00**		

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anni pregressi - destinazione ITALIA - "A FORFAIT" (spese spedizione incl.) **Euro 6,00**
- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - ed anni pregressi - destinazione ESTERO **PREZZO RADDOPPIATO**
- I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo del fascicolo originale.

AVVISI ED INSERZIONI

- I testi da pubblicare vanno inoltrati con opportuna lettera di accompagnamento, esclusivamente alla REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso il SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - VIA CARDUCCI, 6 - 34131 TRIESTE.
  Gli stessi dovranno essere dattiloscritti e bollati a norma di legge nei casi previsti, **possibilmente accompagnati da floppy, CD oppure con contestuale invio per e-mail.**

COSTI DI PUBBLICAZIONE

- Il costo complessivo della pubblicazione di avvisi, inserzioni, ecc. è calcolato dal SERVIZIO PROVVEDITORATO che provvederà ad emettere la relativa fattura a pubblicazione avvenuta sul B.U.R.
- Le sotto riportate tariffe sono applicate per ogni centimetro di spazio verticale (arrotondato per eccesso) occupato dal testo stampato sul B.U.R. e compreso tra le linee divisorie di inizio/fine avviso (NOTE: lo spazio verticale di una facciata B.U.R. corrisponde a max 24 cm.):

Euro 6,00	I.V.A. inclusa	**pubblicazione avvisi, inserzioni, ecc.**
Euro 3,00	I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte delle Province e da parte dei Comuni con una densità di popolazione **superiore** ai 5.000 abitanti.
Euro 1,50	I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte dei Comuni con una densità di popolazione **inferiore** ai 5.000 abitanti.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento (archivio REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA) e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul c/c postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. - TESORERIA DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Via Mercadante n. 1 - Trieste, con l'indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione

Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991 GRAFICA VENETA S.p.A. - Trebaseleghe (PD)